Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 519 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

MOSCA E L'EUROPA OCCIDENTALE

La «Westpolitik» vista da Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 16

La Cina ha accusato oggi l' URSS di attuare una «sinistra» campagna economica per sloggiare gli Stati Uniti dall'Europa occidentale, e trasformare quest'ultima in una dipendenza sovietica. Radio Pechino e l'agenzia «Nuova Cina» danno oggi ampio risalto all'articolo pubblicato dal «Quotidiano del Popolo», che indica nelle forniture di energia e di materie prime l'«esca» di cui il Cremlino si avvale per questa campagna economica. Secondo l' organo del partito comunista cinese l'appello sovietico per una «collaborazione economica paneuropea» è solo un altro «velo di fumo» della distensione, studiato per indurre l'Occidente alla compiacenza.

«Approfittando del bisogno che i paesi dell'Europa occidentale hanno di energia e di materie prime prodotte dall' Unione Sovietica — scrive il giornale cinese — i revisionisti russi usano il petrolio, il gas naturale e altre risorse come esca per attrarre la tecnologia e i capitali europei, a vantaggio dello sfruttamento delle risorse interne sovietiche». L' articolo aggiunge: «Uno dei loro sinistri scopi è aumentare le loro forniture di energia all'Europa occidentale, per renderla economicamente dipendente da esse». Il Cremlino inoltre, afferma il giornale, sta creando una vasta rete bancaria e ampliando altre attività nei centri finanziari d'Europa. Secondo il «Quotidiano del Popolo» i sovietici sono stati frenati, in certa misura, da un «contrattacco americano», che ha impedito l'esportazione verso l'URSS delle più avanzate tecnologie occidentali. L'articolo parla anche di fenomeni che indicano sintomi di stacco dal Cremlino di paesi dell' Europa dell'Est.

«Malgrado questi tentativi e altri fallimenti, non cambierà l'obiettivo stabilito dai revisionisti sovietici: la marcia verso la dominazione dell'Europa».

Gli osservatori occidentali a Pechino hanno notato la coincidenza fra la pubblicazione dell'articolo a Pechino e le dichiarazioni di Hans Friderichs: il ministro dell'economia della Repubblica federale tedesca ha dichiarato, durante un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Welt am Sonntag», di avere fiducia in un'ulteriore espansione del commercio fra la Germania occidentale e le nazioni del blocco dell'Europa orientale.

Friderichs fra l'altro ha detto: «Il nostro scambio di merci con l'Est è buono e vigoroso. Non si può parlare di crisi in tal campo». Egli ha aggiunto che le prospettive di un ulteriore aumento «non sono mai state così buone come adesso». Egli ha personalmente inaugurato pochi giorni fa a Mosca la fiera industriale della Germania Ovest. Dopo aver detto che il commercio di Bonn con il blocco dell'Europa orientale ammonta al 5,9 per cento del totale del suo commercio estero, Friderichs ha detto: «Vedo le più ampie possibilità di cooperazione, che significano collaborazione diretta fra la Germania di Bonn e le ditte dell'Europa orientale. La cooperazione sta direttamente dando grande impulso alla forza economica di quei paesi».

Iniziando questo discorso «energetico» nei confronti dell' Europa occidentale, Pechino ha implicitamente posto la propria candidatura per un'alternativa alle tradizionali fonti di approvvigionamento europee: la Cina produrrà quest' anno cento milioni di tonnellate di petrolio, e arriverà a trecento milioni entro il 1980. E' questa la conclusione cui sono giunti esperti stranieri, che negli ultimi giorni hanno avuto la possibilità di esaminare sul posto la realtà dei fatti.

A giudizio degli esperti le riserve cinesi di petrolio, sulla terra e nello zoccolo continentale, potranno rivelarsi più cospicue di tutti i giacimenti conosciuti nell'intero Medio Oriente. Da parecchi mesi le trivelle lavorano senza posa nella baia di Schandung, soprattutto dove le acque sono più profonde. Sono in servizio, ventiquattro ore su ventiquattro, dieci pontoni fluttuanti, a cui si alternano senza posa navi danesi appositamente costruite. Le operazioni si svolgono senza intervento estero: se ne prendono cura gli scaricatori del porto di Sciangai, appositamente addestrati

E' solo questione di tempo, dicono gli esperti, e la Cina diverrà almeno uno fra i cinque massimi esportatori di petrolio del mondo. Questa méta deve essere ben nota al primo ministro Ciu En-lai: durante i lavori del «Congresso del popolo» (il Parlamento cinese) a Pechino, l'anziano statista si è detto certo che entro la fine di questo secolo la Cina sarà una potenza industriale di primo piano. Quest'anno, secondo i calcoli degli esperti occidentali, la Cina esporterà petrolio per circa cento milioni di dollari, il doppio del '74. Ciò dovrebbe consentirle di offrire al mondo un prezzo migliore rispetto agli arabi e all'Opec in genere (come già la Cina ha fatto col Giappone). Con una mossa che ha destato sorpresa, la Cina ha ridotto l'anno scorso i suoi prezzi petroliferi per il Giappone di 70 cent di dollaro il barile, portandoli a 12 dollari e 20.

Con il petrolio la Cina conta di equilibrare la sua bilancia del commercio con l'estero, che ha presentato un deficit per la prima volta l'anno scorso. Allo stesso scopo Pechino ha cancellato ordini di grano americano e di fertilizzanti sintetici giapponesi.

Hans Joachim Bargmann

PROSSIMA LA FORMAZIONE DI UN NUOVO GOVERNO CON LA PARTECIPAZIONE DI MILITARI ED ESTREMISTI DI SINISTRA

Portogallo: Mario Soares rischia di essere silurato

La defenestrazione dal dicastero degli esteri del leader socialista è data per sicura da un ministro - Sempre più evidente l'influenza russa nel paese - Elezioni incerte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 16

Un nuovo governo portoghese potrebbe essere formato già a metà della prossima settimana e tutto fa ritenere che sarà condizionato da una crescente influenza comunista. E' del tutto probabile anche che Mario Soares, il leader del partito socialista che proprio ieri aveva proposto ai comunisti un patto d'alleanza, sarà sostituito alla direzione del ministero degli esteri. La notizia è stata riferita all' Associated Press da un ministro dell'attuale governo provvisorio.

Egli ha affermato che il primo ministro Vasco Goncalves sta ancora consultandosi con i possibili candidati del nuovo governo che si prevede conserverà una predominante composizione militare ma comprenderà, al tempo stesso, più comunisti e aprirà anche ad un partito satellite. E' infatti praticamente certo che il «Movimento democratico portoghese», chiamato anche il «partito comunista numero due» dai socialisti, entrerà a far parte del governo per contribuire ad una sempre maggiore sterzata a sinistra dell' economia.

La notizia del probabile ritiro di Soares dalla carica di ministro degli esteri ha fatto seguito ad un'altra notizia, di fonte governativa, secondo cui il Portogallo starebbe attentamente esaminando una richiesta del governo sovietico intesa ad assicurare facilitazioni portuali per la flotta mercantile russa dell' Atlantico. Una notizia del genere è naturalmente destinata ad allarmare gli alleati del Portogallo nella Nato, già preoccupati per l'improvviso spostamento a sinistra del paese dopo il fallito colpo di stato compiuto da ufficiali conservatori martedì scorso.

Negli ambienti diplomatici occidentali di Lisbona si sono espresse privatamente preoccupazioni circa le prospettive di vedere la Russia mettere piede in Portogallo, cioè in un paese che controlla gli accessi a Gibilterra e le vie marittime fra l'America e l'Europa. L'influenza sovietica in Portogallo è già visibile. Quasi ogni giorno si hanno notizie dell'arrivo di delegazioni sindacali, commerciali e culturali da Mosca. Spesso i membri di queste delegazioni vanno in provincia per unirsi alla campagna propagandistica del partito comunista. Secondo fonti diplomatiche, attualmente operano in Portogallo oltre cento funzionari sovietici.

E' noto che Alvaro Cunhal, il leader del partito comunista portoghese e principale beneficiario dei cambiamenti intervenuti in questi giorni, è un devoto di Mosca. I socialisti si spingono fino al punto di affermare che è «un servo dei russi». Durante un recente viaggio a Mosca, per accompagnare una delegazione governativa portoghese, Cunhal si incontrò privatamente con Boris Ponomarev, l'esponente sovietico incaricato di impartire le direttive ai partiti comunisti all'estero. Prima della creazione, la settimana scorsa, del consiglio militare rivoluzionario, un organo quasi dittatoriale, la stessa stampa sovietica raccomandava con insistenza la «istituzionalizzazione» delle forze armate nella vita politica portoghese.

Cunhal ed i suoi amici erano preoccupati dalla prospettiva che il partito comunista alle elezioni per la costituente avrebbe, come tutti i sondaggi di opinione hanno confermato e confermano, riportato un chiaro insuccesso. Il voto per la elezione dell'Assemblea costituente fissato per il 12 aprile è sempre previsto, ma poiché il consiglio rivoluzionario avrà l'ultima parola per le scelte di carattere costituzionale, il significato del voto — se ci sarà — è posto in dubbio dai politici non comunisti. Inoltre, i partiti politici del centro e della destra sono minacciati d'estinzione. Infatti la commissione per le elezioni nazionali, ha di fronte una mozione che esclude questi partiti.

Oggi alcune migliaia di portoghesi si sono affollate nell'arena di Lisbona per partecipare al «raduno anti-elezioni» organizzato da un gruppo marxista dissenziente dal partito comunista. Gli oratori hanno dichiarato alla folla acclamante che le elezioni per l'assemblea costituente previste per il 12 aprile rappresentano un «complotto borghese» per impedire al popolo di assumere il controllo del governo mediante una rivoluzione socialista.

Si è inoltre appreso che il partito della democrazia cristiana portoghese (Pdc), che in seguito agli ultimi sviluppi della situazione politica in Portogallo potrebbe essere messo fuori legge insieme al Centro democratico sociale e alle organizzazioni alla sinistra del Pc, sarebbe comunque costretto a sopprimere o sostituire nella sua denominazione l'aggettivo di «cristiano». Ciò — si osserva a Lisbona — in base ad una nuova legge approvata negli ultimi giorni, la quale proibisce ai partiti l'uso di simboli o aggettivi che alludano a qualsiasi religione.

Infine da segnalare che secondo voci che circolano con insistenza a Madrid, il maggiore Josè Sanches Osorio, segretario generale del partito della democrazia cristiana portoghese, si sarebbe rifugiato in Spagna nella notte fra il 12 e il 13 marzo. Egli avrebbe varcato il confine a piedi e si sarebbe presentato a un commissariato della Guardia civile presso Salamanca. Secondo il quotidiano cattolico «Ya», Sanches Osorio, stretto collaboratore di Spinola, sarebbe stato trasferito a Madrid.

Sul leader democristiano pende il mandato di cattura delle autorità portoghesi. Oggi all' aeroporto sono stati intensificati i controlli sulle persone in partenza per scoprire eventuali tentativi di fuga. Nelle carceri, secondo un comunicato ufficiale, si trovano 101 persone in seguito al fallito putsch.

Stephens Borining

MESSA PROIBITA attraverso la radio

Lisbona, 16

Radio Renaissance, la stazione radio cattolica, ha annunciato che le autorità hanno proibito la tradizionale trasmissione settimanale della messa.

(Ap)



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Migliaia di portoghesi hanno assistito al primo comizio del partito comunista dopo il fallito putsch. Il leader Cunhal ha affermato che l'elezioni del 12 aprile si dovranno svolgere, ma che è giunto il momento di liquidare i «grandi privilegi» con un'azione comune

Passano gli alpini



Telefoto Ansa

Firenze — La sfilata delle Penne Nere in piazza del Duomo per il 48.o raduno nazionale. Il corteo era preceduto da un grande manifesto con la scritta «Italiani, camminate con gli Alpini». Nella foto due striscioni con chiara allusione al dibattuto «ridimensionamento» del benemerito Corpo: «Non poté Nikolajewka!» «Non potrà Roma!». Il servizio in 2.a pagina

DICHIARAZIONE-DENUNCIA RILASCIATA A UN GIORNALISTA DELL'ASSOCIATED PRESS

Secondo Spinola si preparava un bagno di sangue a Lisbona

Il PC avrebbe predisposto un elenco di 500 alti ufficiali (tra cui lo stesso ex presidente) e mille civili da uccidere nella notte fra il 12 e il 13 marzo - Secca smentita in Portogallo



Telefoto Ansa-Upi

San Paolo — L'ex presidente Spinola con la moglie al momento del loro arrivo nell'albergo di San Paolo in Brasile che li ospita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 16

L'ex generale e presidente portoghese che ha ottenuto asilo politico in Brasile de Spinola, assieme alla moglie e al seguito di 15 ufficiali, è da ieri sera a San Paulo dove alloggia al 17.o piano dell'Hotel Jaragua nel centro urbano. I giornalisti hanno potuto avvicinare lo statista all'ora di pranzo nel ristorante dell'albergo, mentre egli stava animatamente conversando con gli ufficiali che l' hanno accompagnato nella via dell'esilio. Era assente soltanto la moglie Helena. L'ex presidente appariva calmo e rilassato e sembrava disposto a rispondere alle domande dei giornalisti, ma gli agenti del servizio di sicurezza si sono interposti affermando che le domande non erano autorizzate. Gli agenti hanno poi scortato Spinola fino alla sua stanza.

Non di meno interessanti rivelazioni si sono potute ottenere da Spinola e dal gruppo di ufficiali attraverso una dichiarazione scritta che è stata consegnata a questo corrispondente a bordo dell'aereo su cui si trovavano i fuggiaschi durante il volo da Rio de Janeiro a Buenos Aires e prima che Spinola s'impegnasse ad astenersi da qualsiasi attività politica per ottenere asilo in Brasile. La dichiarazione relativa al fallito colpo di stato rappresenta una specie di spiegazione ufficiale data da Spinola e dai suoi ufficiali concernente la rivolta dell'11 marzo, che fallì per mancanza di appoggio. Spinola e il suo seguito non hanno potuto aver contatti con i giornalisti in Spagna quando si trovavano nella base dell'aviazione di Talavera La Real, per ordine delle autorità di Madrid. Spinola, sua moglie e i 15 ufficiali sono stati fatti salire su un aereo di linea diretto in Sud America. Questo corrispondente è salito sul DC-10 durante la prima tappa a Rio e vi è restato fino a Buenos Aires.

Nella dichiarazione scritta si afferma che il partito comunista e i suoi alleati consegnarono al primo ministro Vasco Goncalves un elenco di 500 alti ufficiali, fra cui lo stesso Spinola e mille civili «legati all' economia della nazione e all' attuale sistema politico». Tutte queste persone avrebbero dovuto essere eliminate nella notte fra il 12 e il 13 marzo. Questa operazione, che avrebbe dovuto ottenere la sanzione del governo e delle forze di polizia, era stata designata in codice come «il grande massacro di Pasqua». Questo elenco, si afferma nella dichiarazione, ottenne l'approvazione del Presidente Francisco Da Costa Gomes — un tempo commilitone di Spinola — che dette il suo benestare per l'esecuzione dell' operazione. Appena venuti a conoscenza di questo piano, gli ufficiali del gruppo che ha seguito Spinola dettero inizio alla rivolta per far fallire il piano comunista.

A quanto sembra Spinola non ebbe niente a che fare con i preparativi della rivolta. Egli si unì al gruppo dei rivoltosi solo nel pomeriggio del 10 marzo quando gli ufficiali «lo informarono della situazione e della decisione irreversibile di trasferirlo nella base aerea di Tancos dove sarebbe rimasto al sicuro», è detto nella dichiarazione. Ma martedì scorso la rivolta che si doveva estendere a quasi tutti i reparti delle forze armate non si concretizzò. Tutto quello che i rivoltosi poterono ottenere furono due vecchi aerei che attaccarono con raffiche di mitra e razzi la caserma di artiglieria e l'appoggio di due compagnie di paracadutisti la cui lealtà, però, appariva dubbia. Nella dichiarazione si afferma tuttavia che «la quasi totalità dell'aviazione e dell'esercito i cui ufficiali si erano rifiutati di continuare a cooperare con la perversione dello spirito del monumento rivoluzionario» furono favorevoli alla rivolta.

Gli ufficiali ribelli affermano di avere appreso l'imminente epurazione da fonti bene informate. Questa epurazione «avrebbe dovuto essere eseguita dal partito comunista e dai partiti e organizzazioni a esso vicini, principalmente dal Luar (un partito di sinistra estremista) e dalle brigate rivoluzionarie». La dichiarazione riferisce che in testa all'elenco delle persone da eliminare vi erano il generale Spinola e altri generali. Il primo ministro Goncalves dopo avere ricevuto l'elenco e averlo attentamente esaminato lo restituì «per l' esecuzione» al partito comunista e un copia al generale Oteto Saraiva Carvalho, capo delle forze di sicurezza, «che lo portò a conoscenza del Presidente della Repubblica, che lo ratificò».

«Di fronte a queste informazioni, successivamente confermate da elementi della gerarchia i cui nomi, per ragioni ovvie, non possiamo fare» il gruppo di ufficiali decise di passare alla rivolta. «A conclusione — si legge nella dichiarazione — vogliamo dire che abbiamo lottato per la salvaguardia dell'onore e della dignità delle forze armate portoghesi, che sono state recentemente diffamate e non per opportunismo politico o per gruppi finanziari». La dichiarazione è firmata dal portavoce del gruppo, maggiore Carlos Alberto Pinto e Simas ed è stata avvalorata dallo stesso Spinola.

A Lisbona un alto funzionario governativo portoghese ha smentito le notizie contenute nella dichiarazione secondo cui il partito comunista portoghese e il governo avrebbero posto mano a un complotto per uccidere il generale Spinola. Il funzionario ha definito destituite di fondamento le notizie in tal senso. L'alto funzionario ha smentito che sia mai stato recapitato un elenco del genere al Presidente e al premier. Il funzionario ha ribadito che si tratta di notizie false.

Dennis Redmont

LA DENUNCIA DEL GENERALE DEI CARABINIERI DI TORINO

Un giudice sotto accusa di connivenza con le B.R.

E' un magistrato di Milano che indaga sulle «Brigate rosse» Deferito alla Cassazione - I colleghi lo difendono - Polemiche

Milano, 16

Un'altra clamorosa polemica si è sviluppata all'interno della magistratura. L'innesco è stato provocato dal deferimento del giudice istruttore di Milano dottor Ciro De Vincenzo alla Corte di cassazione per una sua presunta «connivenza» con le Brigate rosse. Il magistrato sta indagando su questa organizzazione eversiva a Milano e sulla morte dell'editore Feltrinelli. A denunciare la connivenza del giudice istruttore è stato il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante della brigata di Torino, con un documento fatto pervenire al procuratore generale della Repubblica di Milano dott. Paulesu che, a sua volta, l'ha inoltrato alla Corte di cassazione.

A Milano, oltre al dott. Paulesu, nessuno ha potuto leggere il documento del generale Dalla Chiesa, e pertanto non è possibile precisare l' esatto tenore delle accuse rivolte al magistrato. Da parte sua il dott. De Vincenzo, ha fatto questa dichiarazione: «Sul presentatore della denuncia mi rifiuto per il momento di esprimere giudizi per l'alta considerazione che ho dell'arma dei carabinieri, che a Milano mi ha quotidianamente affiancato nella conduzione delle indagini. Sulle modalità del tentativo di incriminarmi (scavalcamento del giudice istruttore di Torino e del procuratore della Repubblica di Milano), faccio rilevare che sono stati stranamente ignorati i più elementari canoni della procedura penale, al punto da convincere che ci si trovi di fronte a una manovra di vertice che va certamente oltre la mia persona. Sul contenuto della denuncia ai miei danni, affermo che si tratta di una montatura calunniosa, che chiedo venga sottoposta a immediato controllo pubblico, in modo che i responsabili anche indiretti siano chiamati a risponderne».

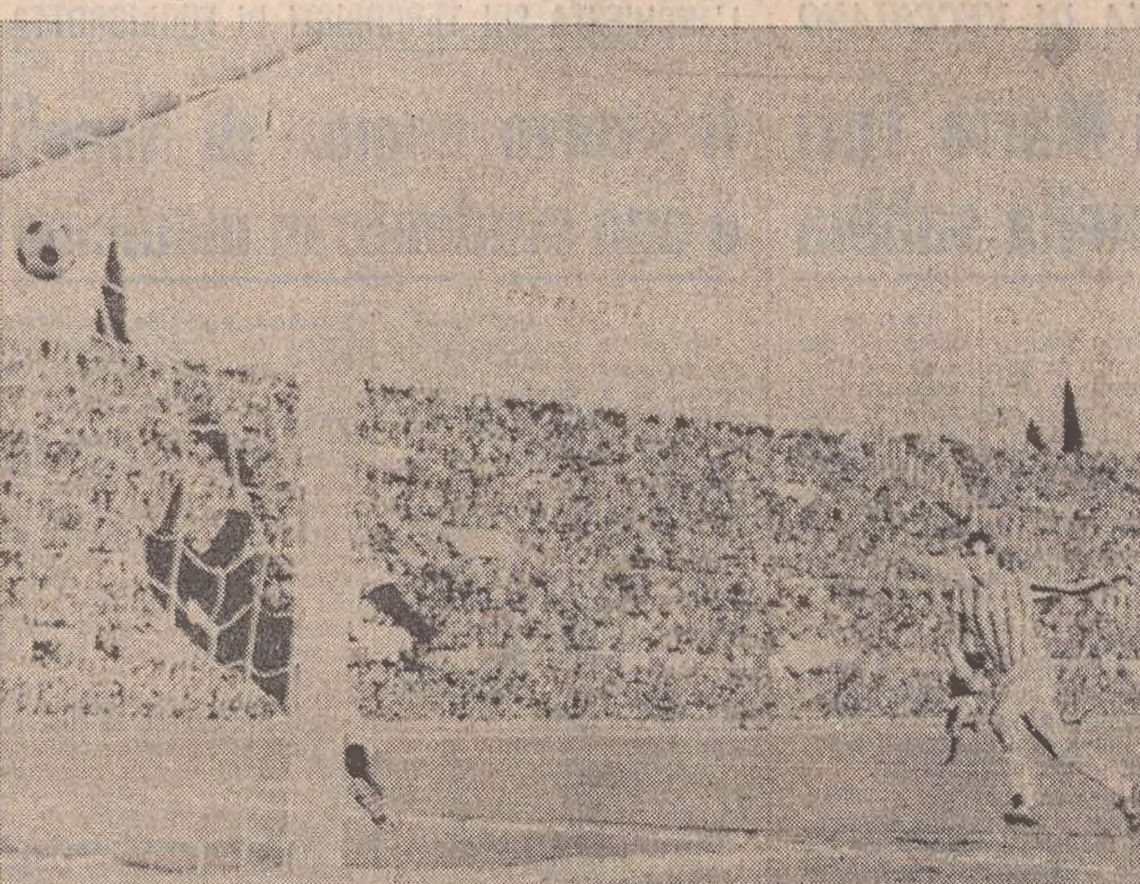
Stamani una riunione dei giudici istruttori milanesi si è tenuta appena si è diffusa la notizia del deferimento del giudice istruttore De Vincenzo alla Corte di cassazione. I giudici istruttori, al termine della riunione tenuta al palazzo di giustizia, hanno redatto questo documento: «I giudici istruttori del tribunale di Milano hanno appreso la notizia che a carico del loro collega Ciro De Vincenzo, già oggetto da tempo di una denigratoria campagna di certa stampa, è stato presentato dal generale Dalla Chiesa, dei carabinieri di Torino, un rapporto giudiziario in relazione all'attività giurisdizionale da lui svolta nel procedimento penale contro le Brigate rosse. Rilevano che quest'episodio si ricollega a precedenti iniziative tendenti a interferire nell'attività giudiziaria dell'ufficio istruzione di Milano (quale da ultimo il trasferimento del procedimento penale per la strage di piazza Fontana). Esigono pertanto, nell'interesse generale al funzionamento delle istituzioni democratiche, il controllo pubblico, immediato e definitivo, su tutte le notizie ed iniziative in questione, e su ciò che vi sta dietro a qualsiasi livello».

I giudici istruttori milanesi ricordano poi «che da anni sono impegnati nella difesa dei principi democratici da aggressioni criminali di ogni genere, operando in una situazione estremamente difficile, anche per l' inerzia totale del potere politico, sottolineando che tale impegno essi attuano con la massima decisione, sempre però nel pieno rispetto di quella legalità processuale che è posta a garanzia di tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. I giudici istruttori milanesi che, per l'assiduo lavoro comune con il loro collega De Vincenzo, hanno la certezza morale della sua imparzialità e correttezza, lo invitano a superare il turbamento derivante dall' iniziativa presa nei suoi confronti ed a continuare nell'attività giudiziaria di cui è legittimamente investito».

Essi poi «riaffermano come principio generale inderogabile, l'inammissibilità che il funzionamento della giustizia venga

Continua in 2.a pagina

LA JUVE CADE A ROMA



Telefoto Ansa

Roma — Con un autogol di Morini la Roma ha fermato all'Olimpico la marcia degli juventini. Grazie a questo risultato il discorso scudetto sembra riassumere un certo interesse. Il Napoli, vittorioso sul Cesena, si trova in seconda posizione a tre lunghezze dalla battistrada

La situazione

S' svolgerà questa mattina l' atteso vertice dei quattro partiti della maggioranza parlamentare dell'ordine pubblico. Fra socialisti e democristiani, tuttavia, non si sono placate le polemiche e la riunione si svolgerà in un clima di tensione. I leader dei due partiti anche ieri hanno sottolineato le loro opinioni senza cedere sulle rispettive posizioni.

Oggi si riunirà anche la federazione della segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil con i rappresentanti di tutte le categorie per fare il punto sulla situazione della vertenza «globale». Non è esclusa la proclamazione di uno sciopero generale a sostegno dell'apertura delle trattative con il governo sugli investimenti produttivi.

Viene data per scontata invece la proclamazione dello sciopero nazionale del pubblico impiego per il 25 marzo per protestare contro le posizioni del governo sulla rivalutazione della contingenza nel settore.

DAL PORTOGALLO IN FRANCIA

UMBERTO DI SAVOIA ha lasciato Cascais

Madrid, 16

Il giornale spagnolo «Abc» (monarchico) scrive oggi che l'ex re Umberto di Savoia e altri monarchi in esilio in Portogallo hanno lasciato o si accingono a lasciare il territorio portoghese in attesa dei successivi sviluppi della situazione in quel paese. Secondo l'inviato speciale del giornale a Losanna, Don Juan di Borbone, conte di Barcellona e pretendente al trono spagnolo, che si trova da tre giorni in Svizzera al capezzale del fratello maggiore Don Jaime, «ha rinunciato per il momento a ritornare all'Estoril» in Portogallo, dove aveva stabilito la sua residenza.

Da parte sua — scrive sempre il giornale — Umberto di Savoia ha fatto visita ieri a Don Juan, dopo aver lasciato la sua residenza di Cascais per stabilirsi presso una famiglia di amici a Beaulieu-sur-Mer (Costa Azzurra). Anche l'ex regina Giovanna di Bulgaria, sorella di Umberto, è attesa tra breve a Madrid — scrive sempre il giornale — dove si stabilirà presso il figlio Simeone di Bulgaria.

«Abc» aggiunge che Don Juan di Borbone ha dichiarato che non ritornerà in Portogallo fino a quando «l'ordine, la pace e l'equilibrio non saranno ristabiliti in maniera veramente democratica».

(Ansa - Afp - Upi)

OGGI GIORNATA PARTICOLARMENTE IMPEGNATIVA PER IL PRESIDENTE MORO

Esame di laurea per il governo il «vertice» sull'ordine pubblico

Sarebbero inevitabili le elezioni anticipate, ha ribadito ancora ieri Fanfani in mancanza di un accordo nella maggioranza - Si ripolemizza sugli estremismi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Domani il governo bicolore di Moro vivrà una dura giornata: il vertice sull'ordine pubblico stabilirà infatti se i quattro partiti di centrosinistra sono in grado di portare avanti la loro collaborazione almeno fino alle elezioni amministrative. Infatti, domani dovrà essere anche fissata la data del voto: se i partiti della maggioranza saranno in grado di trovare un accordo, come ha auspicato ieri il presidente del Consiglio rilevando la gravità del momento, saranno fugati tutti i dubbi, e si eviterà il ricorso alle elezioni politiche anticipate, inevitabili se il governo dovesse cadere.

Le difficoltà sul tappeto sono molte, le divergenze di opinione sulle singole misure da prendere per salvaguardare l' incolumità dei cittadini sono state ampiamente illustrate nei giorni scorsi. E se è possibile supporre che sui fatti tecnici sia abbastanza facile trovare un'intesa, restano le differenti impostazioni ideologiche, specie quelle tra la DC e il PSI, a mettere in dubbio l'accordo. I democristiani anche oggi, per bocca del segretario Fanfani e del presidente dei deputati Piccoli, hanno ribadito che non esiste alcuna velleità totalitaria nei loro progetti sull'ordine pubblico. Dal canto loro, i socialisti continuano a dimostrare diffidenza e ad attribuire alla segreteria del partito di maggioranza relativa, alleata con il PSDI, manovre tendenti a far cadere il governo per rendere inevitabile il ricorso alle elezioni anticipate.

Oggi Fanfani ha detto che «nessuno deve meravigliarsi che la nostra consapevolezza dell' importanza primaria e fondamentale dell'ordine pubblico ci porta a ripetere che il problema deve essere risolto con energia e con efficacia, pena l' agonia del sistema democratico del nostro Paese. Non ci anima — ha aggiunto — un'inclinazione totalitaria, ci anima la preoccupazione che la disperazione generata dal disordine incoraggi nefaste propensioni, in forme varie e opposte, al totalitarismo. Lo Stato — ha aggiunto Fanfani, ribadendo la vecchia teoria degli «opposti estremismi» che i socialisti respingono — non deve elargire indulgenze ai sovvertitori dei propri genuini ordinamenti. Tutti devono essere combattuti in proporzione dell'insidia che recano allo Stato democratico, senza indulgenza per i colori assunti o finti che siano».

Fanfani ha quindi espresso ottimismo affermando che «di fronte a questi problemi e a questi rischi estremi noi continuiamo a credere che sia ancora possibile raggiungere la convergenza e la solidarietà di tutte le forze democratiche. Ove questo non avvenisse si andrebbe incontro — ha detto — ad una paurosa divergenza tra esse e la generalità dei cittadini. Questa prospettiva ci induce a dire chiaramente che, dovendo noi scegliere tra l'incerta solidarietà delle forze democratiche e la piena solidarietà con il corpo elettorale, non avremmo il minimo di incertezza preferendo quest'ultima alla prima». Questa frase di Fanfani potrebbe far nascere il sospetto che il segretario della DC sia disponibile all' eventualità delle elezioni anticipate, in contrasto con quanto da lui finora pubblicamente affermato.

Dal canto suo l'on. Piccoli ha affermato che «ogni posizione lassista nei confronti della violenza significa fare il gioco di chi dal caos trae alimento per portare avanti i suoi disegni disgreganti ed eversivi.

Ci auguriamo quindi — ha detto — che su questo preminente tema si registrino le necessarie convergenze di una scelta di democrazia e libertà che presenti all'opinione pubblica la rinnovata capacità di sintesi e d'iniziativa di una maggioranza parlamentare che non ha democratiche alternative e ha da essere rinvigorita».

A contestare la tesi degli «opposti estremismi» è intervenuto oggi il segretario del partito socialista De Martino che, intervenendo a una manifestazione del PSI in onore del leader socialista cileno Altamirano, ha affermato che «nella situazione italiana attuale la sinistra è più interessata a esigere che il fenomeno anarchico sia combattuto con ferma decisione allo scopo di consolidare lo stato democratico contro qualsiasi avventura. Ma bisogna denunciare — ha proseguito — il tentativo propagandistico di far ricadere su tutto il movimento operaio la responsabilità indiretta degli atti criminosi che denunciamo, definendoli "estremismo o terrorismo rosso", mentre essi non fanno che danno e sono, in modo cosciente o meno, strumento della strategia del disordine e della tensione. Per quanto ci riguarda — ha detto — non vi sono diversivi nella lotta intransigente al fascismo che, per i suoi precedenti storici, i legami internazionali, le complicità e i finanziamenti, costituisce il più grande pericolo per la democrazia».

Lo scetticismo dei socialisti in vista del vertice di domani è stato ribadito anche oggi dall'on. Di Vagno (manciniano) il quale ha affermato che «i socialisti sono impegnati affinché il vertice di domani possa fugare tutti gli elementi d'incertezza, di tensione che caratterizzano l'attuale momento della maggioranza di governo. In particolare il PSI — ha proseguito — si presenta con la volontà di fornire precisi contributi alla soluzione e definizione dei principali problemi sul tappeto. Per quanto riguarda innanzitutto l'ordine pubblico il giudizio dei socialisti è chiaro poiché essi hanno già avanzato precise proposte capaci non solo di fornire una risposta a questa importante questione, ma soprattutto capace di fornire una soluzione che non sfiori o intacchi lo spirito e la sostanza delle libertà democratiche. I socialisti si augurano che il vertice registri analoghe posizioni responsabili anche da parte delle altre forze della maggioranza: è infatti necessario che sia battuta la tentazione presente in alcuni settori della maggioranza di governo e in autorevoli esponenti della DC a voler giocare sulla questione dell'ordine pubblico le fortune elettorali. La salvaguardia dell'incolumità dei cittadini non è un obiettivo che si raggiunge con suggestioni demagogiche, ma solo con risposte concrete».

«La seconda questione sulla quale i socialisti attendono dal vertice risposte univoche — ha aggiunto Di Vagno — è quella del normale svolgimento delle elezioni regionali nel senso che occorre fissarne la data e soprattutto indicare se al voto saranno chiamati anche i diciottenni. Nella misura nella quale — ha concluso Di Vagno — su queste questioni sarà possibile arrivare a convergenze e a linee comuni, sarà anche possibile per i socialisti continuare a sostenere il governo».

Dal canto loro i repubblicani sono intervenuti oggi nel dibattito preliminare al vertice di domani nel corso del loro consiglio nazionale. L'on. Biasini ha detto infatti che «la soluzione del problema dell'ordine pubblico non potrà essere ricercata attraverso l'esasperazione delle posizioni particolari, o con la giusta proposizione di proposte diverse, ma lasciando al governo, e particolarmente al presidente del consiglio, il necessario margine per una mediazione».

Marina Alessi

Giornalista del «Gazzettino»

Licenziato perché difendeva Cristo

Città del Vaticano, 16

In piazza San Pietro, mischiato tra la folla che assisteva all'Angelus recitato dal Papa, c'era il giornalista Renato Moretti che da solo ha fatto una manifestazione di protesta per essere stato licenziato dal giornale. «Giornalista licenziato dal quotidiano cattolico "Gazzettino di Venezia" — era scritto in un cartello che il solitario manifestante reggeva — perché ha difeso Cristo dalle bestemmie del direttore». Renato Moretti, romano, 50 anni, faceva parte fino a qualche settimana fa della redazione romana del «Gazzettino». *(Ansa)*

PRIME REAZIONI D.C. agli eventi portoghesi

Roma, 16

L'on. Remo Gaspari, dirigente organizzativo della DC: «I fatti del Portogallo stanno dimostrando ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, di che pasta siano fatti i comunisti. Latitudini, lingue e paesi non contano; i comunisti sono cotti tutti nello stesso stampo: totalitari, fratelli gemelli dei fascisti e dei militari ottusi, non hanno vie nazionali da offrire a nessun popolo.

LA «MARCIA» DEI 250 MILA



Telefoto Ansa

Firenze — La tribuna delle autorità durante l'imponente sfilata degli alpini, 250 mila tra «veci» e «bocia». Da sin.: il presidente del Senato, il presidente dell'Ana e il ministro della difesa

---

Giudice sotto accusa

Dalla prima pagina

influenzato da notizie e iniziative non controllate, che in quanto tali lasciano spazio alle più gravi manovre provocatorie. Chiedono che il procuratore generale Paulesu chiarisca per quali ragioni l'iniziativa per fatti, che comunque dovrebbero essere emersi nel corso dell' istruttoria di Torino, sia stata presa dal generale Dalla Chiesa, il quale non solo non è ufficiale di polizia giudiziaria, ma avrebbe anche scavalcato il giudice istruttore e il procuratore della Repubblica di Torino».

Ciro De Vincenzo (napoletano, 38 anni, fino al 1967 funzionario di carriera direttiva della Corte dei conti, poi magistrato prima a Firenze e dal gennaio 1968 a Milano) si occupa dell' istruttoria sull'attività delle Brigate rosse dal 1972, quando si verificarono i primi clamorosi episodi. De Vincenzo è incaricato anche dell' istruttoria sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli; in passato si occupò anche dei «fondi neri» della Montedison.

In attesa delle decisioni della Corte di cassazione (che si dovrà pronunciare sulla sede, diversa da Milano, in cui si esaminerà la fondatezza delle accuse a carico di De Vincenzo), l'istruttoria milanese sulle Brigate rosse continuerà regolarmente. Tra una decina di giorni, anzi, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola dovrebbe consegnare al dott. De Vincenzo la sua requisitoria per giungere poi alla sentenza definitiva. Infatti il consigliere capo dell'ufficio istruzione di Milano dott. Antonio Amati ha comunicato al dott. De Vincenzo che l' istruttoria rimane nelle sue mani. *(Ansa)*

SU ORDINE DI BIGNARDI

SCIOLTO IL CONGRESSO dei giovani liberali

Salsomaggiore Terme, 16

Il segretario generale del PLI, on. Agostino Bignardi, avvalendosi della sua carica, nella tarda serata ha dichiarato sciolto l'11.o congresso nazionale della Gioventù liberale italiana.

Egli ha quindi letto il seguente comunicato firmato dalle delegazioni di Torino, Napoli, L'Aquila, Reggio Emilia, Bergamo e Roma: «I sottoscritti, a nome del gruppo "Impegno liberale - Libertà nuova" impersonata dagli onorevoli Bignardi e Malagodi, preso atto di una progressiva radicalizzazione degli scontri politici tra due schieramenti contrapposti su una base d'intolleranza e sulla quale s'innestano ristretti e angusti disegni particolari, ravvedendo l'impossibilità di un sereno e civile confronto politico stroncato da rancori di fazioni, riconoscendo che tale situazione, la quale viola principi del liberalismo e offende i valori della convivenza civile, è il frutto di una lunga e protratta contrapposizione tribale, la cui polemica è risultata sempre del tutto priva dei contenuti politici e culturali, chiedono l'espulsione dal congresso dei responsabili degli atti di violenza e intolleranza.

«Si riservano altresì di presentare ricorso al collegio nazionale dei probiviri perché, previa opportuna indagine, si pronunci sugli altri gravi fatti avvenuti e prenda esemplari provvedimenti a carico dei responsabili. Si riservano altresì di richiedere l'intervento probivirale per accertare l'esistenza d'irregolarità procedurali e sostanziali. Dichiarano infine di non poter pertanto condividere alcuna responsabilità di quelle dinanzi denunciate e chiedono la sospensione definitiva del congresso. Dichiarano in ogni caso di abbandonare i lavori del congresso stesso». *(Ansa)*

OREFICE BRESCIANO sequestrato e rapinato

Brescia, 16

L'orefice Enrico Mancini, di 52 anni, è stato sequestrato ieri sera a Brescia da un gruppo di banditi per alcune ore con l'intera famiglia, ed è stato liberato solo quando i malviventi sono riusciti ad impossessarsi di preziosi per un valore di cinquanta milioni.

Il fatto è avvenuto verso le 21, mentre sulla città si abbatteva un furioso temporale. Mancini, titolare di un'oreficeria di Brescia, stava aprendo il cancelletto quando è stato aggredito da un gruppo di persone (probabilmente cinque) con il volto coperto da passamontagna e armate con pistole. L'orefice è stato costretto ad entrare nella propria abitazione, dove i malfattori hanno minacciato con le armi la moglie dell' orefice, Antonietta, la figlia Paola di 18 anni, e la madre, Elisa Puccini, di 94 anni.

Due dei banditi hanno quindi applicato un cerotto sugli occhi all'orefice e l'hanno portato in automobile nella centrale piazza della Vittoria dove è situata l'oreficeria, mentre i complici sono rimasti in casa con i familiari dell'orefice. Una persona che transitava nei pressi dell'abitazione è stata costretta dai malfattori ad entrare nell'appartamento, dove è stata legata. Evidentemente i banditi hanno temuto che, insospettito dall'insolito movimento, potesse dare l'allarme.

Nel frattempo, in piazza della Vittoria, i due malviventi hanno tolto il cerotto dagli occhi a Mancini e l'hanno costretto ad aprire il negozio. Non appena l'ha fatto, i due, che erano rimasti sull'auto, sono entrati e hanno imposto all'orefice di aprire la cassaforte. Dopo essersi impossessati di preziosi per un valore di cinquanta milioni di lire, i malviventi hanno detto a Mancini di telefonare a casa. Quando nell'abitazione è squillato il telefono, i complici dei due hanno abbandonato l'appartamento e sono fuggiti.

CONCLUSO CON LA CARATTERISTICA SFILATA IL GRANDIOSO RADUNO DEGLI ALPINI

Le «Penne nere» non si toccano è l'impegno di Forlani a Firenze

Il ministro, ai 250 mila convenuti, ha assicurato che «le cinque brigate rimarranno» e il reclutamento conserverà il tradizionale carattere regionale - «Nessuna contrazione» - Grande festa sotto la pioggia

Firenze, 16

Oltre 250 mila alpini, con le loro fanfare e le loro bandiere, sono sfilati per le vie del centro di Firenze, fra due ali di folla festosa, plaudente, nonostante che, nella fase centrale, la pioggia abbia creato difficoltà.

Per partecipare a questo grandioso raduno, il quarantottesimo nella storia del corpo degli alpini, alla presenza del presidente del Senato, Giovanni Spagnolli (al quale un comandante del battaglione «Trento» ha fatto omaggio del cappello con la penna) e del ministro della difesa, on. Forlani, sono giunti in Toscana e a Firenze da tutto il mondo: dal Sudamerica, dall'Australia, dal Canada e da molti paesi europei. Dagli Stati Uniti è giunta una rappresentanza di quella che sarà la prima sezione che verrà costituita ufficialmente in quel paese da emigrati italiani.

Il corteo, aperto dalla fanfara del settimo reggimento alpini, con bandiera e un battaglione di formazione della brigata «Cadore», seguito dai generali e i colonnelli alpini in servizio, il gonfalone di Firenze, i fondatori dell'Associazione nazionale alpini con il labaro scortato dagli alpini decorati dell'ordine militare e di medaglie d'oro e quindi dalla grande massa degli alpini, è stato imponente. Era stato suddiviso in sei settori secondo la ripartizione geografica. Il primo gruppo ha cominciato a sfilare poco dopo le nove, l'ultimo dopo mezzogiorno.

Gli alpini sono passati tra due vere e proprie ali di folla festante mentre nell'aria risuonavano le più note canzoni legate alla montagna. Prima del corteo una messa al campo era stata celebrata in piazza della Repubblica. Durante questo raduno, che è stato indicato dai partecipanti anche come una risposta alle voci di una ristrutturazione del corpo, si sono avute varie manifestazioni. Oltre alla deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai Caduti, gli incontri con le autorità e con i grandi invalidi ricoverati nella casa dell'invalido, vicino a Firenze, c'è stato anche un incontro dei dirigenti dell'Associazione nazionale alpini con i rappresentanti delle sezioni all'estero e quello con i ragazzi delle scuole.

E' stata questa iniziativa che ha riscosso un successo particolare. I giovani dopo aver ascoltato la rievocazione delle gesta compiute in pace e in guerra dagli alpini e aver apprezzato l'esibizione delle varie bande musicali, hanno familiarizzato con gli alpini «veci» e «bocia» attorno ai quali si sono stretti per chiedere autografi e per conoscere i particolari delle loro più straordinarie avventure.

Dalle tribune erette in piazza Indipendenza hanno assistito alla sfilata, protrattasi per circa cinque ore, con Spagnolli e Forlani, il sottosegretario alla difesa senatore Cengarle e Senatore Dalvit, il capo di stato maggiore della difesa generale Viglione, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Cucino, il comandante della regione militare tosco-emiliana generale Apollonio, il segretario generale della difesa generale Cavalera, l'ispettore della fanteria e cavalleria generale Giacobbe, e numerose altre autorità militari e civili della regione e della città.

Lungo le strade in cui gli alpini si erano ammassati e quelle in cui hanno sfilato, balconi e finestre erano addobbati di tricolori. Numerosi striscioni su fondo verde campeggiavano da un lato all' altro delle strade; in ciascuno di essi era indicato il nome di una delle tante gloriose battaglie, calvario delle Penne Nere.

Il ministro Forlani, rispondendo a un saluto del presidente dell'Associazione nazionale alpini e rivolgendosi a tutti gli alpini convenuti a Firenze ha detto: «Sono qui a dirvi in modo responsabile che il corpo degli alpini resterà elemento essenziale delle nostre forze armate. Conosco le polemiche che sono intervenute in questo periodo, le cose che sono state dette sulla ristrutturazione dell' esercito, ho anche ascoltato le preoccupazioni espresse dal presidente Bertagnolli. Io sono convinto che se vogliamo costruire un esercito più moderno, efficiente, in grado di assolvere i compiti di difesa che la costituzione gli assegna, dobbiamo per prima cosa, garantire e salvaguardare i valori morali di coesione, di solidarietà, di simpatia popolare senza dei quali non servono né i mezzi né le tecniche più aggiornate. Di questi valori essenziali e decisivi gli alpini rappresentano un'espressione vigorosa e coerente».

Dopo aver accennato agli studi in atto sulla ristrutturazione delle forze armate, l' on. Forlani, riferendosi alle truppe alpine, ha assicurato che le cinque brigate rimarranno «mentre il reclutamento conserverà il tradizionale carattere regionale e i reparti, attraverso un minimo ridimensionamento, acquisteranno così maggiore efficacia strutturale ed operativa. Nessuna contrazione, quindi — ha detto Forlani — che possa incidere sulla funzione insostituibile assolta dalle truppe di montagna. Di ciò ritengo doveroso dare conferma oggi alla vostra grande associazione nazionale, a tutti gli italiani che amano gli alpini e oggi sono qui spiritualmente presenti».

Soffermatosi sull'attuale situazione del Paese, il quale sta assistendo a fenomeni di violenza e di criminalità che tentano di offuscare gli ideali di pacifica e civile convivenza, frutto dei sacrifici della Resistenza e della liberazione, il ministro della Difesa ha aggiunto: «Non è un caso, e non deve essere sottovalutato da alcuno, che anche in direzione delle forze armate venga effettuato oggi un tentativo subdolo e strisciante di portare elementi di zizzania e di disgregazione. Di questo è necessario che prendano tutti piena consapevolezza e in primo luogo le forze più responsabili. Il governo non verrà meno alle proprie responsabilità per quanto si riferisce oggi ai problemi dell' esercito, dell'aeronautica e della marina».

Il ministro Forlani ha così concluso: «Desidero formulare un augurio che, attraverso voi tutti, giunga agli abitanti delle vostre valli, ai soldati in armi, a tutto il popolo italiano. L'augurio che l'Italia possa superare le attuali difficoltà e riprendere il cammino sicuro verso traguardi di progresso, di civiltà, di pace». Voi con tutte le forze armate italiane, ispirerete la vostra azione anche nel futuro a quello spirito, che vi ha sempre guidato, di autentica fedeltà al Paese. In questa certezza, vi rinnovo il saluto e la gratitudine del governo».

(Ansa)

DISPERATE CONDIZIONI del missino bastonato

Milano, 16

E' sempre in gravissime condizioni nella camera di rianimazione della clinica neurochirurgica del policlinico lo studente Sergio Ramelli di 19 anni, iscritto al «Fronte della gioventù», aggredito giovedì pomeriggio davanti alla sua abitazione da un gruppo di giovani che lo hanno colpito alla testa con spranghe di ferro, fratturandogli il cranio. Il Ramelli continua a essere in stato di coma e i sanitari mantengono la riserva della prognosi sia per quanto riguarda la sua sopravvivenza sia per quanto concerne le menomazioni che, anche in caso si riprenda, potranno provocargli le gravi lesioni subite al cervello. *(Ansa)*

AI «RAGGI X» LA STRATEGIA DI BERLINGUER

Il congresso del PCI

Roma, 16

Martedì mattina il segretario del PCI, Berlinguer, leggerà il suo rapporto al 14.o congresso nazionale dinanzi a circa 1240 delegati eletti nei 115 congressi provinciali, ai 157 delegati «consultivi» in rappresentanza della Fgci, alle delegazioni dei partiti italiani e alle delegazioni straniere. Tema centrale sarà, ovviamente, la strategia del «compromesso storico», che trae la sua origine dalla linea approvata dal 13.o congresso, celebratosi a Milano, che «definì chiaramente — disse Berlinguer nella sua relazione al CC del 10 dicembre scorso — la nostra proposta per una nuova direzione del paese: un governo di svolta democratica, fondata sull'intesa e la collaborazione tra tutte le forze popolari e in particolare tra quelle che si richiamano alle componenti decisive della storia e della realtà politica italiana: la comunista, la socialista e la cattolica».

Questa linea è stata poi ripresentata, all'indomani dei tragici avvenimenti del Cile, «con la formula — affermò ancora Berlinguer in CC — volutamente provocatoria del compromesso storico». E su questa linea il PCI intende andare avanti. La relazione di Berlinguer al CC, che è servita da base per la discussione precongressuale, affrontava poi tutti i problemi relativi alle forze politiche italiane (le necessità, come diceva Togliatti, di perseguire «una profonda trasformazione degli orientamenti politici dei dirigenti d.c.», per aprire la via di un rinnovamento politico generale, il ruolo del PSI, il ruolo delle forze che Berlinguer definisce «di tipo liberal - democratico), la crisi economica, i problemi internazionali, il problema della distensione e della NATO, il problema dell'Europa», e si chiudeva con un invito a riflettere sulle vicende iniziatesi negli anni 1947-48 quando fu rovesciata la politica di unità nazionale.

Il partito, ricorda Berlinguer nella relazione, non si lasciò tentare allora né da chiusure settarie, né dal rischio di intraprendere strade avventurose. In seguito alle vicende interne e internazionali si creò una contraddizione con la visione e la politica del PCI, della «via italiana al socialismo». «C'è da chiedersi — questo l' invito al ripensamento — se la nostra prospettiva non subì allora un qualche annebbiamento, se quella certa duplicità di orientamento, di cui parlerà Togliatti all'8.o congresso, come di un impaccio di cui bisognava ormai totalmente liberarsi, non avesse avuto alimento proprio negli anni 1947-1948, in un'insufficiente difesa ed esplicazione della linea di avanzata democratica al socialismo, c'è da chiedersi se la nostra risposta alle vicende dei paesi dell'Europa orientale non abbia peccato per ambiguità, non abbia obbedito troppo all' esigenza, che pure s'imponeva, di respingere gli attacchi concentrici delle forze conservatrici e di quelle reazionarie e fasciste, e le strumentalizzazioni che vi furono da tante parti; e troppo poco, invece, abbia obbedito all'esigenza di rispondere agli interrogativi, alle preoccupazioni e ai timori sinceri di tanti democratici, affermando, non solo con la nostra condotta, come in sostanza avvenne, ma anche nell'esplicita elaborazione teorica, che noi restavamo persuasi della necessaria diversità delle vie al socialismo».

Ma dell'interno dello stesso partito, varie sono le interpretazioni della strategia del «compromesso»: vi è da un lato Galluzzi, secondo il quale il dialogo con la DC deve essere perseguito a tutti i livelli, anche a partire dal dialogo tra i partiti in quanto tali, perché è la stessa presenza del PCI e il fatto stesso che la DC accetti il dialogo che sono garanzia per un profondo mutamento negli indirizzi politici e nei comportamenti del partito di maggioranza relativa; ci sono poi i giovani che chiedono nuove aggregazioni alla base. Anche Ingrao sostiene la necessità della ricerca di nuovi momenti di aggregazione, come è stato per i comitati di quartiere. Infine vi è la posizione di Terracini che, in una recente intervista, ha «contestato» la linea del compromesso storico, almeno come prospettiva attuale di incontro con la DC.

Oltre a ciò il congresso discuterà eventuali modifiche statutarie e dell'organizzazione. Dal congresso, infine si prevede verrà fuori un ringiovanimento dei quadri del partito. I lavori si concluderanno domenica 23 marzo con l'elezione del comitato centrale. Questo organismo, secondo la prassi, si riunirà immediatamente per procedere all'elezione del segretario generale e della direzione del partito. *(Italia)*

SENZA TAXI Roma by night

Roma, 16

I tassisti romani hanno deciso di abolire il turno notturno (dalle 22 alle 7) fino a che la prefettura non disporrà idonee misure per proteggerli dalle rapine. I conducenti delle auto pubbliche hanno registrato infatti che ogni notte nella capitale venivano rapinati in media due loro colleghi. Per questo hanno deciso di inviare una delegazione in prefettura per chiedere misure di sicurezza: vetri antiproiettile, parcheggi controllati da agenti, installazione di segnali acustici in ogni auto in modo da essere sempre collegati con la questura. Fino a che queste misure non verranno prese i taxi non funzioneranno di notte.

In agitazione nella capitale anche gli orafi e i gioiellieri che hanno chiesto al governo sollecite misure di pubblica sicurezza. *(R. R.)*

MENTRE LA POLIZIA INDAGA SULLA SORTE DEL NOTO GIOIELLIERE

RIUNIONE IN CASA BULGARI PER LA RISPOSTA AI RAPITORI

Si sarebbe discusso sul come raccogliere l'enorme somma richiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Ore decisive in casa Bulgari: la drammatica vicenda del rapimento del più noto gioielliere d'Europa, se non del mondo, (per il cui rilascio i banditi avrebbero chiesto la favolosa somma di dieci miliardi) è giunta a un punto cruciale. I familiari di Gianni Bulgari sono sul punto di prendere decisioni di vitale importanza per le sorti del loro congiunto. E' per questo che stasera si è avuto un «vertice» nell'appartamento di via Paisiello dove «lo scapolo d'oro», ora in mano a una banda di criminali, abita insieme all'anziana madre. Vi hanno partecipato i fratelli Nicola e Paolo, nonché l'avvocato Adolfo Gatti che tutela gli interessi della famiglia e al quale probabilmente toccherà il gravoso compito di concordare con i rapitori l'«operazione rilascio».

Nulla è trapelato sull'argomento della discussione tenuta in casa del gioielliere rapito; comunque non è difficile immaginare che è stato affrontato lo spinoso argomento di come mettere insieme l'ingentissima somma richiesta dai rapitori. Da quando si è avuto notizia che tra la famiglia e i banditi c'è stato un primo contatto (un messaggio che Gianni ha fatto pervenire a un'amica), i congiunti del sequestrato si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione in merito, limitandosi a chiedere alla polizia e alla magistratura di sospendere le indagini e alla stampa di non occuparsi della vicenda.

Gli inquirenti hanno fatto sapere che continueranno a indagare, perché altrimenti sarebbero colpevoli di omissione di atti d'ufficio. Le ricerche, quindi, continuano e si spera che si riesca a trovare qualche «pista».

Intanto le condizioni della madre del rapito, che nei giorni scorsi avevano destato qualche preoccupazione, sono migliorate. La signora Leonilde Guglielmetti, era stata colta da malore e data la sua età, i figli Paolo e Nicola avevano temuto il peggio. Ma ora sta bene, a parte la comprensibile preoccupazione.

R. R.

RINVENUTI A MARINA DI VECCHIANO

Documenti di Mario Tuti in una borsa nella sabbia

Pisa, 16

Documenti appartenenti a Mario Tuti, il neofascista che uccise a colpi di fucile automatico il brigadiere di pubblica sicurezza Falco e l'appuntato Ceravolo e ferì gravemente l'appuntato Rocca, sono stati trovati stamani nella spiaggia della Marina di Vecchiano (Pisa). Il ritrovamento è stato fatto da tre cacciatori, Massimo Nunziato, Roberto Toci e Arinetto Martinelli di Altopascio (Lucca) i quali si erano recati a caccia, di prima mattina.

E' stato il Nunziato che, a un certo momento, verso le dieci di stamane, ha intravvisto qualcosa che emergeva nella sabbia. Ha scavato un po' e ha tratto fuori una borsa di quelle normali che vengono usate per portare fascicoli e cose simili. All'interno erano appunto documenti fra cui moltissime ricevute e buoni di pagamento attinenti all'attività del Tuti come geometra presso il comune di Empoli, ricevute di lavori per importi assommanti a un totale di circa 100-200 milioni di lire e relative al periodo settembre '72 - settembre '74, recanti la firma di Mario Tuti. La borsa ed i documenti erano in parte bagnati per la pioggia di questi ultimi giorni.

Fra l'altro si avanza l'ipotesi che la borsa sia stata abbandonata in quel posto da non molti giorni perché, altrimenti, non avrebbe potuto resistere al maltempo delle ultime settimane e il suo contenuto sarebbe andato ancor più deteriorato. Un'altra ipotesi che non viene scartata è che la borsa (di plastica marrone, con cerniera) sia stata gettata in acqua in un tratto superiore del fiume Serchio e quindi trascinata fino alla foce dalla corrente. Come è noto, Mario Tuti, dopo avere ucciso i due graduati di pubblica sicurezza svanì nel nulla. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SUI TERRORISTI DI FUORIGROTTA

Il «terzo uomo» di Napoli è uno studente in medicina

Napoli, 16

In serata, nonostante lo stretto riserbo degli investigatori, si è appresa l'esatta identità del «terzo uomo», il presunto appartenente alla «cellula» terroristica di via Consalvo, a Fuorigrotta, che viene ricercato da polizia e carabinieri in tutta Italia. Il giovane si chiama Giovanni Gentile Schiavone, ha 26 anni ed è iscritto al sesto anno della facoltà di medicina nell'università di Napoli. Si è appreso che egli deve sostenere ancora tre esami prima della tesi di laurea e che martedì scorso — il giorno in cui avvenne l'esplosione a Fuorigrotta — superò un esame ottenendo la votazione di 30.

Giovanni Gentile Schiavone è nato a Grottole, in provincia di Matera, ma si è trasferito con i familiari in Campania — prima a Salerno e poi a Napoli — da quando era bambino. E' figlio adottivo del dott. Pasquale Schiavone, funzionario di una compagnia petrolifera, ora in pensione, che sposò una sorella del padre del giovane, Camillo Gentile, agricoltore in Lucania. L' universitario, del quale non si hanno notizie da martedì e che secondo alcune voci si troverebbe a Roma, è alto un metro e ottanta centimetri ed è stempiato. Questi dati coinciderebbero con quelli riferiti dai testimoni secondo i quali un giovane era fuggito dall' appartamento subito dopo l' esplosione.

Per quanto riguarda l'attività politica svolta da Giovanni Gentile Schiavone nell'ambito dei movimenti extraparlamentari, si è appreso che nel dicembre del 1973 egli fu arrestato per aver partecipato nell'ottobre precedente a manifestazioni di protesta proclamate dagli spazzini in agitazione per rivendicazioni economiche e normative. Era allora aderente a «Lotta continua».

IL GIUDICE «CONNIVENTE»



Telefoto Ansa

Milano — Il giudice istruttore De Vincenzo accusato dal generale dei carabinieri Dalla Chiesa di «connivenza» con le Brigate rosse su cui il magistrato sta indagando a Milano dal 1972

TRUDEAU HA CONCLUSO la visita in Europa

Berlino, 16

Il primo ministro canadese Pierre Trudeau ha concluso oggi il suo giro di visite nei paesi della CEE, affermando di aver raggiunto gli obiettivi che si era prefisso. In particolare, Trudeau ha sondato i vari dirigenti di governo circa la creazione di ampi legami contrattuali tra la CEE e Canada.

«Cerchiamo una intesa con la Comunità per essere consultati trattati equamente e non sottoposti a discriminazioni. Penso che la missione sia riuscita», ha detto il primo ministro prima di ripartire per Ottawa. *(Ap)*

UNDICI IN CARCERE per detenzione di armi

Enna, 16

Undici persone sono state arrestate dai carabinieri a Pietraperzia sotto l'accusa di detenzione illegale di armi. L'operazione si è svolta la notte scorsa ed ha praticamente bloccato la cittadina ennese all'interno della quale sono state eseguite varie perquisizioni domiciliari, tutte autorizzate dalla magistratura.

I carabinieri hanno recuperato varie armi da fuoco e centinaia di munizioni, oltre a coltelli di genere vietato. Il controllo eseguito la notte scorsa a Pietraperzia è conseguente ad una lunga serie di intimidazioni compiute nelle scorse settimane ai danni di vari possidenti. *(Ansa)*

MAI VISTI TANTI MINISTRI AMERICANI FINIRE IN TRIBUNALE O IN GALERA

Watergate mica è finita Si indaga su sesso e CIA

In sessione fino a giugno il giurì che investiga sugli striscichi del memorabile scandalo
Una ex impiegata del fisco promossa «spia» per conoscere i risvolti di molte vite private

New York, 16

Nonostante cinquanta e più condanne — comprese quelle di tre componenti del governo Nixon — il procuratore speciale del Watergate, Henry Ruth, ha tutt'altro che terminato il suo lavoro. Il terzo ed ultimo gran giurì che indaga sugli strascichi del memorabile scandalo rimarrà in sessione fino a giugno, e gli investigatori lavorano ancora in vari settori come i contributi illeciti alle campagne elettorali, il fondo segreto apparentemente controllato dall'intimo amico di Nixon, Beberebozo, la manomissione di corpi di reato tra cui le trascrizioni dei nastri della Casa Bianca fornite alla commissione giudiziaria della camera che tenne le udienze per l' «impeachment» di Nixon, le false testimonianze rese durante le lunghe inchieste sul Watergate, gli abusi da parte del FBI e del fisco federale come quello rivelato oggi dal «Miami Herald» sullo «spionaggio sessuale».

Gli ultimi atti giudiziari sugli strascichi del Watergate hanno visto l'ex ministro del commercio Maurice Stans dichiararsi colpevole di violazioni delle norme di finanziamento delle campagne elettorali, l' ex assistente della Casa Bianca Frederick Larue condannato a sei mesi di prigione e l'altro ex «uomo di Nixon» Gordon Strachan prosciolto dalle accuse di complotto.

Un quarto personaggio che ebbe responsabilità di governo con il dimissionario presidente, ossia l'ex segretario al tesoro John Connally, comparirà davanti ai giudici il 1.o aprile prossimo sotto l'accusa di concussione per aver accettato una «bustarella» da 10 mila dollari dagli industriali del latte. Nessun gabinetto della storia americana aveva mai visto tanti ministri finire in tribunale o in galera.

Tra le tante forme di spionaggio che hanno caratterizzato l'America del Watergate c'è anche quella, apparentemente inguaribile, riguardante le abitudini sessuali del prossimo. Vari episodi sono stati riferiti in passato, ma il caso documentato oggi dal «Miami Herald» è piuttosto singolare.

Il giornale riferisce infatti che nel 1972 il fisco federale assoldò un gruppetto di spie col compito di scoprire non se le denunce delle tasse erano esatte o meno, bensì di indagare sulla condotta sessuale e altri aspetti della vita privata di illustri contribuenti della Florida, una trentina tra alti magistrati e funzionari pubblici, federali e statali.

Una ex impiegata del fisco, identificata per ovvie ragioni come «Jane Doe» (come Maria Rossi) ha raccontato al quotidiano di Miami di aver partecipato alla «Operazione Leprechaun», con la quale i suoi principali si erano proposti di andare a fondo «sulla vita privata degli alti funzionari accertando con chi uscivano, se e quante donne avevano, se frequentavano omosessuali, se e quanto bevevano, eccetera.

A «Jane Doe» in particolare il fisco aveva promesso, in cambio di solide informazioni, un vitalizio di 20.000 dollari all'anno e una villa all'estero. La donna ha rivelato che con l' andar del tempo, le indagini furono ristrette quasi esclusivamente al campo sessuale, e che le autorità fiscali si mostrarono poi verso di lei molto meno generose, compensandola con 200 dollari la settimana «talvolta più, talvolta meno».

Il racconto dell'ex impiegata del fisco è corredato da numerosi documenti e dichiarazioni giurate. Per poter portare a buon fine gli scopi della «Operazione Leprechaun», le «spie del sesso» erano state munite di numerose fotografie dei personaggi su cui si doveva indagare, uno dei quali era il procuratore generale della contea di Dade, coinvolto nelle indagini sul soffocamento dello scandalo Watergate. I superiori di «Jane Doe» le dissero che la richiesta di particolari sulla vita intima del magistrato proveniva «dai più alti livelli» del paese.

La commissione del Senato incaricata di condurre l'inchiesta sull'attività della «Central intelligence agency» (CIA), ha chiesto al Presidente Ford che le vengano consegnati tutti i documenti degli ultimi 30 anni, che si riferiscono alle autorizzazioni che la Casa Bianca avrebbe accordato a questo organismo per condurre operazioni segrete all'estero e negli Stati Uniti.

Questa richiesta copre le attività CIA dal 1946, *(Ansa)*



Telefoto Upi

Washington — Ethel Kennedy scopre il ritratto del marito Robert collocato nella grande hall del Dipartimento di Giustizia. Autore dell'opera è il pittore Aaron Shilker di New York

ESPERIMENTO SCIENTIFICO PIUTTOSTO SINGOLARE

Whisky a go-go come filtro d'amore

Un giovane professore americano ha sequestrato per questo una studentessa - Rischia l'ergastolo

Minneapolis, 16

Un giovane professore di economia del Minnesota, evidentemente attirato dall'idea di ricerche in un settore completamente diverso, ha rapito una studentessa di 21 anni sottoponendola per tre settimane ad una serie di esperimenti miranti a farla innamorare. La ragazza, Susan Cochran, è stata finalmente liberata dalla polizia che aveva compiuto una vasta operazione nella zona ed ha fornito un primo resoconto della sua avventura.

Il giovane professore, Thomas Lippert di 25 anni, aveva sequestrato la ragazza sotto la minaccia di una pistola e, dopo averla ubriacata costringendola a bere un'intera bottiglia di whisky, l'aveva portata a casa sua. Qui, insieme con un «assistente», Harold Tenneson di 21 anni, aveva dato inizio ad una serie di esperimenti per scoprire un sistema capace di provocare l'innamoramento. Sembra che l'idea gli fosse venuta in seguito ad una polemica originata negli ultimi tempi nel Minnesota da una ricerca eseguita nell'università dello stato appunto sui meccanismi che provocano l'amore.

Non è chiaro su quali principi intendessero basarsi i due «ricercatori» per i loro esperimenti, che comunque sono miseramente falliti. A quanto si è saputo, una volta la loro «cavia» è stata costretta a spogliarsi e, avvolta in un panno, venne tenuta legata ad una tavola per circa un'ora. In un altro esperimento i due ricercatori tentarono di usare una cassa di legno con intorno un intrico di fili elettrici per farvi entrare la ragazza e sottoporla ad una specie di «elettroshock»: ma data la loro incompetenza tecnica non riuscirono a far funzionare il congegno.

Arrestati dopo il ritrovamento della ragazza, i due «sperimentatori» rischiano una condanna all'ergastolo sotto l'accusa di rapimento. *(Ansa)*

TRENTAMILA SONO SPARSE NEL MONDO

LE ATOMICHE? A PORTATA DI MANO

Il loro accesso è fin troppo facile specialmente a gruppi di terroristi

New York, 16

Le trentamila armi nucleari americane sparse nel mondo, secondo il «Centro di informazioni sulla difesa», un gruppo di ricerca privato diretto dall'ex contrammiraglio Laroque, sarebbero troppo facilmente accessibili a chi volesse farne un impiego illegittimo, e specialmente a gruppi terroristici. Inoltre, le stesse armi costituiscono un invito al «nemico» a colpire per primo località che, se non ospitassero quelle armi, non sarebbero obiettivi bellici primari; infine, ogni arma nucleare comporterebbe un pericolo implicito di offensiva prematura o intempestiva.

«Negli ultimi quattro anni gli Stati Uniti hanno prodotto armi nucleari al ritmo di tre al giorno», secondo il rapporto formulato dal centro e pertanto l' America ne ha ora troppe rispetto a qualsiasi possibile necessità, mentre al tempo stesso non esiste una politica globale per il loro impiego. Secondo il rapporto, l'America dispone di 22 mila armi nucleari tattiche ed ottomila strategiche che, verso la metà di quest'anno, dovrebbero aumentare di altre cinquecento.

L'intero arsenale sarebbe così distribuito: 14.800 in territorio americano, presso basi per i missili «Minuteman» e «Titan» e per i bombardieri dello «Strategic Air Command», più «alcune altre migliaia immagazzinate» in altre località; altre settemila a bordo di 284 navi e sottomarini; non meno di 1700 in Asia (Corea del Sud, Filippine, Guam e Midway). Per l'Europa i dati vengono presentati in maniera diversa; il rapporto afferma che in territorio europeo Stati Uniti ed alleati della Nato dispongono di 2250 aerei, lanciamissili e cannoni nucleari capaci di sganciare settemila armi nucleari tattiche americane. «Queste armi hanno una potenza esplosiva combinata equivalente a 460 milioni di tonnellate di tritolo, circa 35 mila volte la potenza dell'arma nucleare che distrusse Hiroshima nel 1945».

Il centro propone quindi: riduzione sostanziale delle armi nucleari americane in Europa; abolizione degli aerei equipaggiati con armi nucleari e di basi all'estero, sempre pronti alla partenza in caso di «quick alert» (allarme improvviso); rimozione di tutte le armi nucleari dall'Asia e dagli aerei; rimozione di mine atomiche e di artiglieria atomica d'avanscoperta; incremento sostanziale delle misure di sicurezza per tutti gli arsenali e le basi. *(Ansa)*

Shelepin guastatore tra Gran Bretagna e URSS

Londra, 16

Le relazioni fra Gran Bretagna e Unione Sovietica, recentemente migliorate grazie alla visita del primo ministro Harold Wilson a Mosca, rischiano di ricevere un nuovo duro colpo per la polemica scatenatasi intorno ad Alexandr Shelepin e alla sua programmata visita a Londra.

Shelepin è il capo dei sindacati sovietici e della sua visita a Londra si incominciò a parlare una ventina di giorni addietro quando fu annunciato dal TUC, la confederazione dei sindacati britannici, l'arrivo di una delegazione dei sindacati sovietici in visita. Da più parti si levarono voci contro la visita se essa doveva significare l'arrivo di Shelepin. Questi viene contestato per il suo passato, perché secondo gli accusatori avrebbe sulla coscienza la vita di molte persone fatte eliminare quando era a capo del KGB, la polizia segreta sovietica.

Il nuovo colpo di scena nella polemica è venuto ieri quando si è appreso che il ministro degli interni ha all'esame una richiesta di visto a nome di Shelepin e altri dieci funzionari. Visto che il Cremlino non ha avuto la sensibilità di capire che non è il caso di venire, bisogna farglielo capire da qui, ha detto oggi Greville Janner, capo del gruppo parlamentare misto per la difesa degli ebrei sovietici. Janner ha chiesto ufficialmente all'Unione Sovietica di «far ammalare Shelepin di qualche malattia diplomatica», se ci tiene veramente a migliori relazioni con la Gran Bretagna.

SI PARLA SUBITO DELLA COSPICUA EREDITA' LASCIATA DA ARISTOTELE ONASSIS

Verranno divise tra due donne le massicce fortune del «greco d'oro»

Sono la figlia Christina, una giovane di 24 anni che ha sempre cercato di restare nell'ombra e la seconda moglie Jacqueline - Ipotesi sulla destinazione dell'Isola di Skorpios e sul famoso yacht

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

Una delle più grandi fortune mai ammassate da un uomo passano ora a due donne a seguito della morte del «greco d'oro», Aristotele Onassis, avvenuta ieri a Parigi.

Principali eredi della fortuna di Onassis, valutata a 600 milioni di dollari, sono la figlia Christina e la seconda moglie, Jacqueline, la vedova del presidente John Kennedy assassinato a Dallas. E questa fortuna non comprende la flotta di Onassis di 60 navi ed il suo controllo di altre 40 navi attraverso una partecipazione azionaria.

Christina, una giovane di 24 anni, che ha sempre cercato di restare nell'ombra, riceve il grosso di questa fortuna. Con suo fratello Alessandro, perito in un incidente aereo nel gennaio 1973, Christina era già ricca grazie ad un fondo costituito per lei da suo padre in America nel 1956. Questo fondo controllava gli interessi marittimi americani dell'armatore.

Ora, con la morte del fratello e del padre, Christina diviene sicuramente una delle più ricche donne del mondo, mentre la sua matrigna, Jacqueline, come ha affermato una fonte vicina alla famiglia, «ne avrà abbastanza per condurre il resto della sua vita senza alcuna preoccupazione».

Onassis era interessato ad altre lucrose attività oltre l' armamento. Aveva proprietà terriere in Europa, nel Sud America e negli Stati Uniti, e possedeva cospicui pacchetti azionari di miniere in Indonesia e Africa.

La sua collezione di quadri famosi che recano la firma di pittori come Gauguin, El Greco, Van Gogh e Picasso è valutata prudenzialmente dagli esperti a 20 milioni di dollari. La vedova sembra destinata ad ereditare la maggior parte dei quadri, di cui molti, come ha riferito un antiquario, si trovano già nel suo appartamento di New York nella Quinta Avenue.

Jacqueline si sposò con Onassis nell'ottobre 1968. Furono nozze sfarzose a base di champagne nell'isola di Scorpios di cui Onassis era proprietario. Si disse da persone degne di fede che l'armatore prese le disposizioni necessarie, subito dopo il matrimonio, per assicurare alla moglie una ricchissima rendita dopo la sua morte.

Fonti vicine alla famiglia Onassis hanno riferito che la sua parte dell'eredità dovrebbe avvicinarsi ai 120 milioni di dollari. Questa somma non comprende il fondo di 15 milioni di dollari istituito dall' armatore per ciascuno dei suoi figli, John Kennedy jr. e Caroline.

Altre persone che erediteranno parte della fortuna di Onassis sono le sue tre sorelle, tutte sposate, e cioè Artemis, Caliroy e Meropy. Caliroy e Meropy sono sorellastre, nate da un secondo matrimonio di suo padre, Socrate, un commerciante di tabacco di Smirne, a seguito della morte della madre di Onassis, Penelope.

Ipotesi si sono subito avute, appena conosciuta la notizia del decesso dell'armatore, su a chi andrà l'isola di Scorpios insieme al lussuoso yacht, il «Christina».

L'isola, che vista dall'aereo ha la forma di uno scorpione, era destinata al pascolo delle pecore fino a quando Onassis l'acquistò 15 anni fa. La trasformò in un paradiso piantandovi alberi rari e costruendo una strada lungo tutta la costa.

Se l'isola andrà a Christina, è certo sin da ora che la vedova e i suoi due figli vi andranno spesso in visita come in passato. Vi hanno infatti trascorso ogni estate. Jacqueline pare che apprezzasse particolarmente l'isola perché le consentiva di godere di una grande privacy.

Onassis possedeva anche la Olympic Airways, la compagnia di bandiera greca. Ma nello scorso dicembre rinunciò al suo contratto con lo stato dopo avere diretto la Olympic dal 1956 e averne fatto una grande compagnia aerea internazionale.

Philip Dopulos

IN FORMA PRIVATA i funerali di Onassis

Atene, 16

I funerali dell'armatore Aristotele Oonassis si svolgeranno tra martedì e mercoledì in forma strettamente privata nell' isola di Skorpios, di proprietà del miliardario. Addetti ai funerali si sono recati oggi a bordo di un elicottero nell'isoletta per provvedere ai preparativi. L'armatore verrà sepolto sulla cima della collina che sovrasta Skorpios, presso la tomba del figlio Alexandros, tragicamente perito nel 1973, a 24 anni, in un incidente aereo rimasto ancora non chiarito. Attorno all'isola è stato predisposto un servizio di sorveglianza per impedire l'arrivo di giornalisti e fotografi.

Uccidono più le sberle che le malattie

Vienna, 16

In un congresso pediatrico organizzato a Badgastein si è parlato del crescente numero di bimbi vittime di maltrattamenti.

Tra l'altro, è stato comunicato che nello scorso anno sono stati resi noti in Germania 6.000 casi di tali maltrattamenti. E 600 bambini sono morti in seguito a ferite o lesioni. Questo numero supera il numero dei bambini morti a causa di malattie.

Novità in libreria

NARRATIVA
Greene G. — *Quinta colonna* — Mondadori, 230 pp., Lit. 1000 (Famoso romanzo «thrilling» ora in edizione economica).
Martini V. — *Il mondo senza donne* — Campironi, 160 pp., Lit. 2000 («Un incubo spassoso che non dovrebbe tardare a scombussolare il mondo»).

POESIA
Canzoniere dell'amore coniugale — Cappelli, 636 pp., Lit. 9000 (Il «tesoro» delle espressioni poetiche d'argomento coniugale dalle origini ai nostri giorni).

ANTICHITA' - FILOLOGIA CLASSICA
Devoto G. — *Le tavole di Gubbio* — Sansoni, 112 pp., Lit. 1800 (Il più importante testo rituale dell'Occidente antico).
Seneca L.A. — *Lettere a Lucilio, libro I* — Paideia, 332 pp., Lit. 7000 (Testo, introduzione, versione, commento di G. Scarpati).

CRITICA LETTERARIA
Angelini F. — *Il teatro barocco* — Laterza, 296 pp., Lit. 4800 («Storia e antologia della letteratura italiana, diretta da Carlo Muscetta», estratto n. 29).
Baines J. — *Joseph Conrad* — fia critica).
Blanchot M. — *Lo spazio letterario* — Einaudi, 244 pp., Lit. 2000 (Mallarmé, Kafka, Rilke, Hölderlin, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Levinas).
Brecht B. — *Scritti sulla letteratura e sull'arte* — Einaudi, 342 pp., Lit. 3200 (La nuova concezione di un'«arte come espressione non individuale, ma collettiva»).
De Angelis E. — *Qualcosa su Manzoni* — Einaudi, 184 pp., Lit. 2000 (Saggio critico).
Padoan G. — *Introduzione a Dante* —Sansoni, 140 pp., Lit. 1800 (Biografia critica).

STORIA - POLITICA
Allum P. — *Potere e società nel dopoguerra* — Einaudi, 550 pp., Lit. 9000 (La società, il popolo, gli uomini politici e la politica napoletani).
Berlinguer E. — *La proposta comunista* — Einaudi, 152 pp., Lit. 1200 (Relazione al Comitato centrale del PCI in preparazione del XIV Congresso).
Lè Thành Khoi — *Il Sud-Est asiatico contemporaneo* — Sansoni, 94 pp., Lit. 800 («Sansoni, Scuola aperta» n. 58).
Marx K. — *Introduzione del '57* — Bertani, 134 pp., Lit. 2500 (Uno dei testi teorici più importanti e più tormentati della critica marxista. Con testo tedesco a fronte).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA
AA.VV. — *Le matematica, classe I-II* — Zanichelli, 152 pp., ill., Lit. 1200 cadauno, (Proposte di lavoro per il primo ciclo delle scuole elementari).
Kant I. — *Critica della ragion pura, 2 volumi* — Laterza, 614 pp., Lit. 4500 (Traduzione di Giovanni Gentile e Lombardo-Radice, riveduta da V Mathieu).

MILITARIA
Pozzi P. e Valente D. — *Fiat G. 91* — Intergest, 48 pp., ill., Lit. 2200 (Uno dei maggiori successi italiani del dopoguerra in campo aeronautico).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI
Dollard J. e Miller N.E. — *Personalità e psicoterapia* — Angeli, 556 pp., Lit. 12.800 (Un'analisi in termini d'apprendimento, pensiero e cultura).
Norman D. — *Memoria e attenzione* — Angeli, 244 pp., Lit. 5500 (Un'introduzione al processo d'informazione umana).

ARCHEOLOGIA
Radmilli A. — *Gli scavi nella grotta polesini a ponte Lucano di Tivoli e la più antica arte nel Lazio* — Sansoni, 130 pp., ill., Lit. 12.000 (Uno dei giacimenti più importanti per la conoscenza della storia degli uomini che vissero nel Lazio durante il Paleolitico Superiore finale).
Rallo A. — *Lasa. Iconografia ed esegesi* — Sansoni, 116 pp., ill., Lit. 8000 (Le figure femminili non precisamente identificabili che appaiono nelle scene etrusche di carattere mitologico o funerario).

MEDICINA
Barker R. — *Chimica organica dei composti biologici* — Zanichelli, 352 pp., Lit. 6800 (Le caratteristiche fondamentali dei composti di interesse biologico).
Mettler L.E. — *Genetica di popolazioni ed evoluzione* — Zanichelli, 218 pp., ill., Lit. 4600 (Aspetti teorici e sperimentali della genetica di popolazioni).
Raunich L. *Embriologia e morfogenesi* — Azzoguidi Zanichelli, 584 pp., ill., Lit. 9000 (Impostazione didattica, per studenti di scienze naturali e biologiche).
Turner C.D. — *Endocrinologia generale* — Zanichelli, 576 pp., ill., Lit. 13.800 (Una solida base di anatomia, citologia, ultrastruttura ghiandole endocrine, ormoni, per studenti di medicina).

FUMETTI
Wolinski e Pichard G. — *Paulette* — Milano Libri, 350 pp., ill., Lit. 5500 (Il maggiore autore satirico-politico francese del momento in collaborazione col disegnatore delle più voluttuose e corpose eroine a fumetti).
Pratt H. — *Corto Maltese* — Rizzoli, 224 pp., ill., Lit. 10.000 (Un gigante nel fumetto d'avventura).

UMORISMO
Pesavento G. — *Pubblicità che ride* — Campironi, 220 pp., ill., Lit. 2000 (240 pagine di risate sull'argomento della pubblicità).

VARIA
Buonanno M. — *Naturale come sei* — Guaraldi, 146 pp., Lit. 3000 (Indagine sulla stampa femminile in Italia).
Carpi P. — *Storia della magia* — Campironi, 220 pp., Lit. 2000 (Da Zoroastro al mistero della sfinge, da Faust, Paracelso, Cagliostro, ai nostri giorni).
Natangelo R. — *Il medico in casa vostra* — De Vecchi, 614 pp., ill., Lit. 6900 (Trattazione divulgativa).
Montecucco - Rogledi G. — *Le piante in casa* — Longanesi, 48 pp., ill., Lit. 1500 (Manuale pratico).
Plez V. — *Le scienze perdute* — Meb, 322 pp., Lit. 4500 (La rivalutazione di antiche dottrine sulla vita, sull'evoluzione, sull'universo, sulla morte).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste . Corso Italia 22

Il lutto si addice a Jacqueline

New York, 16

Ancora una volta Jacqueline Kennedy Onassis deve indossare il lutto. Dapprima c'è stata la morte di Patrick, il figlio decedutole a seguito di una malattia polmonare, poi il marito John, abbattuto dal proiettile di un assassino mentre le sedeva accanto sulla stessa automobile. Quindi il cognato, Robert, anch'egli vittima di un attentatore. Ora il secondo marito, l'uomo che affettuosamente chiamava «Ari», l'armatore greco Aristotele Socrates Onassis, morto a Parigi all'età di 69 anni.

Il suo secondogenito, Patrick Bouvier, è morto il 7 agosto 1963, quando era la first lady degli Stati Uniti. Lo poté tenere solo due volte in braccio prima che un'affezione all'apparato respiratorio glielo sottraesse a sole 39 ore dalla nascita.

Si era appena ripresa da questa perdita che la tragedia l'ha colpita di nuovo a Dallas, nel Texas. Jackie sedeva accanto al marito, John, nella limousine presidenziale quando, improvvisi, due colpi di arma da fuoco hanno fatto accasciare senza vita il Presidente assassinato. Le fotografie che la ritraevano attonita, coll'abito macchiato di sangue del marito, mentre rientrava a Washington in aereo, accanto alla bara del 35.o Presidente degli Stati Uniti, hanno fatto il giro del mondo.

Rimasta vedova, Jackie aveva rinsaldato i rapporti col cognato, Robert, dapprima ministro della giustizia nel governo del fratello e poi senatore per lo stato di New York. Ma a cinque anni di distanza dalla morte del marito, il 6 giugno 1968, anche Robert perse la vita per mano di un attentatore.

Quattro mesi dopo diveniva la signora Onassis, la moglie di uno degli uomini più ricchi del mondo, la cui fortuna è calcolata nell'ordine dei 600 milioni di dollari.

Anche gli anni successivi le hanno riservato dolori e drammi. Il suocero, Joseph Kennedy, è rimasto parzialmente paralizzato. Edward, l'unico superstite dei fratelli Kennedy, per poco non ha perso la vita in un incidente aereo. Il nipote, Joseph, figlio di Edward, ha subito l'amputazione di una gamba per un cancro osseo. E infine c'è stata la morte del figliastro, Alessandro Onassis, deceduto in un incidente aereo, e ora è rimasta vedova per la seconda volta. *(Ap)*

LA POLIZIA DEL TEXAS BEFFATA IN UN BIZZARRO «KIDNAPPING»

Rapimento a doppio «bidone»

Il bottino delle immondizie nel quale il denaro doveva venir depositato aveva infatti un doppio fondo e stava sopra un tombino delle fognature

Port Arthur, 16

Un rapimento dai bizzarri risvolti, nel Texas, ha mobilitato polizia locale e autorità federali. Il caso è ora risolto, e ne sono stati rivelati i singolari sviluppi.

A Port Arthur, città texana di 57.000 abitanti, gli agenti tenevano d'occhio il bidone della spazzatura nel quale, secondo le istruzioni del rapitore, erano stati messi i 60.000 dollari (circa trentanove milioni di lire) in cambio dei quali avrebbe ritrovato la libertà il ragazzo sequestrato. Dopo lunga e paziente attesa, visto che nessuno si faceva vivo, i poliziotti si sono avvicinati al recipiente per ricuperare la somma. Li attendeva una sorpresa. Il bidone delle immondizie era stato collocato proprio sopra un tombino delle fognature, e aveva un falso fondo. Attraverso l'apertura l'autore del kidnapping aveva ritirato le banconote, e se ne era andato indisturbato lungo i condotti sotterranei.

Più tardi Mark Lynn Hayes è stato rilasciato, a poche centinaia di metri dal luogo della beffa. Era indenne. La polizia lo ha interrogato a lungo sulla sua avventura. La prigionia era durata ventidue ore.

Mark ha quindici anni, è stato portato via giovedì sera. Era uscito di casa per recarsi in auto a comprare articoli di cancelleria, che gli servivano per la scuola. La vettura è stata trovata abbandonata nei pressi del negozio. Poco dopo un uomo telefonava alla famiglia. Chiedeva 60.000 dollari in biglietti da cento, cinquanta e venti dollari. E dava istruzioni al padre di Mark: doveva mettere il danaro in un bidone per la spazzatura che si trovava in una via della zona orientale della città.

Il signor Hayes ha fatto come gli veniva detto; la polizia, avvertita, si era appostata, pronta ad acciuffare il malvivente. Poi ci si è accorti che il bidone aveva il fondo mobile ed era proprio sopra un tombino senza coperchio.

UN CANCRO TRATTATO con farmaci e calore

New York, 16

Il tasso di sopravvivenza delle persone colpite da melanoma — una forma di cancro che si manifesta soprattutto agli arti ma che raggiunge poi anche altri organi — è stato triplicato presso il «St Joseph Hospital», di Houston (Texas) — almeno nell'ambito di un gruppo di 30 pazienti, mediante un trattamento che combina calore e farmaci tradizionali già in uso da tempo.

Il dott. John Stehlin ha dichiarato: «Non intendiamo avanzare alcuna ridicola pretesa sul fatto che siamo capaci di curare il cancro con il calore, ma presso i nostri laboratori abbiamo potuto stabilire con certezza che qualsiasi singola cellula cancerosa dai noi controllata è più sensibile agli effetti letali del calore di quanto lo sia la cellula non cancerosa da cui nasce». «Prima del 1967 — ha aggiunto il dott. Stehlin — il tasso di sopravvivenza per i malati di melanoma era pari al 22 per cento; noi siamo riusciti a triplicarlo sulla distanza di sette anni, ma fino a che non ha superato il decimo anno non possiamo far altro che scongiuri».

Il trattamento del «St. Joseph Hospital» consiste nel bloccare la circolazione sanguigna nell' arto o negli arti colpiti, mediante pinze emostatiche e nel far scorrere il sangue prima attraverso una macchina per la circolazione extra corporea e poi in un'altra che fa salire la temperatura ad un livello oscillante tra 39 e 40 centigradi e mezzo. In seguito, alcuni farmaci anti-cancro tradizionali vengono iniettati nel sangue. Il trattamento, nel suo insieme, sembra scomporre le cellule cancerose e produrre una proteina (per ora né isolata né identificata) che, entrando in circolo nel sangue, ha la capacità di uccidere tutte le cellule cancerose superstiti, in qualsiasi punto dell'organismo.

«Sembra quasi che con questo procedimento — ha detto il dott. Stehlin — il paziente venga vaccinato contro le sue stesse cellule cancerose. E' questa la più ragionevole spiegazione che riusciamo a fornire per l'aumento del tasso di sopravvivenza».

Alcuni dei pazienti trattati avevano nelle gambe e nelle braccia fino a trecento diverse formazioni cancerose. L'unico sistema di cura in uso prima di quello sperimentato presso il «St. Joseph Hospital» consisteva nell'asportazione chirurgica dell'arto o degli arti colpiti da melanoma. Di solito, però, quattro pazienti su cinque morivano entro i cinque anni successivi a causa del riformarsi dello stesso tipo di cancro nei polmoni o nel cervello. *(Ansa)*

HUMPHREY PAGHERA' tasse arretrate

New York, 16

L'ex vicepresidente Hubert Humphrey pagherà al fisco federale le tasse arretrate su circa 200 mila dollari detratti anni fa dalle sue dichiarazioni fiscali per aver donato i documenti della sua vicepresidenza all'Istituto storico del Minnesota, lo stato di cui è senatore. Dandone personalmente annuncio alla stampa, Humphrey ha dichiarato che non presenterà appello avverso la decisione dell' Internal Revenue Service (il fisco federale) di contestargli la detrazione in base ad una norma fiscale che vieta ogni forma di deduzione quando il dono sia vincolato a restrizioni. Nel donare i documenti, Humphrey stabilì che non fossero resi pubblici per un periodo di 25 anni e che solo studiosi e persone da lui personalmente autorizzate possono esaminarli.

«Sono restrizioni necessarie — ha spiegato Humphrey — dato che gli incartamenti includono corrispondenza personale con capi di stato, informazioni segrete, così definite dalla stessa legge federale, ed altro materiale e documenti confidenziali». Il caso di Humphrey non è simile a quello dell'ex presidente Nixon. Per quanto concerne quest'ultimo, infatti, il fisco federale gli contestò una detrazione di circa 500 mila dollari, basata sul dono dei suoi documenti presidenziali agli archivi nazionali, dopo aver scoperto che il lascito era stato retrodatato per evadere una legge del 1969 in base alla quale tali detrazioni fiscali sono state abolite. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TROPPI PROGRAMMI RESTANO SULLA CARTA

Non costruisce le case la giostra dei finanziamenti

Puntualizzata dall'assemblea degli aspiranti agli alloggi IACP la pesante crisi dell'edilizia - I progetti fino agli anni '80

Ammontano a 4500 le domande di alloggi economici e popolari che attendono d'essere soddisfatte, mentre per soli 114 alloggi è stata fissata al momento la graduatoria degli assegnatari e una seconda graduatoria, per altri 336 alloggi, non avrà luogo che nella primavera del 1976. Una situazione drammatica, se si tengono presenti le migliaia di coniugi anziani, di pensionati, di persone sole e di giovani coppie di sposi che hanno rinunciato in partenza — sapendo di non raggiungere un punteggio sufficiente — a presentare domande, e si adagiano a vivere in abitazioni malsane, in soffitte e cantine, comunque in alloggi del tutto inadeguati. E ciò mentre la stessa edilizia privata — per quanto i fitti siano diventati proibitivi per i ceti meno abbienti — segna il passo, praticamente bloccata sia per la strozzatura dei crediti bancari sia per l'obiettiva mancanza di aree adeguate (e così alla gravissima crisi degli alloggi fa riscontro la messa in cassa d'integrazione di 3 mila lavoratori edili nella sola regione Friuli-Venezia Giulia).

Il punto su questa drammatica situazione, che peraltro non prefigura imminenti sbocchi positivi, è stato fatto nel corso di un'affollata assemblea pubblica organizzata ieri mattina al cinema Vittorio Veneto dal sindacato unitario nazionale degli inquilini e assegnatari, il quale ha praticamente raccolto l'eredità dell'Associazione per il diritto alla casa, da tanti anni attivamente operante nella nostra città. Dalle relazioni della signora Jole Burlo, del Sunia, del sindacalista Bruno Degrassi della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, e del signor Pagliari dell'ospitante sindacato dei ferrovieri, sono scaturiti una serie di dati allarmanti, che sono stati confermati nella minuta casistica testimoniata singolarmente dai numerosi interventi fra il pubblico, alternatisi al microfono per prospettare proprie situazioni particolari e per lamentare l'assenza alla manifestazione delle autorità comunali e regionali e dei rappresentanti dei partiti politici.

Si è detto dei 336 alloggi che verranno assegnati dall'IACP nella zona di S. M. Maddalena Inferiore nella primavera del 1976. Ed ecco i dati previsionali riguardanti la realizzazione degli altri progetti. Settantadue alloggi dovrebbero essere pronti in via Cumano verso la fine del 1977; verso la metà dello stesso anno dovrebbero realizzarsi, sperabilmente, anche i 298 alloggi in costruzione a Rozzol-Melara, seguiti da un secondo lotto di 350 alloggi nel 1978. Nel '78, ancora, dovrebbero venire costruiti i 162 alloggi di Borgo San Sergio, per i quali è imminente il bando di concorso sia pure condizionato al reperimento, non ancora conseguito, del finanziamento. Bisognerà invece attendere fino al 1979 se non si frapporranno ostacoli di natura sia finanziaria sia burocratica, la realizzazione di 400 alloggi, al momento neppure appaltati, nella zona di Valmaura; addirittura per la metà del 1979, praticamente per gli anni '80, è rinviata la realizzazione di altri 280 alloggi a S. M. Maddalena Inferiore (secondo lotto), di 320 alloggi nella zona di via Don Bosco, di 400 alloggi a Poggi Sant'Anna e di 50 alloggi a Opicina.

Tali dati indicano, è stato sottolineato, che per anni non vi saranno nuovi bandi di concorso, in quanto gli Istituti autonomi per le case popolari non sono in grado di operare: altri progetti sono pronti, ma non sono stati ancora finanziati, né sono state assegnate le relative aree. Fin d'ora, intanto, ben 2500 famiglie tra quelle che già alloggiano in appartamenti dell'IACP hanno fatto domanda per un cambio d'appartamento, trattandosi di coniugi con due e più figli a carico i quali vivono ristretti in alloggi di sola camera-cucina. Rivolgersi al mercato privato è sempre più difficile, un operaio non può permettersi canoni fra le 80 e le 120 mila lire mensili, richiesti per le nuove abitazioni (ma non si sa, d'altra parte, nemmeno come potrà permettersi le 80-90 mila lire previste per i nuovi alloggi dello stesso IACP!). E intanto, in prossimità della scadenza di giugno, sono riprese a fioccare le disdette e gli sfratti, sia pure legati — per l'esecutività — alla cessazione del blocco dei fitti: eppure, invece di uno slittamento della proroga del blocco, è più giusto sollecitare al governo — è stato ribadito ieri — l'introduzione dell'equo canone, in maniera da non perpetuare indiscriminatamente una disciplina di blocco che peraltro danneggia i proprietari più piccoli, che vanno difesi e distinti dalla cosiddetta speculazione edilizia.

Intanto è dal 1970 (aumentati i costi di costruzione, impossibilità per i ceti meno abbienti di accedere al mercato privato, si sono costruite sempre più case di lusso o case per le vacanze) che dura la stasi dell'edilizia popolare, la legge 865 avendo affrontato solo parzialmente il problema dell'esproprio di aree. In questo senso si sono compiuti assai modesti passi avanti. La Regione — è stato sottolineato — ha stanziato nel 1971 ben 27 miliardi in favore dell'edilizia popolare, ma in pratica neppure una lira si è vista tuttora. Ed ecco che ultimamente la Regione ha stanziato «altri» 10 miliardi (che sono poi gli stessi, addirittura dimezzati, di quattro anni fa) i quali servono ora solo a coprire gli aumenti dei costi intervenuti per i progetti redatti sulla base dello stanziamento del 1971. Il Governo, ugualmente lo scorso venerdì ha deciso uno stanziamento di 3 mila miliardi, ma sono gli stessi che aveva già stanziato tempo addietro e mai erogati. Tutto ciò non dipende da una crisi economica congiunturale — è stato rilevato — bensì da una crisi strutturale, determinata dai nodi di una politica sbagliata che ora vengono drammaticamente al pettine.

Senza Freda il processo del «libretto rosso»

Su alcuni edifici la scorsa notte sono state scritte, da ignoti, frasi inneggianti alla libertà per Franco Freda, il procuratore legale padovano coinvolto nel processo per vilipendio alla magistratura e propaganda sovversiva in cui sono imputati anche i fratelli Giovanni e Angelo Ventura. Il processo si apre stamane alla Corte d'Assise.

Il processo si riferisce alla vicenda del cosiddetto «libretto rosso» diffuso nel 1969 e che avrebbe contenuto frasi ritenute lesive dalla magistratura padovana. Diciotto sono i testimoni citati, tra i quali il procuratore capo della Repubblica di Padova Aldo Fais, e il commissario di Pubblica sicurezza Juliano, già dirigente della squadra mobile padovana.

Franco Freda e l'editore Giovanni Ventura sono in carcere in attesa del nuovo processo unificato di Catanzaro sulla strage di piazza Fontana a Milano.

Mentre Giovanni Ventura è già a Trieste, trasferito al Coroneo dal carcere di Bari, Franco Freda non sarà presente al processo perché — secondo un certificato sanitario del medico delle carceri di Brindisi dove Freda è detenuto — soffre di disturbi alla colonna vertebrale. Dal momento che l'assenza è giustificata, è probabile un rinvio del procedimento, anche perché un avvocato del collegio di difesa avrebbe ricevuto l'avviso soltanto cinque giorni fa.

Maree — OGGI: alta alle 11.40 con cm 18 e alle 23.35 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 17.05 con cm 23 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.20 con cm 35 sotto il l.m.

CON LA SIGNIFICATIVA «GIORNATA»

Si prepara l'omaggio ai mutilati del lavoro

Riconoscimenti e riti commemorativi

La celebrazione del sacrificio al più umano dei doveri, avrà luogo domenica prossima nella serie di manifestazioni indette per la «Giornata del mutilato del lavoro». Si commemorano gesta che non hanno il sapore eroico del campo di battaglia, tuttavia improntate allo spirito di sacrificio e all'alto senso del dovere.

L'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, vorrà in questa giornata, rendere omaggio e tributare il giusto riconoscimento ai Caduti immolatisi nel compimento del loro dovere, deponendo alle 9 una corona d'alloro sul cippo eretto al centro del camposanto; alle 9.15 seguirà la celebrazione di una messa in suffragio, nella chiesa stessa del cimitero di S. Anna. La commemorazione ufficiale avverrà alle 11 al Ridotto del Verdi, dove parlerà l'on. Giacomo Bologna. Seguiranno la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro e quella delle borse di studio ai figli degli invalidi, vincitori del concorso bandito dall'Inail.

Anche i lavoratori periti in mare nel compimento del loro dovere, avranno un memore gesto simbolico dedicato interamente a loro quando, alle 12.15, un natante si staccherà dalla riva del bacino di S. Giusto per portarsi al largo del golfo ed affidare al mare una corona d'alloro.

In questa giornata e nella precedente del 22, quanti si recheranno in visita al cimitero vorranno ricordarsi di questa giornata particolare e lasciare un fiore simbolico ai piedi del cippo al centro del camposanto, a testimonianza dell'umana riconoscenza e solidarietà per quanti, silenziosamente, quasi oscuramente, hanno dato prova di attaccamento al dovere fino al limite estremo.

Festa del Movimento cristiano lavoratori

Mercoledì alle ore 12.15, presso la sede del Circolo di San Giacomo si terrà la festa del tesseramento 1975 che segna il terzo anno di vita del Movimento cristiano lavoratori. Il presidente provinciale Italo Giorgi, anche in rappresentanza della presidenza nazionale terrà il discorso celebrativo dopo il quale seguirà la benedizione e la distribuzione simbolica delle tessere. Alle ore 18 del pomeriggio seguirà un trattenimento familiare.

La S. Messa sociale invece, avrà luogo alle ore 11 nella chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Continua l'agitazione degli assicuratori

Continua l'agitazione nel settore delle assicurazioni per il rinnovo di vari contratti della categoria. Venerdì scorso hanno scioperato i lavoratori delle agenzie per il rinnovo del loro contratto economico, scaduto da due anni e mezzo e per l'applicazione della scala mobile, rimasta ferma da giugno e i produttori per il rinnovo dei loro contratti economico e normativo. Nel corso della settimana hanno avuto luogo scioperi articolati dei lavoratori delle direzioni, impegnati nel rinnovo dei contratti economico e normativo. Stamane dalle 9 alle 12 alla Stazione marittima avrà luogo un'assemblea dei lavoratori dipendenti dalle direzioni indetta dai sindacati della categoria (Cgil, Cisl ed autonomo) per discutere lo stato della trattativa.

Assemblea del sindacato panettieri e macellai

La Federazione unitaria lavoratori commercio Cgil-Cisl-CCdL Uil ha chiesto un urgente incontro all'Associazione panificatori e all'Associazione macellai per l'applicazione ai lavoratori e lavoratrici dipendenti da rivendite di pane, panetterie, macellerie e pasticcerie del contratto collettivo di lavoro vigente per il settore commercio.

Un'assemblea di tutti i lavoratori interessati è stata indetta per venerdì 21 marzo alle ore 19 nella sede sindacale di via San Spiridione 7.

PORTATA AVANTI CON DECISIONE L'INCHIESTA DEL DOTT. SERBO

SALGONO A TREDICI I FERMI NELLE INDAGINI SULLA DROGA

Raggiunto a Milano un giovane che si era allontanato dalla città Altri due arrestati a Gorizia - Si cercano le fonti degli stupefacenti

L'inchiesta sulla droga prosegue e si allarga, confermando la diffusione della piaga fra i giovani: oltre una decina sono già gli arrestati e purtroppo c'è da temere che la catena si allungherà ancora, perché altri anelli si aggiungono mano a mano che l'indagine si sviluppa nella ricerca delle vittime della droga e c'è solo da augurarsi che gli inquirenti arrivino infine a individuare gli spacciatori e a colpire alla base l'infame commercio degli stupefacenti. Ancora nei giorni scorsi si era appreso con compiacimento l'esito di due grosse operazioni di polizia che hanno bloccato ingenti quantitativi di hascisc che contrabbandieri libanesi e greci stavano introducendo in Italia. Pareva motivo di sollievo, oltre che il sequestro della droga e l'arresto dei «corrieri», il fatto che Trieste rappresentava solo un punto di passaggio nella via del contrabbando che dall'Oriente mira a lontani «mercati» europei e d'oltreoceano. Invece è subentrata l'amara constatazione del contagio locale, messo in luce dall'inchiesta che negli stessi giorni ha investito taluni ambienti giovanili, portando in carcere numerosi ragazzi e ragazze.

Ai sette «indiziati» che si trovano da più giorni al Coroneo, se ne sono aggiunti altri due, fermati ieri a Gorizia, in attesa di un terzo, che è stato arrestato a Milano dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza: si tratta di Francesco Illy, 23 anni, il quale si era allontanato da Trieste sfuggendo alla prima «retata» ordinata dal giudice dott. Serbo. I due arrestati a Gorizia, in seguito al mandato di cattura firmato dallo stesso dott. Serbo, sono Rolando Masarutti, 23 anni, e Dario Simonetti. Tutti e due risiedono a Gorizia; il primo è disoccupato, il secondo, operaio al cotonificio della città isontina. L'operazione è stata portata a termine in due tempi. Il primo a venir arrestato è stato il Simonetti; alcuni agenti lo stavano attendendo in via Forte del Bosco, e lo hanno bloccato prima che entrasse in casa. Il secondo è stato invece bloccato al valico internazionale della Casa Rossa, quando stava rientrando in Italia alla guida di un'autovettura. Tutti e due sono stati accompagnati ieri mattina al Coroneo.

Le indagini potranno avere ancora altri sviluppi. Il giudice istruttore ha dichiarato di aver inoltre denunciato a piede libero numerosi altri giovani (secondo alcune indiscrezioni dovrebbero essere una quindicina) emettendo le relative comunicazioni giudiziarie.

Sempre uccel di bosco sarebbero due giovani ricercati sin dal primo giorno: uno di questi avrebbe fatto il viaggio a Torino assieme al Postogna, il giovane trovato nel capoluogo torinese con una borsa contenente quattro chilogrammi di hascisc; è dal suo arresto che è scattata poi tutta l'operazione.

Al Postogna facevano capo due gruppi di giovani a Trieste e a Gorizia, che avevano in qualche modo un contatto tra loro.

Oltre a quelli fatti, altri nomi di giovani arrestati sono ormai di dominio pubblico: Adolfo Porchi di 26, anni, suo fratello Enzo di 18, Igor Suban di 18 anni. Raffaele Catalan di 21 anni e suo fratello Emanuele di 19, Marina Netzbandt di 19 anni e una minore di anni 16.

Concorso magistrale per esami e titoli

Il Provveditorato agli studi informa quanti ne possano aver interesse, che è in via di emanazione da parte del ministero della pubblica istruzione, il bando di concorso magistrale per esami e titoli.

Gli insegnanti elementari interessati potranno, per ora, prendere visione del D.P.R. 5 marzo 1975 che approva il programma delle prove di esame (scritta e orale), della tabella per la valutazione dei titoli, nonché i piani di studio e preliminari modalità di attuazione dei corsi quadrimestrali, presso gli ispettorati e le direzioni didattiche.

UCV CIT MAROCCO FAVOLOSO

Due eccezionali voli charter da Venezia:
24 - 27/3
27 - 31/3 Pasqua
Visite di CASABLANCA e MARRAKECH, mezza pensione in alberghi di I cat. superiore.
Quote da L. 156.000+tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste, piazza Unità 6 - tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

EMESSI I MANDATI DI CATTURA DAL GIUDICE COASSIN

Ricercati due neofascisti per lo scontro al «Petrarca»

Uno è il segretario del «Fronte della gioventù», Grilz Si sono allontanati dalle loro abitazioni - Deplorazioni

Sono stati identificati i feritori dei due studenti rimasti colpiti nello scontro di sabato mattina presso il liceo «Petrarca» e il sostituto procuratore dott. Coassin — al quale fanno capo anche altre inchieste sul neofascismo a Trieste — ha emesso due mandati di cattura, peraltro ancora non eseguiti perché i due ricercati sono scomparsi. Il provvedimento del magistrato riguarda lo studente universitario Almerigo Grilz, di 22 anni, segretario provinciale del Fronte della gioventù, movimento aderente al MSI; il secondo mandato è stato emesso nei confronti di Stefano Latcovich, studente liceale di 18 anni, pure aderente al Fronte della gioventù. Entrambi sono accusati di lesioni volontarie aggravate.

Come noto i due giovani rimasti feriti sono studenti del «Petrarca»: Bruno Fonda, di 18 anni e Guido Gasparo di 19; il Fonda, colpito alla testa con una chiave inglese, è stato ricoverato all'ospedale (nella giornata di ieri le sue condizioni sono migliorate).

Il tafferuglio è successo sabato, al termine delle lezioni allorché un gruppo di aderenti al Fronte della gioventù hanno cominciato a distribuire, agli studenti che uscivano dalla scuola, volantini con scritte di protesta per l'aggressione subita a Milano da un giovane iscritto al «Fronte» (Sergio Ramelli, di cui ampiamente si è scritto nei giorni scorsi). Alcuni studenti si sono rifiutati di accettare i volantini e hanno quindi cercato di allontanare i distributori.

I fatti, come già abbiamo riferito ieri, sono stati deplorati con prese di posizione antifasciste, in particolare dai movimenti giovanili della DC, del PSI e del PCI. Ieri si sono aggiunte quelle della Gioventù aclista (alla quale è iscritto il Fonda) che nel suo intervento «individua nell'unità antifascista militante di tutte le forze del movimento operaio il mezzo per isolare e abbattere chi in Parlamento e nel Paese si richiama a nostalgie fasciste e nell'attuale fase di crisi socio-economica tenta di imporre soluzioni autoritarie e antipopolari». Anche «Lotta continua» ha denunciato «il carattere premeditato di questa aggressione come di altre provocazioni e intimidazioni che vedono protagonisti sempre gli stessi loschi figuri, che mai o raramente vengono colpiti dalla giustizia». La nota di «Lotta continua» dichiara inoltre «evidente lo scopo di creare per le prossime elezioni un clima da guerra civile, da permettere alla DC di farsi garante dell'ordine e della pace sociale». Un telegramma al prefetto è stato inviato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione.

Anche genitori membri del Consiglio di istituto del «Petrarca» hanno stigmatizzato i fatti, rilevando che «i fascisti distributori di volantini e armati di chiavi inglesi e di tirapugni non erano studenti del liceo ma elementi estranei alla scuola, venuti a distribuire all'interno dell'area scolastica il loro materiale di propaganda con intenti e modalità provocatorie». Soggiungono inoltre che non sono state le forze dell'ordine a dividere i contendenti «perché al loro arrivo gli aggressori si erano già dileguati» e manifestano al riguardo «perplessità per l'atteggiamento perlomeno ambiguo assunto dall'autorità scolastica nel sollecitare l'intervento della forza pubblica e dei soccorsi».

Da parte sua la direzione provinciale del Fronte della gioventù dichiara in una nota che i suoi aderenti distribuivano i volantini «di fronte al Petrarca» e non erano una ventina ma «solamente quattro» e che «non avevano dato luogo alla benché minima provocazione». Afferma ancora che gli stessi giovani sono stati «aggrediti improvvisamente da un folto gruppo di attivisti marxisti e si sono difesi» senza «peraltro far uso di armi improprie di nessun genere». Nell'affermare infine il «rifiuto della violenza come metodo di lotta», la nota del Fronte della gioventù (firmata non dal segretario Grilz, il ricercato, ma dal vicesegretario Paolo Morelli) rileva che «non è affatto vero che i "contendenti" siano stati divisi dalla polizia».

UNA DOMENICA «PER TUTTI»

Passeggiate al sole e festa sulla neve

Acquazzoni a sorpresa nel Friuli ma ovunque un clima primaverile

Domenica primaverile, anche se il tempo era apparso incerto ieri mattina. Il sole, ricomparso verso mezzogiorno, ha incoraggiato le scampagnate ed è stata un'autentica mobilitazione, sulla passeggiata di Barcola e sul Carso, con mete più lontane per i motorizzati che hanno invaso l'Isontino (a Gorizia giocava ieri la Triestina) e il Friuli. Per questi ultimi non tutto è andato bene perché in molte località pedemontane erano in agguato gli acquazzoni che hanno sorpreso migliaia di gitanti disseminati sui prati e sulle colline.

E' stata anche l'occasione attesa dagli sciatori, con particolare richiamo sul Piancavallo dove le nevicate dei scorsi giorni assicurano la possibilità di protrarre la stagione sciistica ancora per un po', visto l'andamento tutt'altro che soddisfacente dei mesi precedenti. A Piancavallo è nevicato infatti quasi ininterrottamente da mercoledì fino a venerdì: il risultato oltre mezzo metro di neve in piano e quasi un metro sulle piste alte di neve, perfettamente sciabile. Ieri tutti gli impianti di Piancavallo sono stati aperti e le piste adeguatamente battute per la gioia di migliaia di sciatori.

Nel Tarvisiano si è sciato sul Lussari, dove ci sono 115 centimetri di neve; a Sella Nevea si misurano 20 centimetri, mentre sul rifugio Gilberti il manto nevoso raggiunge metri 1,80; le due piste del Canin sono completamente agibili. Neve sciabile anche in Carnia, sulle piste dello Zoncolan e a Sauris di Sopra.

Molto traffico ai valichi di frontiera con l'Istria e le altre zone della vicina Jugoslavia. In serata è aumentato il ritmo dei passaggi degli autoveicoli anche sulle altre arterie della regione.

LA NUOVA IDEA

AVVISO
AI SIGG. ESERCENTI
LA DITTA
LA NUOVA IDEA
COMUNICA DI AVER INIZIATO LA VENDITA PRESTAGIONALE DI PIATTI, BICCHIERI, POSATERIE, PENTOLAME, ATTREZZATURE ED ACCESSORI CON LO
SCONTO EXTRA
DEL 10%
VIA CUMANO 2/1 A
TEL. 040 - 79.05.75

SINGOLARE VOTAZIONE ALLO STABILE SUL «CASO LO VECCHIO»

Un attore licenziato spacca sindacati e socialisti

L'attore concittadino Mimmo Lo Vecchio, fino a ieri unico vessillifero in campo nazionale di una condizione sindacale d'avanguardia in quanto legato al Teatro stabile di prosa da un contratto di lavoro a tempo indeterminato, è stato definitivamente licenziato. Il provvedimento gli era già stato notificato un mese e mezzo fa, ma soltanto nei giorni scorsi è stato investito della questione il consiglio d'amministrazione dell'ente, convocato per la ratifica della decisione presidenziale.

Dopo ventun anni d'interrotta e apprezzata attività alle dipendenze della Compagnia stabile triestina, Mimmo Lo Vecchio si vede posto brutalmente sul lastrico. Egli rappresentava per la presidenza dello Stabile un'eccezione alquanto scomoda, tale da essere assunta a esempio sul piano sindacale. Di un uguale contratto (che era stato a suo tempo salutato, si ricorderà, come una conquista sociale e democratica) fruivano fino a due anni fa tutti gli attori dello Stabile, finché non discordarono su un testo teatrale loro proposto e per tutta risposta vennero licenziati in blocco. Ma in quel periodo Mimmo Lo Vecchio era malato e nei suoi confronti non poteva essere estesa la motivazione di quel provvedimento, sicché — mentre i suoi colleghi venivano infine riassunti ma con contratto biennale — Mimmo Lo Vecchio poté continuare a fruire (essendo frattanto ricorso alle vie legali) della preesistente condizione contrattuale.

All'attore è stata ora proposta dalla presidenza del teatro una scrittura di due anni soltanto e una liquidazione delle spettanze maturate dal 1970, benché egli lavori continuativamente dal 1954. A questo punto non restava a Lo Vecchio che intentare causa al teatro, ma l'azione di per sé rischia di fargli definitivamente perdere ogni possibilità di lavoro teatrale a Trieste.

Il consiglio d'amministrazione del Teatro stabile ha sposato le decisioni della presidenza non senza travaglio. Una prima votazione sulla delibera proposta ha avuto il seguente esito: sei voti favorevoli, sei contrari, un astenuto. A questo punto il presidente ha sollevato una questione di fiducia, minacciando le proprie dimissioni qualora il provvedimento non fosse stato ratificato; ed ecco che i voti favorevoli al licenziamento sono diventati nove. Ad evitare che il dott. Botteri si dimettesse dall'incarico ha contribuito il prof. Pesante, socialista demartiniano, passato dall'astensione al «sì», mentre l'altro rappresentante socialista, la signora Kervin, manciniana, ha mantenuto fermo il suo «no»; in favore hanno votato fra gli altri il notaio Giordano e il rappresentante della Cisl, Calici. I quattro «no» sono venuti, oltre che dalla signora Kervin, dai rappresentanti della Cgil e della Cdl-Uil e del PCI. Curiosamente, su tale delibera si è diviso il PSI e si è frantumata l'unitarietà sindacale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Patrizio — Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.12; la luna nasce alle 7.57 e cala alle 23.04.

Ieri: temperatura massima 12,1, minima 7; pressione mb. 1010,2 stazionaria; umidità 70 per cento; vento kmh 6 da Est; temperatura del mare 9,7.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, via F. Severo 112, via Mascagni 2, via Baiamonti 50, piazza Venezia 2, via S. Cilino 36, via dei Soncini 179 (Servola), piazza Unità d'Italia 4, via Combi 19, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117, via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale Venti Settembre 4, via Montorsino 9, via Bernini 4, via Rossetti 33, piazza Giotti (ex S. Francesco) 1, campo S. Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Cavana 11, via Roma 16, largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Giulia 1, via Oriani 2, via Settefontane 39, via Mazzini 43.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Conferenza all'«Omodeo» su governo e partiti

Per iniziativa del Circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo», oggi alle 18.15 nella sala della Camera di commercio (via San Nicolò 5), il prof. Giuseppe Guarino dell'Università di Roma parlerà sul tema: «Organizzazione di governo e finanziamento dei partiti». Seguirà un libero dibattito.

Parla di Michelangelo Molesi al «Carso»

Alle 19, nella sede di via Mazzini 32 del Circolo culturale «Il Carso» il dott. Sergio Molesi, dell'Università di Trieste e dell'Istituto statale d'arte di Gorizia, terrà una conversazione sul tema «500 anni dalla nascita di Michelangelo». L'oratore integrerà il suo dire con la proiezione di una serie di diapositive.

Indennità ai disoccupati per il mese di marzo

Oggi avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di marzo.

PASQUA con l'UTAT

ATENE e l'ARGOLIDE, in aereo da Lubiana, 29/3 - 1/4 - L. 125.000
PARIGI, in treno, 26-31/3 - L. 112.000
PROVENZA e FRANCIA MERIDIONALE, in autopullman, 26/3 - 1/4 - L. 159.000
FIRENZE, in autopullman, 30-31/3 - L. 34.000
MARIBOR, in autopullman, 30 - 31/3 - L. 26.000
CHIOGGIA e LAGUNA VENETA, in autopullman, 30-31/3 - L 30.000
LAGO di WOERTH e CASTELLO di HOCHOSTERWITZ, in pullman, 30-31/3 - L. 30.000
(più tassa d'iscrizione)
U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 • Telefono 767831
Galleria Protti, 2 • Telefono 38547

DUE FERITI NEGLI INCIDENTI DOMENICALI

Schianto a Fernetti: auto contro un muro

Schianto serale presso Fernetti di una «Prinz». La vettura, che proveniva dal valico ed era diretta verso Opicina, condotta da Angelo Kenda, di 51 anni, abitante ad Aurisina Cave, si è fracassata contro un muro che delimita la carreggiata. Il conducente, rimasto bloccato nell'abitacolo, è stato estratto dai sanitari della CRI, avvertiti telefonicamente da alcuni automobilisti di passaggio. Il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di un mese. L'uomo ha riportato ferite lacero contuse al capo (alla fronte, al naso e al mento), nonché sospette fratture costali e un trauma addominale.

I rilievi del sinistro sono stati assunti dagli agenti di una pattuglia della polizia stradale di Monfalcone.

Altro incidente all'incrocio tra la via Brigata Casale e la strada di Fiume, dove due automobili si sono scontrate nel pomeriggio e una persona è rimasta ferita. Nell'urto tra la «Fiat 850», targata TS 132639, e la «Ford Capri», targata UD 259047, è rimasta ferita la madre della guidatrice dell'utilitaria, Caterina Grubissa Lovrini, di 73 anni, abitante in via della Fornace 4. L'anziana signora ha riportato un trauma cranico, contusioni alla fronte e allo sterno. Trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, la signora è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

Tornato in libertà il prof. Esposito

Il prof. Sergio Esposito, il medico fatto arrestare dal giudice istruttore dott. Serbo, per la vicenda delle lettere anonime su vicende ospedaliere, è stato rimesso in libertà. Il professionista, che è assistito dall'avv. Muscolo, è ora in attesa della perizia psichiatrica, disposta dallo stesso giudice istruttore e che verrà quasi certamente affidata a un «collegio» di medici a Trieste.

Dolorosa scomparsa di Giuseppe Baldo

Dopo tanti anni, quasi una vita dedicata al sacrificio, al lavoro e improntata a un costante e fervido amore per la famiglia, si è spento all'età di 85 anni, un nostro amico sincero, Giuseppe Baldo, titolare di una rivendita di giornali a Roiano. Giuseppe Baldo fu tra i primi rivenditori di giornali a Trieste, ma non limitò solamente a questo la sua attività. Fu anche tra i primi sindacalisti che fondarono il sindacato autonomo della categoria, ricoprendovi successivamente numerosi incarichi. Durante la prima guerra mondiale, combattuta nel corpo degli alpini, si distinse per il suo comportamento da valoroso e ineccepibile soldato, meritandosi un alto riconoscimento: la decorazione della medaglia d'argento al valor militare. Tornato a Trieste, dopo la guerra, si dedicò con lo stesso amore e la stessa passione al suo lavoro, entrando anche nel campo della distribuzione editoriale. Giuseppe Baldo ha lavorato così fino al 1964, anno in cui si è ritirato per lasciar posto al figlio.

Sorpresa pasquale!
Sì!
sbalorditivi i prezzi
MOBILI ELLE
Via Università 11

aumentano i prezzi?
E noi aumentiamo gli sconti!
CAPRI 1600gt sconto £.357.000
sconto £.150.000 CAPRI 1300 L XL
offerta limitata nel tempo per la sua eccezionalità: AFFRETTATEVI
NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA CABOTO 24 (zona ind.le)
TEL. 82.61.81-2-3

IL 23 MARZO 1875 USCIVA IL «CORRIERE DEI FRANCOBOLLI»

Si riapre una pagina del giornalismo triestino

Un centenario cittadino e nazionale che «Il Piccolo» vuole ricordare
Al centro della celebrazione la figura di un giovane: Teodoro Mayer

Comincia oggi quella che si potrebbe chiamare la «settimana del centenario», riferito questo a un avvenimento di certa rilevanza che appartiene alla storia del giornalismo triestino e alla storia della filatelia non solo cittadina ma anche nazionale. La particolare settimana si snoderà in una serie di rievocazioni scritte e culminerà, sabato e domenica, in una manifestazione celebrativa che non mancherà di avere risonanza al di là della cerchia urbana. Del resto, l'annuncio stesso del centenario è già stato recepito dalla stampa specializzata.

Cent'anni fa a Trieste, un giovane di quindici anni viveva, di questi giorni, le sue comprensibili preoccupazioni e una trepida attesa, correggendo bozze e aggirandosi fra i banconi della tipografia «G. Balestra e C.» per vedere nascere la sua creatura: un giornaletto filatelico di quattro pagine, che poi, nel campo specifico, avrebbe avuto la sua importanza ed anche il suo momento di celebrità politica. Quel giovane era Teodoro Mayer e il giornale che stava per nascere si sarebbe chiamato «Corriere dei Francobolli», con il sottotitolo «Organo del commercio timbrofilo», attività questa già bene avviata in quel tempo a Trieste. «Timbrofilo»? Sì, perché la parola filatelia era ancora al di là da venire, e i «patiti» dei francobolli non erano filatelisti ma «timbrofili».

Il quindicenne Teodoro Mayer era un giovane dall'aspetto pallido e modesto, ma dallo sguardo faceva trasparire una intelligenza viva: si era buttato in una impresa che nessuno prima di lui aveva tentata nell'ex impero austriaco, la pubblicazione, appunto, di un giornale «timbrofilo» in lingua italiana. Fino allora a Trieste era stato fatto qualche tentativo in materia, ma soltanto in lingua tedesca e le iniziative morirono praticamente sul nascere. Il «Corriere», invece, attecchì, mise radici e si consolidò. Le pubblicazioni durarono quattro anni, dal 23 marzo 1875 — è questa la data di nascita del «Corriere» — all'8 aprile 1879.

Teodoro Mayer aveva una spiccata vocazione al giornalismo e impostò il suo «Corriere» con criteri giornalistici e commerciali ad un tempo, rivelando così anche un'attitudine editoriale. Furono quelli gli anni del suo decollo e del suo rodaggio, che gli valsero ad affrontare, sei anni più tardi, un'altra coraggiosa e ben più impegnativa impresa: la fondazione de «Il Piccolo», avvenuta il 29 dicembre 1881. Il giovane Mayer, infatti, nel «Corriere» parlava molto di francobolli, di nuove emissioni, di avvenimenti «timbrofili», di quotazioni di mercato; ma il giornale aveva anche — se così si può dire — un alzo politico, che era, più o meno apertamente, puntato contro la dominazione austriaca, e quando lasciò partire qualche bordata, subì immediatamente le conseguenze della inesorabile «imperial-regia» censura e della repressione poliziesca con ripetuti sequestri.

La propaganda irredentistica di Mayer si manifestava in continuità soprattutto attraverso i francobolli con i quali amava fregiare la testata del giornale; questa ebbe parecchie metamorfosi fino al punto di apparire con al centro l'effigie di Re Vittorio Emanuele II, fatto quanto mai ardito per i tempi e le circostanze. Pertanto il «Corriere» fu, sì, un giornale «timbrofilo», ma venato di critica e di azione politiche.

Sul piano strettamente filatelico, esso vanta — come si è accennato — di essere la prima pubblicazione del genere in lingua italiana comparsa in Austria, ma un certo qual primato lo ha anche in campo nazionale. «Il Corriere», infatti, seguì a ruota la fine de «La Posta mondiale» di Livorno, riconosciuta come il primo giornale filatelico italiano; ma «La Posta» ebbe breve vita, dodici mesi soltanto, e scarsa importanza. Il «Corriere», invece, non solo durò quattro anni, ma ebbe consistenza sostanziosa e vasta diffusione, facendosi leggere in Austria, ma soprattutto in Italia.

Per tutte queste ragioni il centenario della sua nascita appare ben meritevole di essere ricordato e celebrato. E l'onore della celebrazione non poteva spettare che al nostro giornale. Dopo le dovute rievocazioni ed illustrazioni che compariranno su queste colonne nel corso della settimana, sabato mattina sarà aperta una mostra filatelica-documentaristica nella sala-teatro di via San Francesco 5; in serata si avrà la cerimonia celebrativa ufficiale con la partecipazione degli esponenti della stampa e del mondo filatelico nazionale, che converranno per l'occasione a Trieste. La rassegna, organizzata dal Gruppo Filatelico «Il Piccolo» e dal Circolo ricreativo interaziendale «Grandi Motori Trieste» - «Italcantieri» - «Costruzioni Meccaniche Industriali», si concluderà nella serata di domenica. A documentare la manifestazione centenaria resteranno un annullo postale con l'effigie del giovane Teodoro Mayer e una pubblicazione che si presenterà in questi giorni con il titolo «Trieste città filatelica».

M. L.

Il Rotary di Venezia ha festeggiato il cinquantenario

RESTAURATA DAL CLUB LA TORRE DELL'OROLOGIO

Il Rotary di Venezia ha festeggiato il cinquantenario della sua costituzione. Il sodalizio ha ricordato l'anniversario con due interessanti iniziative: il restauro della Torre dell'Orologio (quella dei Mori) in piazza San Marco, e un concorso giornalistico dal titolo «Il Rotary e la professione», i cui premi sono stati consegnati ieri nel corso di una cerimonia, ai giornalisti Gianpiero Rizzon de «Il Gazzettino» e Massimo Bernardo della «Borsa dei noli».

Sono intervenuti alle manifestazioni numerosi rappresentanti di altri club o distretti, sia stranieri sia italiani, fra cui quelli di Trieste con il presidente Chino Alessi.

All'ateneo veneto si è svolta anche una tavola rotonda su «Rotary: garanzia di libertà», seguita dalla proiezione di alcuni filmati sui lavori di restauro della Torre dei Mori, la cui croce terminale è stata benedetta dal patriarca card. Albino Luciani.

UNA SIGLA CHE DA' GARANZIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CON GLI ATTORI DELLO STABILE DI TORINO

Domani al Rossetti il «Gesù» di Dreyer

Domani, martedì, alle 20.30, al Rossetti, va in scena lo spettacolo «Gesù» di Carl Theodor Dreyer, presentato dal Teatro Stabile di Torino.

Dreyer struttura le parole di Gesù, interamente tratte dai Vangeli meno «narrativi», Luca e Giovanni, in un rapporto interlocutorio, che non è dialogo, nella misura in cui non è mai alla pari e in cui il verbo di Cristo non assolve a una funzione esplicativa, ma è una continua enunciazione.

Da un punto di vista visivo, lo spettacolo, che rifiuta i compiacimenti oleografici di un Oriente di maniera o di una Palestina da Presepe, punta su soluzioni sceniche atte a restituire in termini teatrali le linee conduttrici del discorso registico. Più precisamente lo spettacolo tende a circoscrivere Gesù e i suoi interlocutori in un ambiente emblematico che coaguli tavoli, sedie e armadi in una struttura unitaria di volta in volta vissuta dai diversi personaggi come un referente realistico. Il tavolo, come «luogo» dell'incontro e della dialettica, l'armadio, come «segno» dell'esoterico, come «custodia» ed «epifania» del mistero di fede.

Protagonista del Gesù è Franco Branciaroli, che già si è distinto nelle passate stagioni con le interpretazioni nel «Peer Gynt», nel «Fieramosca», nella «Turandot» e, da ultimo, nel «Nerone è morto». Accanto a lui figurano altri 26 attori e quattro musici.

«La Falena» al Verdi

Domani la prima — Oggi tavola rotonda al CCA — Giovedì al CdS incontro con Leila Gencer

Domani alle 20 va in scena la prima rappresentazione (turno A-B) de «La Falena», leggenda in tre atti di Benco, musica di Smareglia.

Ne saranno interpreti vocali il soprano Leila Gencer nella parte della protagonista, il tenore Ruggero Bondino quale Re Stellio, il soprano Rita Lantieri nella parte di Albina e ancora Mario D'Anna, Aurio Tomicich, Dario Zerial, Giuseppe Botta. Scene e costumi di Pierluigi Samaritani, regia di Filippo Crivelli. Maestro concertatore e direttore Gianandrea Gavazzeni.

Oggi nella sala maggiore del CCA, alle 18.30, avrà luogo l'annunciata conversazione su «Antonio Smareglia e "La Falena"». La prolusione all'opera si articolerà in forma di tavola rotonda, cui interverranno Vito Levi, Gianandrea Gavazzeni e Mario Morini. Gli interventi saranno coordinati da Gianni Gori.

Gli incontri del Circolo della Stampa con i protagonisti dell'interpretazione musicale avranno luogo giovedì 20 marzo; un'ospite d'eccezione: Leila Gencer. L'artista, che interpreta al Verdi «La Falena», sarà presentata dal critico Gianni Gori, che ne illustrerà la straordinaria carriera e il contributo artistico, anche attraverso l'audizione discografica. L'incontro rievocherà così i maggiori personaggi del repertorio di Leila Gencer, dall'esordio alle sue regali figure donizettiane, in una «galleria del melodramma» che ha rari riscontri. L'appuntamento con Leila Gencer è fissato alle 18 di giovedì, nella sede del CdS, in corso Italia 12.

Omaggio a De Sica alla «Cappella»

Questa sera, alle ore 21.30, la «Cappella Underground» presenta fuori programma il capolavoro di Vittorio De Sica «I bambini ci guardano» (1943). La proiezione, che avrà luogo soltanto questa sera, vuole essere un omaggio al grande regista e costituisce inoltre un fuoriprogramma d'eccezione del ciclo dedicato al cinema italiano del periodo fascista. «I bambini ci guardano» è considerata una delle opere che preannunciarono il neorealismo.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
ROSSETTI
da domani 18 al 31 marzo
VI spettacolo in abbonamento
TEATRO STABILE DI TORINO
GESU'
di Dreyer

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La Falena» di Antonio Smareglia. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Lunedì 24 alle ore 20.30 recital straordinario del soprano Montserrat Caballè. Pianista Nina Walker. Da domani biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 al 31 marzo. VI spettacolo in abbonamento Teatro Stabile di Torino: «Gesù» di Dreyer. Prenotazione alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).
LA CAPPELLA (via Franca 17). 21.30: «I bambini ci guardano» di De Sica.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo. Domani riprendono le proiezioni di «Sugarland Express».
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300-1.500. «10 secondi per fuggire» con Charles Bronson. Technicolor.
FENICE. 16, 19, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman, W. Holden. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «I primi turbamenti». Eccezionale prima con G. Marchal. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 15.30. Successo di un gigantesco spettacolo, «Mondo candido». Un film di Jacopetti e Prosperi. Mondo cane vi sconvolse, Mondo candido vi entusiasmerà. Technicolor con Christopher Brown e Michelle Miller. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «La nottata» ...l'erotismo è tanto contagioso... Technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. II settimana. Sylvia Kristel in: «Emmanuelle». Technicolor. V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Assassinio sull'Orient Express» di S. Lumet con A. Finney, S. Connery, V. Readgrave. Technicolor.
CRISTALLO. 16. Un eccezionale avvenimento cinematografico: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto» di L. Wurtmüller, con Giannini e M. Melato. Technicolor. V.m. 14 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.
IMPERO. 16.30: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con A. Sordi. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani riprenderanno le proiezioni del film: «Muso duro» con Charles Bronson.

ABBAZIA. Sala riservata al «Cinema d'essai». Omaggio a L. Visconti: «La caduta degli dei».
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un tocco d. classe». Glenda Jackson (che per questo film ha ottenuto l'Oscar 1974 per la migliore interpretazione femminile) e George Segal. Travolgenti e comicissime disavventure in un movimentato week-end. Un film assolutamente da non perdere. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Sesso a domicilio». Colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Decameron proibitissimo». Boccaccio mio statte zitto. Technicolor. V.m. 18 anni.
IDEALE. 16. Technicolor: «Wang Yuteng - La morte vestita di bianco». Wang Yu. V.m. 14 anni.
MIGNON. 16: «La morte nella mano». Spettacolare film di karatè con Wang-Yu. Colori.
RADIO. 16: «Festa per il compleanno del caro amico Harold». Una drammatica avventura nel mondo degli omosessuali. Colori. V.m. 18 a.

MUGGIA

VERDI. 17: «La furia del vento giallo». Un film di karatè con Chang Sing, Kurata e Irene Ryder. Technicolor.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ivan Mazuranic» (jug.), mn. «Poseidon» (ell.), mn. «Symmachia» (ell.), mn. «Bloudan» (egiz.), mn. «Lun» (jug.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Bitume» (naz.), mc. «Corinthian» (ilebr.), mn. «Zeno» (pan.), mn. «Orientville» (sg.), mn. «Ardennal» (cipr.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Peljesac» (jug.), mn. «Atlantic Duke» (germ.), mn. «Lindo» (germ.).

Il «primo Puccini» al Circolo della Stampa

Attraverso l'audizione discografica di alcuni dischi di recente pubblicazione, Isabella Gallo Cobianco ha tratteggiato, martedì sera al Circolo della Stampa, l'opera giovanile di Giacomo Puccini. Ricordando il carattere e gli interessi del maestro lucchese negli anni di studio a Milano, Isabella Gallo Cobianco ha esaminato la genesi delle prime opere pucciniane, sottolineando i preannunci delle future creazioni drammatiche.

La conversazione ha in particolare presentato l'aspetto fantasioso e scapigliato della nascente invenzione operistica di Puccini, come si manifesta nelle «Villi» e nell'«Edgar», di cui si sono ascoltate le pagine più indicative. L'audizione ha offerto all'ascolto dell'attento uditorio le incisioni, meno popolari, della «Messa di Gloria» e delle liriche per canto e pianoforte.

Le manifestazioni dedicate dal C.d.S. alle celebrazioni pucciniane, si concluderanno il 5 aprile prossimo con una conferenza di Giorgio Gualerzi, capo ufficio stampa del Teatro Regio di Torino, che ripercorrerà — sempre attraverso il documento discografico — l'itinerario dell'interpretazione vocale nel teatro di Puccini.

IMMINENTE AL GRATTACIELO
RIZZOLI FILM PRESENTA
FRANCO NERO · FRANÇOISE FABIAN in
PERCHÉ SI UCCIDE UN MAGISTRATO
REGIA DI DAMIANO DAMIANI
PRODOTTO DA MARIO CECCHI GORI · UNA PRODUZIONE CAPITAL FILM SPA
COLORE della TECHNOSPES
CINERIZ

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I manifesti «fuori albo» e i soldi per le ammende

La polemichetta sui manifesti «fuori albo» non si è esaurita con la lettera inviataci dalla DC. Ora infatti è il Comune di Trieste a scriverci, in persona dell'assessore Ennio Abate, assieme ad altri lettori.

Dice dunque l'assessore Abate: «Mi sembra giusto far conoscere che i provvedimenti che il Comune adotta in ordine alle affissioni abusive sono generalmente di ordinaria amministrazione. Il fenomeno assume aspetti più evidenti durante le campagne elettorali ma, anche in questi casi, si resta nella normalità, nel senso che gli interventi di ripristino e le sanzioni a carico dei contravventori possono passare inosservate.

«Ora, per quanto riguarda le affissioni dei giorni scorsi, il Comune non ha fatto altro che intensificare gli interventi di disaffissione già avviati, interessando gli uffici a svolgere la loro azione con quella particolare cura — e rigore — che il caso richiedeva. Ciò è avvenuto in piena autonomia e senza bisogno di richieste o sollecitazioni esterne e con la tempestività che la mole di lavoro e il limite di disponibilità di personale della Nettezza urbana consentivano.

«La Ripartizione III - Servizi pubblici industriali a cui sono preposto e nella quale è organizzato anche il servizio affissioni della società concessionaria AGIAP, disponeva alla data di venerdì 14, dei seguenti dati:

«1) il servizio di Nettezza urbana ha defisso nei giorni 10, 11 e 12 marzo 349 manifesti della DC, 59 del PCI, 153 del Comitato anti-MSI, 7 del Partito di unità proletaria e 15 del Movimento anarchico giovanile, addebitando per il lavoro svolto, sulla base della tariffa di 1750 lire all'ora (più una maggiorazione per regia) gli importi ai rispettivi partiti o movimenti per un complessivo di lire 100.100, 19.250, 44 mila 275, 3.850 e 7.700.

«2) Il Comando dei vigili urbani ha già provveduto a contestare ad alcuni (fra cui ovviamente la Democrazia cristiana) le infrazioni alla legge e al regolamento, mentre per gli altri sono in corso gli accertamenti.

«3) La Società AGIAP sta elaborando e completando i suddetti elementi per notificare a sua volta i verbali di accertamento dell'imposta che ammonta per ogni manifesto, calcolate le soprattasse e le altre aggiunte di legge, a lire 411 rispettivamente a lire 1.236, a seconda che l'affissione sia avvenuta in località classificata di categoria normale o speciale.

«I dati citati, seppur incompleti, sono sicuri anche per quanto riguarda l'esito che deriverà dalla loro rilevazione. Credo dunque di poter affermare che il Comune ha fatto il suo dovere e ha tutti i mezzi e le intenzioni per farlo, anche con maggiore severità, in futuro».

Dal canto suo un lettore che desidera mantenere riservato il proprio nome ci scrive una lunga lettera, nella quale, dopo aver svolto varie considerazioni già fatte da altri, e particolarmente dal partito radicale, dice: «Devono avere una ben singolare opinione della democrazia quanti ritengono di poter violare la legge solo perché hanno i soldi per pagare le ammende. Non solo è un fatto di cattivo gusto e di prepotenza, ma una mancanza totale di senso del limite, perché i soldi con i quali la DC pagherà la multa, sono quelli nostri, di noi contribuenti...».

Infine il segretario provinciale del MSI-DN, avv. Sergio Giacomelli, prendendo lo spunto e rispondendo alla lettera del segretario organizzativo della DC, scrive fra l'altro: «Questi signori parlavano di scandalismo anche quando de' Vidovich sollevò il caso Bufo e Mallardi, quando io sollevai il caso degli IACP (in entrambi c'è già una condanna in Tribunale) e quando Morelli sollevò il caso dell'ENCO e di Basaglia (in entrambi c'è il rinvio a giudizio), senza contare i vari processi per irregolarità edilizie ed altre piacevolezze. Attenda pertanto la DC, senza reazioni isteriche, l'esito delle indagini della Magistratura e poi tireremo le somme anche in questo caso, che si accoda ai numerosi altri.

«Infine una doverosa precisazione in merito al commento alla lettera dell'esponente d.c. in cui si mette in dubbio la vocazione non solo della sua ma anche della nostra parte politica al rispetto dell'altrui libertà. La scelta operata dal nostro partito per la pacificazione nazionale e per la libertà è sincera e definitiva, qualsiasi cosa dicano o facciano i partiti avversari e gli extra-parlamentari di destra, perché siamo profondamente convinti che ogni discorso che non si indirizzi verso la pacificazione nazionale e che riprenda invece i temi e riapra le ferite della guerra civile serve solo ai comunisti».

ORE della CITTÀ

Claudio Grisancich alla SAL

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle 19, è dedicato al poeta triestino Claudio Grisancich, autore di «Noi vegnaremo» e del recente «Dona de pugnai», raccolta di liriche in dialetto che tanti consensi ha raccolto nella critica cittadina e nazionale e tra il pubblico. Claudio Grisancich darà l'avvio ad un incontro con i suoi lettori ed estimatori, mentre gli amici del poeta, critici, scrittori, studiosi di problemi della letteratura locale presenteranno i molteplici aspetti dell'opera di questo nostro poeta. Alla serata, che si annuncia del più vivo interesse, sono invitati soci e quanti hanno interesse all'argomento.

All'Istituto germanico

Domani, martedì, con inizio alle 19, all'Istituto germanico verrà proiettato, in lingua originale con sottotitoli in italiano, il film a colori «Das falsche Gewicht» (Il peso falso). La pellicola è stata girata nel 1971 per la regia di Bernhard Wicki, e procede sulla traccia di un romanzo di Joseph Roth.

Centro avventista

Il Centro avventista annuncia un secondo ciclo di conferenze che il pastore Luciano Benini terrà, con l'ausilio di diapositive a colori, da oggi, alle ore 18 e alle 20, al Centro di via Rigutti 1. Oggi: «Mille e non più mille»; martedì 18: «Il passaporto per il cielo», giovedì 20: «Che significa essere cristiani?», venerdì 21: «Perché essere cristiani?», lunedì 24: «Vale la pena di essere cristiani?», martedì 25: «Il problema della sofferenza», giovedì 27: «Il segreto della felicità», e giovedì 3 aprile: «La vera chiesa di Dio».

Mostra a Gorizia

La pittrice triestina Maria Greglia è da oggi ospite della galleria d'arte «Pro loco» di Gorizia con una mostra personale.

Hal.to Floor soffietti

Porte-pareti scorrevoli per ogni esigenza: legno, alluminio, vetri, velluto, plastica. Corso Italia 3.

Hal.to floor sunstripe

Le famose tende a bande verticali orientabili. Corso Italia 3.

Viesse Pelletterie

E' aperto sotto i volti di Chiozza il nuovo e grande negozio *Viesse Pelletterie*. Dedicate «le ore nella città» a visitarlo. Vi troverete esposte, in una elegante rassegna, cose belle... cose nuove.

MOSTRE D'ARTE

Valentini alla Tommaseo

Alla Galleria Tommaseo s'inaugura domani martedì alle 18 la personale di Walter Valentini. Valentini è nato presso Pesaro, nel 1928, ed ha compiuto i suoi studi all'Istituto statale d'arte di Urbino. Vive e lavora a Milano. E' stato segnalato da Guido Ballo ed appare nel Catalogo Bolaffi del 1975. Tra le sue partecipazioni a mostre prestigiose vanno ricordate la prima Biennale dell'incisione italiana contemporanea di Venezia nel '55, il Premio Marche-Ancona del '66, quello degli incisori italiani al museo Puskin di Mosca nel '70, la personale alla Galleria Vinciana di Milano nel '74. Ha inoltre esposto in Francia, Stati Uniti, Spagna, Svizzera e Norvegia.

Comunale d'arte
espone
DUREN

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
BELE BACHEM
HELGA JAHNKE
MARGRIT HEFFT-MICHEL
Lavori grafici
4 - 21 marzo
ore 17 - 20
esclusi sabato e festivi

Imminente al RITZ
FINALMENTE IL CINEMA TORNA AL GRANDE SPETTACOLO PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI !
AVVENTURA - EMOZIONE
AMORE - DIVERTIMENTO
Titanus
ALAIN DELON in
ZORRO
OTTAVIA PICCOLO · ENZO CERUSICO
GIAMPIERO ALBERTINI · GIACOMO ROSSI STUART
MARINO MASE · MOUSTACHE
e con ADRIANA ASTI
con STANLEY BAKER nel ruolo di Huerta
Regia di
DUCCIO TESSARI
Una coproduzione Italo-Francese: MONDIAL TE.FI. - Roma ◆ LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIES Paris
Realizzata da LUCIANO MARTINO
EASTMANCOLOR - Colore LV di LUCIANO VITTORI

NAZIONALE - DOMANI
PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL CINEMA RIVIVE SULLO SCHERMO LA FIABA PIU' BELLA DEL MONDO
Cappuccetto
★ rosso ★
IN TECHNICOLOR

MANCA 1 GIORNO PER
L'avvenimento cinematografico del secolo!
CARLO PONTI presenta da DOMANI nei più importanti cinema d'Italia e a Trieste in esclusiva al
FILODRAMMATICO
Questo film per particolari impianti di proiezione non verrà presentato in nessun altro cinema del Friuli-Venezia-Giulia
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE DELLA PRODUZIONE EUROPEA
INTERAMENTE GIRATO IN 3D SISTEMA SPACEVISION
ANCHE VOI SULLO SCHERMO INSIEME AGLI ATTORI!
CARLO PONTI presenta un film di ANDY WARHOL
JOE DALLESANDRO
DALILA DI LAZZARO in
IL MOSTRO È IN TAVOLA... BARONE FRANKSTEIN
COS'E' FRANKNSTEIN? FRANKNSTEIN E' TERRORE, E' EROTISMO, E' DIVERTIMENTO !
Per assistere a questo spettacolo in 3 dimensioni vi verranno consegnati un paio di occhiali Polaroid

RISTORANTI E RITROVI

NUOVA PIZZERIA IPPODROMO
Ristorante e snack bar vastissimo posteggio piazzale De Gasperi 1. All'interno dell'Ippodromo, telefono 767613.

BUFFET GINO - RISTORANTE
Potrete degustare le specialità del nostro chef Martini. Via XXX Ottobre 3, tel. 37334.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Vietato ai minori; 13.20: Hit Parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il signor dinamite (11); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Zecchino d'oro; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: Le ballate dei Violan; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con G. O'Sullivan, O. Colli, V. Tempera; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il signor Dinamite (11); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: «Il conte Ory», direttore V. Gui; 22: Gli archi di N. Candler; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Fogli d'album; 9.45: Scuola materna; 10: Pagine rare di Beethoven; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della lirica; 16: Itinerari strumentali; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Il senzatitolo; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Stagione di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione - direttore O. Kamu; 20.35: Discografia; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Selvaggi; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 *Scuola secondaria superiore*
10.50 *Laboratorio TV - Sperimentazioni Didattiche.*
11.10 *Scuola Secondaria Superiore*
12.30 *Sapere: «Il carnevale di Rio».*
12.55 *«Tuttilibri». Settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
14.25 *Una lingua per tutti*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 *Scuola secondaria superiore*
16.20 *Scuola Media*
16.40 *Scuola Elementare*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Colpo d'occhio».*
17.45 *Immagini dal mondo.*
18.15 *Seme d'ortica: «La retata». 8.a puntata.*
18.45 *«Turno C» - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«La costa dei barbari». Film.*
22.30 *«Prima visione».*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *TVE - Progetto.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Il selvaggio Ugryum». 3.a puntata.*
20.00 *«Ore 20».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *I dibattiti del TG.*
22.00 *Stagione sinfonica.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller», a cura di R. Curci; 15.30: «Voci passate, voci presenti»; 16.30: Concerto del pianista Nino Gardi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.30: Giornale radio; 15.15: Angolo dei ragazzi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20.30: Giornale radio; 21: La mia poesia; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il quartetto d'archi di Copenaghen.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La vita delle farfalle», documentario; 21: Cinenotes - Aspetti di vita jugoslava; 21.30: Musicalmente: «Hit Journal», motivi in voga dal 1911 a 1918.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10, 15.30: TV Scuola; 17.25: Le marionette giapponesi in «Il dono meraviglioso della gru»; 17.45: Cartoni animati; 17.55: Orizzonti; 18.10: Il coro folcloristico ungherese; 18.45: La strada della nuova Jugoslavia; 19.05: Desideriamo noi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Ivo Andrich: «La sete», dramma; 21.20: Le diagonali culturali; 21.50: Mosaico di cortometraggi; 22.20: Telegiornale.

TV Zagabria

Telegiornale: ore 17.20, 18, 19.30 e 21.45: 8.10: Programma didattico; 14.10: Programma didattico (replica); 17.30: TV per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Letture; 20: «Guardaci o signore dalla rivoluzione e dalla marea rossa», documentario; 21.15: Salute giovani. - II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: Linea indiretta; 20.25: Lo sport nella caricatura; 20.35: 24 ore; 20.50: «Il villaggio sulla spiaggia», film francese.

mai senza TV! ...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
Lampedusa	07.30	14.10
	17.00	19.55
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	'3.05

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

DOMESTICA stabile con dormire 1-2 persone offresi. Telefonare 740662. 42467 A

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA 24 anni offresi impresa amministrazione o studio. Telefonare 726361 alla mattina. 22330 C

GEOMETRA seconda categoria, esperienza capo cantiere tracciati, contabilità, lavori offresi zona Tre Venezie. Cassetta 12 G, SPI Trieste. (22158 C)

VENTENNE diplomata steno - dattilo pratica lavori ufficio cerca impiego adeguato. Telefonare 54332 lunedì dalle 9 alle 12. 22427 C

OPERATORE esperienza sistema/3 mod. 6, mod. 10, DS4 programmatore RP62 Cobol offresi. Tel. 794308. 42330 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890. 42457 CC

A.A.A. FOLIN PARCHETTI posa raschiatura verniciatura, riparazioni varie. Telefono n. 751943. 42107 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 42379 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 22173 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41/C. 22299 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi aspirapolvere rasoi Universalradio Settefontane 1, telef. 741317. 41023 CC

ANTENNE prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori, preventivi gratuiti, riparazione televisori. Telefono 763575.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti, verniciatura e il tutto che compete. Telefonate 754229. 22151 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto, riparazioni. Via Foscolo n. 5. Tel. 744520. 21467 CC

GRATIS sgombero soffitte cantine acquisto mobilia e altro. Telefonare 774508. 42475 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Telefono 773707.

IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere. Telefonare 823330. 42616 CC

OFFRESI idraulico riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300.

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura ceratura. Telefonare 38265. 42489 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 22217 CC

PELLE montoni pellicce ecc, pulisce tinge con garanzia tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 42431 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 42263 CC

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, acquisto oggetti giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 42417 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

TRASLOCHI, trasporti Masi, tel. 773528. Preventivi senza impegno. Prezzi convenienti. 41915 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA commessa cerca pelletteria Bussola, via Roma 20. Presentarsi. 42527 D

APPRENDISTI cercansi carrozzeria Miani, via Cumano 9, tel. 741185. 22259 D

AUTISTA patente C per consegna città ore antimeridiane, libero subito cercasi. Telefonare ore ufficio anche sabato, 31760. 42648 D

CASA della giovane cerca collaboratrice 34-45enne generica. Telefonare 790070. 22425 D

CERCASI ragazza, anche primo impiego, conoscenza sloveno o croato per mansioni ufficio. Telef. 68984. 22314 D

CERCASI commessa o apprendista possibilmente con conoscenza delle lingue slovene. Fototecnica F.T.I., P. Goldoni 7, tel. 767532. 22481 D

IMPORTANTE ufficio cerca segretaria stenodattilografa. Telefonare 35619. 22296 D

IMPORTANTE veleria cerca esperto velaio disposto trasferirsi, desideroso migliorare propria posizione; inviare curriculum: Pubbliman Casella 513 - 37100 Verona. 5761 D

RAGAZZA per pulitura cercasi. Cattaruzza, Giulia 13. 42431 D

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata, uso bagno cucina. Affittasi appartamento in villa, panoramico Muggia, 3 camere, salotto, soggiorno, bagno, terrazze, primo giugno. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 10 I

A. AFFITTANSI appartamenti Revoltella stanza soggiorno cucinino, centralnafta; altro zona Ospedale, soggiorno due stanze cucina bagno. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22246 I

AFFITTASI quartierino ammobigliato, altipiano, libero da oggi fino giugno. Telefonare 231741. 42748 I

AFFITTANSI Muggia mini-appartamenti completamente arredati. Telefonare 271372, ore 9 - 13. 42335 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino, servizi, cucina, zona Ginnastica affittasi. Telefonare 37567. 22435 I

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto, 2 stanze, tinello, comodo cucina, bagno, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI affitto città 2, 3 camere cucina, persone solvibilissime. Agenzia Aurora, tel. 750323. 10 L

CERCASI locale affitto adatto officina. Telefonare ore pasti 811325. 42487 L

LIGNANO vicinanze spiaggia cercasi appartamentino mese estivo data destinarsi. Scrivere Esposito Casella postale 725 Trieste. 42435 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana, comode rateazioni. Telefonare 51567 ore 10 - 12.30. 42465 M

LA Termoelettrica, pannelli elettrici originali svedesi per riscaldamento. Prezzi imbattibili. San Giacomo in Monte 1.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 22163 N

ACQUISTIAMO soprammobili, pianoforti, quadri, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 22185 N

COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Velutazione massima. Telefonare n. 38196 - 39620. 22499 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacente ereditarie. Telefonare 68657. 22163 NN

A. LETTINI prezzi reclame lire 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettisti-po, armadietti, armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 22332 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 42668 NN

PIANINI organi prezzi imbattibili. Permute, juke box. Venti Settembre 32. 42744 NN

STANZA letto matrimoniale, buono stato vendesi. Telefonare 767903. 22377 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Telefono 31230. Chiamare dopo 17.45. 22148 O

ORO, argento acquisto, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia, 28, primo piano. 41993 O

Continua in 14.a pagina

NOGAP

GLI SVEDESI. SONO PIÙ RICCHI.
Una prova: coi radiatori elettrici Roshamn, l'unica spesa d'impianto che fanno da 30 anni é quella delle spine.

Un impianto di riscaldamento così, garantito cinque anni, ci voleva proprio. Infatti ora possiamo avere piena indipendenza di appartamento e dei singoli radiatori. Rinunciando ai soliti antiquati sistemi fatti di tubi e caldaie. Ed eliminando così del tutto le spese di installazione. Perchè per montare i radiatori elettrici Roshamn ci servono solo quattro viti e una presa di corrente. Naturalmente anche le spese condominiali diminuiscono di molto. Le noie di manutenzione? Cose che appartengono al passato. Il funzionamento? Niente di più semplice. Per regolare la potenza ci basta mettere il termostato sui gradi desiderati. Pensate: volendo possiamo collegare il nostro impianto col telefono. Grazie al nostro sistema elettronico brevettato, l'unico omologato dalla Sip. Così, anche a distanza, possiamo accendere e spegnere l'impianto di riscaldamento con una semplice telefonata al nostro numero. Per i tecnici diciamo che il necessario impiego di potenza viene calcolato in circa 20 watt per metro cubo. Su questa base il consumo medio invernale per 20 ore giornaliere risulta 1/3 della potenza. Fra l'altro, coi radiatori elettrici Roshamn, quella che ci guadagna è la salute. Nostra e del nostro ambiente. Perchè l'energia elettrica è il mezzo più efficace contro l'inquinamento. Inoltre possiamo anche dimenticarci delle solite vaschette per non fare inaridire l'aria. Perchè questi radiatori mantengono perfettamente il giusto grado d'umidità. Ma c'è di più. L'estetica, certo. Così pulita e funzionale che possiamo armonizzarla in ogni arredamento. Come vedete, i radiatori elettrici Roshamn sono un impianto di riscaldamento completo. Da ogni punto di vista. C'è una ragione: vengono da un paese che il freddo lo conosce meglio. La Svezia.

Radiatori elettrici Roshamn.
Il miglior impianto di riscaldamento dopo il sole.
Svensk Elvärme
Importatrice via Amendola 17 - 47036 Riccione tel. 0541-48670
Concessionario Friuli Venezia Giulia
Laboratori Chimici CGS via Brigata 15a Padova Tel. 049/657845

Hoover battitappeto.
La piú grande invenzione per pulire tappeti e moquette.
Dopo l'olio di gomito.
HOOVER
Quando è Hoover sono soldi spesi bene.
In vendita a condizioni di particolare favore presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 - Via Zudecche, 1 - Piazza Goldoni, 1

CARAVAN LAVERDA
ATTENZIONE!!
SCONTI FINO A L. 350.000
PRESSO LA CONCESSIONARIA:
DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381
ESPOSIZIONE: Presso lo Stabilimento Panauto
ZONA INDUSTRIALE - DOMIO

104 coupé
Per tutte quelle occasioni in cui ti serve una berlina
Cilindrata 954 cc., 4 cilindri, 50 cv, trazione anteriore, freni a disco anteriori, 4 comodi posti, consumo 5,9 litri ogni 100 km (norme CUNA), velocità 140 chilometri orari.
CONCESSIONARIO PEUGEOT:
Ban & Leuz
Trieste - Via Flavia - Tel. 820214 - 811235
• MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

Vieni per nove settimane alla ricerca di te stesso.
Epoca in una grande serie di nove inserti a colori risponde alle domande fondamentali e piú inquietanti che l'uomo si pone.
Nove inserti che sono nove esperienze da vivere per aiutarci a conoscere meglio noi stessi. Nove inserti dove sono raccolte le esperienze dei piú insigni biologi, etnologi, psicologi, filosofi, ecc. dagli albori della scienza moderna ad oggi. Una documentazione rigorosa, approfondita e nuova perché argomenti tanto importanti siano finalmente una realtà per tutti i lettori di EPOCA.
"LA SCOPERTA DELL'UOMO"
è un'esclusiva di EPOCA

IL PICCOLO SPORT

La Juve inciampa su un autogol

LA CAPOLISTA SEMBRA ORMAI SOFFRIRE DI UN INVINCIBILE COMPLESSO DELLO STADIO OLIMPICO

Diabolico «passaggio» di Morini e la frittata bianconera è fatta

Senza quell'infortunio, difficilmente la Roma (che ha perso subito Batistoni) avrebbe trovato il varco

ROMA - JUVENTUS 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 72' autogol di F. Morini.
ROMA: Paolo Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni (dal 5' Di Bartolomei); Bruno Conti, Morini, Prati, De Sisti, Penzo.
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Longobucco; Furino, F. Morini, Scirea; Damiani, Cuccureddu, Anastasi, Viola, Bettega.
ARBITRO: Casarin di Milano.
NOTE: angoli 7-5 per la Juventus; terreno scivoloso, leggera pioggia a tratti; spettatori 75 mila. Batistoni è stato sostituito per stiramento alla coscia destra. Lo stadio all'esterno era tappezzato di manifestini della Roma che invitava il pubblico a desistere da atti di violenza o di teppismo, e a denunciare gli eventuali autori.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Ormai per la Juventus si può parlare di complesso: complesso dell'Olimpico, complesso della Roma. Anche quest'anno la compagine bianconera ha ceduto due punti preziosi ai giallorossi con la sola differenza che, mentre lo scorso campionato si trattò di due punti fatali, questa volta il danno subito dalla squadra torinese è meno preoccupante. Ha perso due dei cinque punti che aveva di vantaggio ma di questo passo falso ne ha saputo approfittare per intero soltanto il Napoli a differenza della Lazio che ha saputo rosicchiare un solo punto alla squadra candidata a strapparle lo scudetto.

Una Juventus complessata. Non si può spiegare altrimenti la strana partita giocata dai bianconeri contro una squadra dotata di un eleveto spirito battagliero ma scombinata nello schieramento fin dai primi minuti di gioco per l'infortunio occorso ad uno dei suoi pilastri difensivi (Batistoni) e tutto sommato incapace di crearsi delle vere occasioni da rete perché valida nel settore offensivo soltanto nel «cannoniere» Prati il quale non trovava il minimo appoggio nelle due estreme scelte per l'occasione, Penzo e Bruno Conti. La maggiore velocità che la squadra di Parola era riuscita ad esprimere nella prima parte dell'incontro aveva d'altra parte fatto risaltare le lacune difensive (uscito Batistoni l'unico vero difensore era rimasto Santarini) e la difficoltà del centrocampo della Roma ad adeguarsi al ritmo elevato.

Con questo quadro iniziale favorevole, la Juventus non ha saputo osare tanto è che, con il passare dei minuti, la squadra si è sempre più contratta, chiaramente a difesa dello 0-0, fin all'estrema conseguenza di lasciare in avanti una sola punta, un Damiani in buona forma ma, alla distanza, domato dal ringhioso Rocca, Anastasi preferiva stazionare poco più avanti del centrocampo, Bettega era più votato al sostentamento dei centrocampisti e come Viola e Cuccureddu non aveva alcuna intenzione di avanzare troppo se non per sparare le sue famose bordate nelle punizioni da lunga distanza.

Senza contare che Anastasi, oggi in giornata negativa, non era utile né a se stesso né agli altri favorendo così Negrisolo il quale, una volta accortosi dei limiti del diretto avversario, ha potuto indisturbato fare «l'uomo in più» dello schieramento giallorosso in avanti e indietro. E nonostante tutto la Juventus non avrebbe perso. Era evidente infatti che, con tutto l'impegno, con tutta la grande mole di lavoro, la Roma oggi non sarebbe passata, non avrebbe mai potuto scardinare il dispositivo filtrante degli avversari con le sue punte a disposizione. In pratica i piani juventini sarebbero stati perfetti — se visti alla luce deformante dell'obiettivo 0-0 — ma il calcio si è ancora una volta ribellato alle regole scientifiche ed ha «inventato» il diabolico tiro imparabile di Morini (quello juventino) nella porta di Zoff. La frittata era fatta.

La reazione finale della Juventus non è servita poi che a confermare l'impressione che, con una disposizione meno guardinga, la Juventus poteva anche vincere.

Al 72' il gol-infortunio. Morini avanza sul fronte sinistro e centra nell'area avversaria; il suo omonimo juventino è del tutto libero ma con il viso alla porta: tocca di piatto e infila inesorabilmente in rete.

Fulvio Bufacchi

I marcatori

15 reti: Savoldi (Bologna);
11 reti: Pulici (Torino);
10 reti: Prati (Roma), Chinaglia (Lazio);
9 reti: Clerici (Napoli);
8 reti: Gori (Cagliari), Graziani (Torino), Damiani (Juventus), Braglia (Napoli);
7 reti: Calloni (Milan);

Lazio: solo un punticino



Telefoto Ansa
Cagliari — Garlaschelli, l'autore dell'effimero vantaggio laziale, anticipato in quest'occasione dal portiere cagliaritano Vecchi

Cagliari - Lazio 1-1 (0-1)

MARCATORI: Garlaschelli al 26', Niccolai al 65'.
CAGLIARI: Vecchi; Dessì, Mancin; Gregori, Niccolai, Roffi, Leschio, Quagliozzi, Novellini, Butti (dal 46' Piras), Virdis.
LAZIO: Pulici; Polentes, Badiani; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (dall'83' Franzoni). Moriggi, Tinaburri.
ARBITRO: Prati di Parma.
NOTE: tempo buono con leggero vento di maestro, terreno in perfette condizioni, spettatori 30 mila. Angoli 5-4 per la Lazio. Espulso Roffi all'87' per fallo su Franzoni (era stato ammonito precedentemente per proteste). Ammonito anche Pulici per proteste.

Cagliari, 16

La Lazio ha lasciato al «Sant'Elia» un punto e, forse, le residue speranze di inserirsi nella lotta per lo scudetto. Come ha ammesso lo stesso Chinaglia, infatti, il pareggio contro il Cagliari equivale ad un punto perso. Anche se il modo con cui il Cagliari ha realizzato il suo gol (convalidato dall'arbitro dopo essersi consultato con il segnalinee) ha lasciato molte perplessità e non mancherà di scatenare una scia di polemiche, va subito rilevato che i campioni d'Italia hanno confermato contro i «babies» di Radice i limiti di condizione e di lucidità che stanno accusando da alcune settimane.

L'undici di Maestrelli ha subito l'assalto arrembante del Cagliari nei primi venti minuti rischiando più volte di soccombere; poi è passato in vantaggio con Garlaschelli che di testa ha trasformato un cross di D'Amico (ma i cagliaritani sostengono che l'ala sinistra era in fuorigioco). Conseguito il vantaggio, i biancocelesti non hanno saputo approfittare del crollo psicologico degli avversari e, pur assumendo il comando del gioco, non sono stati in grado di concretizzare la loro supremazia.

Zoff senza esitazioni

Telefoto Ansa
Roma — Ancora una volta Zoff (che qui anticipa Penzo) non ha avuto esitazioni. La sconfitta juventina è venuta proprio da un tiro «traditore» del suo compagno di squadra Morini

LA BENEFICIATA DI CLERICI E DEI SUOI CONTRO UN INESISTENTE CESENA

A valanga i partenopei che ora tornano a sperare

Napoli - Cesena 4-0 (3-0)

MARCATORI: al 3' e al 23' Clerici, al 36' Broscolotti, all'87' Orlandini.
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, La Palma (dal 56' Landini), Orlandini; Massa, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia.
CESENA: Galli; Ceccarelli, Zuccheri; Zaniboni, Danova, Cera; Orlandini, Brignani, Bertarelli, Catania, Bordon (dal 62' Urban).
ARBITRO: Mascali di Brescia.

Napoli, 16

Clerici era appena comparso dal sottopassaggio per entrare in campo, quando la folla napoletana gli ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia, invocandone il nome e suggellando in maniera estemporanea una sorta di abbraccio e di ritrovata riconciliazione per il rigore sbagliato l'altra domenica contro la Lazio. Il brasiliano ha risposto anche più di quanto dagli spalti ci si poteva attendere, segnando due gol e trascinando la squadra ad una vittoria facile quanto clamorosa sul Cesena (4-0) che porta il Napoli al secondo posto solitario in classifica, a tre punti dalla Juventus, e con il migliore attacco di serie «A», 32 gol, superiore di uno anche a quello della capolista.

Una giornata trionfale per i colori azzurri, anche per il concorso, tutto favorevole al Napoli, di molti altri risultati, ma è proprio la rilanciata sfida alla Juve che inevitabilmente riproponeva come un incubo ai napoletani il valore di un rigore sprecato. Avesse segnato Clerici all'Olimpico, adesso gli azzurri sarebbero a due punti, alla vigilia di un calendario che sembra molto più favorevole al Napoli che alla Juventus, che oltrettutto ha anche problemi tutt'altro che trascurabili di coppa.

I napoletani hanno, insomma, ancora molto da recriminare, almeno fino a quando — e accadrà relativamente presto, il 6 aprile — il Napoli andrà a far visita alla Juventus. E' certo che adesso il Napoli cercherà di non lasciarsi più sfuggire nessuna occasione: la squadra è viva e vitale, gioca un calcio d'avanguardia, sopperisce senza apparenti difficoltà a gravi infortuni (vedi quello di Rampanti, ancora fuori squadra), ha ritrovato adesso il suo cannoniere brasiliano, in un modulo che esalta la stupefacente condizione di Esposito e di Juliano, e la disinvolta adattabilità di Orlandini e di Massa.

E' un Napoli che, oltretutto, non ha niente da perdere. è secondo ma potrebbe essere terzo o quarto, importa solo la qualificazione in Coppa UEFA, ma la squadra proprio per questo appare in grado di giocare le sue carte, persino con spavalderia, certo con aggressività, entusiasmo e con una freschezza atletica, ed una flessibilità tattica che non teme confronti con le rivali.

La partita con il Cesena è durata assai poco: Clerici è andato in gol appena al 3', profittando di un errore di Zaniboni, ha raddoppiato venti minuti dopo, a conclusione di una splendida discesa di Esposito, poi ci ha pensato Bruscolotti con un tiro calibrato a fare il tris. Prima di chiudere con il quarto gol di Orlandini all'87', il Napoli ha sonnecchiato la sua parte, rischiando persino in qualche occasione, ha fallito facili segnature, ma ormai la partita già da tempo non aveva più nulla da dire, per di più, il Cesena si è trovato a giocare gli ultimi sedici minuti in dieci per l'uscita dal campo di Brignani, infortunatosi in un'azione di gioco.

I gol. Segna Clerici al 3': Orlandini crossa dal fallo laterale; Zaniboni in area di rigore tenta la girata senza riuscirci; Clerici, sorpreso dall'errore dell'avversario, sbaglia l'aggancio di destro, ma riesce a tirare di sinistro da pochi passi e a mettere in rete. Al 23' il raddoppio; Esposito a tre quarti di campo scambia in velocità con Juliano, scatta sull'ala sino a fil dell'angolo e spedisce un traversone che Clerici di testa, ottimamente appostato, è pronto a mandare nel sacco. Al 28' Braglia, trovatosi tutto solo, scatta, conquista il pallone, ma poi lo perde definitivamente e si ritrova con un piede senza scarpa.

Al 36' il terzo gol: c'è un calcio di punizione sulla linea laterale e dell'area di rigore per fallo su Juliano. Batte Esposito indirizzando sul versante opposto dove Bruscolotti tira a volo: la palla finisce nel «sette». Al 65' Massa segna con un tiro da lontano, ma l'arbitro annulla per fuorigioco di Braglia. A tre minuti dal termine il quarto gol: Orlandini scambia con Massa e lascia partire un diagonale che s'insacca alle spalle di Galli.



Telefoto Ansa
Napoli — Clerici segna di testa il secondo gol dei napoletani

ALTALENA DI RETI E MOLTE EMOZIONI NELL'INCONTRO DI TORINO

PULICI: GRAN TRIPLETTA MA AI GRANATA NON BASTA

Torino - Bologna 3-3 (1-1)

MARCATORI: al 10', al 50', al 55' Pulici, al 31' Savoldi; Landini al 69' e all'84'.
TORINO: Castellini; Lombardo (dal 64' Pallavicini), Savadori; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici.
BOLOGNA: Adani; Roversi, Cresci; Bulgarelli, Bellugi, Maselli; Ghetti (dal 61' Trevisanello), Pecci, Savoldi, Paris, Landini.
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
NOTE: angoli 11-8 per il Bologna. Giornata con pallido sole, terreno pesante. Spettatori 30 mila. Ammoniti per proteste al 42' Paris, al 78' Bellugi e Fabbri.

Torino, 16

Il Torino si è fatto sfuggire un successo che sembrava ormai scontato a metà ripresa, quando i granata conducevano con due reti di vantaggio e niente lasciava presumere il Bologna capace di una così consistente rimonta. Invece i petroniani, approfittando anche di un certo rilassamento o forse meglio di alcune disattenzioni della difesa torinese, sono riusciti a piazzare le due stoccate che hanno consentito loro di ottenere un pareggio insperato.

L'incontro si è sviluppato vivace e veloce con i rossoblù preoccupati soprattutto di erigere a centro campo uno sbarramento sufficiente a contenere le iniziative di Sala e Zaccarelli e gli appoggi di Mascetti e Agroppi; Pesaola ha fatto giocare i suoi in pratica con due «liberi»: Bulgarelli avanzato e Bellugi arretrato. Così facendo, però, l'allenatore petroniano è stato costretto a portare Ghetti su Mascetti lasciando di conseguenza Salvadori libero da marcature dirette (avrebbe dovuto presumibilmente occuparsene, nei momenti cruciali, Bulgarelli, il quale tuttavia se n'è ben guardato, poco adattandosi ad incarichi prettamente difensivi).

Il Torino ha ampiamente approfittato della libertà d'azione e di movimento concessa al suo difensore il quale ha costantemente fatto da spalla ora a Sala ora alle «punte» (e infatti due delle tre marcature sono state preparate proprio da Salvadori).

Il primo gol è stato messo a segno dopo soli 10': lancio di Zaccarelli per Sala, centro dalla linea di fondo per Pulici e sforbiciata in acrobazia dell'ala con palla che, dopo essere stata sfiorata da Cresci, finisce in rete. Alla mezz'ora, però, il portiere granata è uscito a vuoto su un angolo di Roversi, la palla è schizzata — dal contrasto fra Landini e Castellini — a Savoldi, il quale non ha fallito l'occasione. Il Torino ha iniziato a tutta andatura anche la ripresa e al 50' si è portato ancora in vantaggio: scambio Sala-Salvadori, tiro del difensore non trattenuto da Adani e sulla palla si è avventato Pulici che l'ha messa agevolmente nella porta vuota.

Cinque minuti dopo Salvadori ha invitato Graziani alla discesa sulla destra e l'estrema dalla linea di fondo ha mandato in area un preciso centro per Pulici il quale, in mezza rovesciata, ha insaccato al volo. Il risultato sembrava ormai definito quando al 69', concludendo un'affollata mischia in area granata, Trevisanello ha servito l'accorrente Landini che ha trovato lo spiraglio giusto in una selva di gambe. Un minuto dopo l'arbitro ha ignorato un fallo in area su Agroppi, mentre al 74' Bulgarelli ha mancato in area una comoda occasione fallendo l'agganciamento sul servizio di Savoldi.

All'84' — subito dopo una bella uscita di Adani su Sala — un rilancio della difesa bolognese ha consentito a Maselli di entrare in area e mandare al centro per Landini, il quale di testa non ha fallito il pareggio.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	32	22	7	4	0	6	2	3	31	10	— 1
Napoli	29	22	9	1	1	0	10	1	32	15	— 4
Lazio	28	22	7	2	1	3	6	3	26	16	— 4
Torino	27	22	7	4	0	2	5	4	28	20	— 6
Roma	27	22	9	1	2	2	4	4	18	12	— 7
Milan	25	22	6	4	1	2	5	4	27	18	— 8
Bologna	25	22	6	4	1	2	5	4	27	25	— 8
Inter	24	22	5	4	2	3	4	4	20	17	— 9
Fiorentina	21	22	3	7	1	2	4	5	20	20	—12
Cagliari	19	22	4	5	2	2	2	7	16	23	—14
Ternana	17	22	4	5	2	0	4	7	15	24	—16
Cesena	17	22	3	7	1	0	4	7	13	24	—16
L. Vicenza	16	22	4	2	5	0	6	5	15	22	—17
Ascoli	16	22	3	7	2	1	1	8	10	24	—18
Sampdoria	15	22	1	6	3	1	5	6	13	28	—17
Varese	14	22	3	6	2	0	2	9	16	29	—19

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 23-3-'75
*Ascoli - Milan	1-1	Fiorentina - Ascoli
*Cagliari - Lazio	1-1	Ternana - Bologna
*Inter - Sampdoria	0-0	Juventus - Inter
*Napoli - Cesena	4-0	Cagliari - Napoli
*Roma - Juventus	1-0	Lazio - Roma
*Ternana - L. R. Vicenza	0-0	L. R. Vicenza - Sampdoria
*Torino - Bologna	3-3	Milan - Torino
*Varese - Fiorentina	1-1	Cesena - Varese

Varese - Fiorentina 1-1 (0-1)

MARCATORI: al 15' Casarsa, al 48' Tresoldi.
VARESE: Fabris; Valmassoi, Zignoli; Borghi, Dal Fiume, Prato; Maggiora, Bonafè, Tresoldi, Marini, Libera (dal 46' Fusaro).
FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Pellegrini; Guerini, Brizi, Della Martira; Caso, Casarsa, Desolati (dal 70' Saltutti), Antognoni, Speggiorin.
ARBITRO: Reggiani di Bologna.
NOTE: allo scadere del tempo Dal Fiume è stato espulso per fallo su Speggiorin. Ammoniti: al 36' Della Martira, al 60' Dal Fiume, al 70' Prato, al 79' Galdiolo.

ASCOLI E SAMPDORIA STRAPPANO UN PUNTO CIASCUNA ALLE DUE EX-«GRANDI»

Pari senza gloria delle milanesi

ASCOLI - MILAN 1-1 (0-0)

MARCATORI: Calloni su rigore al 56', Silva al 79'.
ASCOLI: Grassi; Perico, Legnaro; Scorsa, Castoldi, Morello; Salvori (dal 66' Macciò), Minigutti, Silva, Gola, Zandoli.
MILAN: Albertosi; Sabadini, Zecchini; Turone, Bet, Benetti; Lorini, Bigon, Calloni, Rivera, Chiarugi.
ARBITRO: Ciacci di Firenze.
NOTE: angoli 5-5. Giornata con leggera pioggia; terreno appena scivoloso; spettatori 25 mila; all'87' espulso Mazzone per proteste. Ammoniti Lorini, Zecchini, Chiarugi e Legnaro.

Ascoli Piceno, 16

Pareggio equo tra Ascoli e Milan, al termine di una gara equilibrata e combattuta allo spasimo, con un primo tempo condotto a pieno ritmo e una ripresa caratterizzata da episodi interessanti. per un rigore concesso dapprima al Milan e quindi un gol-irripetibile dei padroni di casa. Il pareggio è giunto allorché il Milan, dopo aver sopportato per oltre un'ora il «pressing» dei padroni di casa, aveva raggiunto il gol con un rigore ottenuto quando Rivera, con due autentiche invenzioni, aveva offerto palle-gol prima a Calloni e poi a Sabadini.

Assente Gorin, Giagnoni ha presentato il giovanissimo Lorini nel ruolo di tornante ed il Milan ne ha risentito alquanto, avendo in effetti i rossoneri più subito che comandato il gioco. Spesso Benetti è rimasto in posizione di attesa, mentre Bigon e Rivera non sono stati in grado di attirare i collegamenti necessari

La prima occasione è venuta per l'Ascoli al 3', su punizione di Gola che ha costretto Albertosi ad una parata di tuffo sulla sinistra. Anche nella ripresa l'Ascoli è partito all'attacco con un tiro di Perico finito alto di poco. Ma è stato il Milan ad andare in vantaggio all'11' su un rigore giustamente concesso: affondo frontale di Chiarugi che, dopo aver superato Scorsa, è stato caricato d'anca da Legnaro e gettato a terra. Calloni, dal dischetto ha infilato alla sinistra di Grassi. L'Ascoli è pervenuto al pareggio al 34': Minigutti, su un'azione di calcio d'angolo, ha girato la palla verso il fondo e Silva, in rovesciata simultanea con Zecchini, ha infilato incredibilmente la rete da posizione impossibile.

INTER - SAMPDORIA 0-0

INTER: Vieri; Giubertoni, Fedele; Bertini, Facchetti, Bini; Mariani (dal 69' Cesati), Mazzola, Boninsegna, Cerilli, Nicoli.
SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Prini, Bedin; Valente, Boni, Maraschi, Salvi (dal 68' Nicolini), Fotia.
ARBITRO: Schena di Foggia.
NOTE: angoli 6-3 per l'Inter. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila.

Milano, 16

Altro dispiacere per l'Inter che alla sconfitta nel derby ha fatto seguire questo pareggio interno con la Sampdoria. La squadra nerazzurra sta dimostrando che la vittoria sulla Lazio è stata una rondine che non ha assolutamente fatto primavera per il suo gioco, che rimane legato a schemi approssimativi e che oltretutto finiscono spesso col naufragare sui piedi di un Boninsegna sempre più irriconoscibile. E nasce quasi il sospetto che l'Inter abbia così recisamente smentito le voci di una cessione del centravanti perché, in queste condizioni non lo vorrebbe nessuno.

Una partita che ha rispecchiato il risultato: scialba, con gioco raffazzonato e occasioni che nascevano per lo più casualmente. La Sampdoria non ha dovuto neppure ricorrere alle classiche barricate in area per portare a casa il risultato positivo, prezioso per la sua pericolosa classifica. Anzi ha cercato qualche contropiede, soprattutto con lo specialista Maraschi, arrivando ad impensierire Vieri.

Il portiere ha costituito l'unica novità apportata da Suarez alla squadra sconfitta dal Milan, e proprio il sempre valido ed esperto Vieri è stato fra i pochi nerazzurri ad aver giocato bene.

Ternana - Vicenza 0-0

TERNANA: Nardin; Platto, Rosa; Gritti, Dolci (dal 76' Masiello), Benatti; Donati, Panizza, Petrini, Crivelli, Traini.
L. VICENZA: Bardin; Gorin, Longoni; Bernardis, Berni, Ferrante; Galuppi, Savoldi, Sormani, Faloppa, Vitali.
ARBITRO: Gonella di Torino.
NOTE: angoli 9-2 per la Ternana. Cielo nuvoloso con pioggia per quasi tutto l'incontro a tratti violenta.

CONCLUSI CON MOLTE NOTE POSITIVE I CAMPIONATI PRIMAVERILI ASSOLUTI DI NUOTO

DAL FORO ITALICO SEI VISTI PER I MONDIALI

GARE SPETTACOLARI E NUOVI PRIMATI NELLA VASCA DA CINQUANTA METRI A ROMA

Sergio Affronte (Florentia) 16'38"2 nei 1500 m stile libero

Pangaro è secondo alle spalle di Guarducci nei 100 s.l. - Un terzo e un quarto posto per la Sterni - Quinta la Lenardon nei 200 rana - Quarta l'USTN nella 4x100 mista

Roma, 16

Con un nuovo primato assoluto e molte indicazioni positive si sono conclusi al Foro Italico (vasca da 50 metri) i campionati primaverili assoluti di nuoto. Il diciottenne fiorentino Sergio Affronte ha migliorato, con il tempo di 16'38"2, il limite dei 1500 stile libero, che era di Lorenzo Marugo (16'46"43), ottenuto lo scorso anno a Firenze. Affronte non ha avuto avversari in gara. Tuttavia, oltre al secondo posto del padovano Bellon, da rilevare il promettente terzo del giovane della Sturla Lanata (16 anni).

L'ultima giornata dei primaverili è vissuta sul confronto Guarducci - Pangaro sui 100 stile libero, sulla riconferma di Giorgio Lalle nella rana, vittorioso nei 200, sugli altri due titoli (100 e 800) conquistati da Laura Bortolotti (S. Donato) e sull'affermazione di una giovanissima, Veronica Cerato (Fiat), di 14 anni, nei 200 rana femminili. Marcello Guarducci, sulla gara veloce, dopo l'exploit recente di Parigi (51'60 in vasca piccola), ha battuto il rivale Pangaro: il tempo ottenuto, 53'1, è da considerarsi buono in vasca grande. Lalle invece, che nei 200 rana ha preceduto nettamente Mauro e Giberti, ha ottenuto un 2'27"6 che è discreto, e che comunque gli ha fornito il visto per i mondiali.

Laura Bortolotti, oggi impegnata in due gare, na fatto l'«en plein» nello stile libero (100, 200, 400 e 800). Negli 800, gara in cui sia la Bortolotti sia la Pandini hanno migliorato il primato juniores, la milanese si è dovuta però guardare da una tenacissima e brava Giuditta Pandini, sua consocia. La Bortolotti può considerarsi l'erede diretta della Calligaris, se non ancora nei tempi, almeno nei titoli.

Le staffette quattro per cento miste hanno concluso la giornata. Nella femminile sorpresa delle ragazze della «Andrea Doria» che hanno preceduto Aniene e Lazio, mentre in quella maschile, molto combattuta, riconferma della De Gregorio (4'06"4, record italiano di società) davanti a Lazio e Florentia.

Da segnalare che, oltre a Lalle, hanno ottenuto i limiti per i mondiali anche Guarducci e Pangaro (100 stile libero), la Bortolotti e la Pandini (800 stile libero) e Affronte (1500 stile libero).

Fra i triestini, nei 100 s.l. la Sterni si è classificata terza, mentre negli 800 s.l. è giunta quarta. Più sfortunata ancora la Lenardon, quinta arrivata nei 200 rana.

MASCHILI

M 100 s.l.: 1) Guarducci (Trento) 53"1; 2) Pangaro (Aniene) 53"5; 3) Sinigaglia (Doria) 55"; 4) Martinetto (Fiat) 55"2; 5) Barelli (Lazio) 55"3; 6) Lovisolo (Fiat) 56"7; 7) Zei (De Gregorio) 56"8; 8) Ugolini (Milano) 56"8.

M 1.500 s.l. (serie unica): 1) Affronte (Florentia) 16'38"2 (primato assoluto); 2) Bellon (Patavium) 17'3"9; 3) Lanata (Sturla) 17'5"; 4) Favero (Patavium) 17'20"8; 5) Palazzo (Doria) 17'31"3; 6) Comitti (San Donato) 17'44"1; 7) Silvi (Roma) 17'48"7; 8) Parisini (Ortigia) 17'49".

M 200 rana: 1) Lalle (Roma) 2'27"6; 2) Mauro (De Gregorio) 2'30"4; 3) Giberti (Lazio) 2'35"2; 4) Mingione (Aniene) 2'40"2; 5) Migliori (FF.OO.) 2'40"4; 6) Grilli (Milano) 2'40"8; 7) Della Gatta (Vigili Bari) 2'44"3, 8) Rasi (Carabinieri) 2'51"5.

Staffetta 4x100 mista: 1) De Gregorio (Zei, Mauro, Urbani, Papini) 4'6"4 (primato assoluto di società); 2) Lazio 4'9"5; 3) Florentia 4'13"7; 4) Carabinieri 4'13"8; 5) Roma 4'15"; 6) Rari Nantes Milano 4'17"7; 7) Sturla 4'22"4; 8) Aniene 4'22"8.

FEMMINILI

M 100 s.l.: 1) Bortolotti (San Donato) 1'1"9; 2) Gorgerino (Lazio) 1'2"1; 3) **Sterni (Triestina)** 1'3"3; 4) Dessy (Aniene) 1'3"7; 5) Lanfredini (Florentia) 1'3"7; 6) Dolcini (Doria) 1'4"5; 7) Zebelin (Fiat) 1'4"7; 8) Salvia (Rora) 1'4"8.

M 800 s.l. - Classifica finale: 1) Bortolotti (San Donato) 9'18"8; 2) Pandini (idem) 9'21"3; 3) De Angelis (Lazio) 9'32"3; 4) **Sterni (Triestina)** 9'34"; 5) Rosini (Canottieri Nap.) 9'34"3; 6) Valentini (Florentia) 9'42"9; 7) Zebelin (Fiat) 9'48"8; 8) Nenci (Amici Firenze) 9'52"3.

M 200 rana: 1) Cerato (Fiat) 2'54"2; 2) Morozzi (Lazio) 2'55"8; 3) Cavicchioli (Lazio) 2'55"9; 4) Sommo (Genova) 2'57"8; 5) **Lenardon (Triestina)** 2'58"8; 6) Rachetto (Fiat) 3'0"4; 7) Corbino (Can. Napoli) 3'0"4; 8) Cornelli (Aniene) 3'2".

Staffetta 4x100 mista: 1) Andrea Doria (Cesari, Credari, Dolcini, Stutgard) 4'44"3; 2) Canottieri Aniene 4'45"8; 3) Lazio 4'46"2; 4) **Triestina** 4'53"8; 5) N.C. Milano 4'54"; 6) Fiat 4'54"1; 7) C.N. Livorno 5'1"7; 8) De Gregorio 5'4"1.

CLASSIFICHE PER SOCIETA'

Maschile: 1) Lazio Nuoto punti 131; 2) De Gregorio 128; 3) R.N. Florentia 98,5; 4) S. Sturla 84; 5) Can. Aniene punti 71.

Femminile: 1) Lazio Nuoto punti 139; 2) Can. Aniene 84; 3) Fiat 83; 4) Andrea Doria 76; 5) S. Donato Nuoto.

Allo S. C. Pordenone il Trofeo Brückner

A Giovanni Piller la vittoria individuale e allo Sci Club Pordenone il successo a squadre: questo il risultato del Trofeo Piero Brückner, disputatosi sul Piancavallo con uno slalom gigante di due manches.

La perfetta organizzazione dello Sci Cai Trieste e la massiccia partecipazione hanno dato tono a questa manifestazione che ha offerto buoni spunti tecnici. Come detto, ha vinto abbastanza agevolmente (grazie a una perfetta seconda manche) il sappadino Giovanni Piller. Ma Giorgio Pachner non gli è stato da meno, come ottimi sono il quinto e il sesto posto dei triestini Fulvio Amodeo e Francesco Slocovich. Ottima la gara di Paolo Kulterer, medico della nazionale femminile di sci, che alla sua prima gara federale della stagione ha ottenuto un invidiabile ottavo posto.

LA CLASSIFICA

1) Giovanni Piller (S.C. Sappada) 1'39"39; 2) Giorgio Pachner (S.C. Pordenone) 1'40"72; 3) Francesco Taddei (GG.FF.) 1'42"40; 4) Lorenzo Kratter (S.C. Sappada) 1'43"48; 5) Fulvio Amodeo (S.C. Trieste) 1'45"58; 6) Francesco Slocovich (idem) 1'46"03; () Pino Rosenwirth (S.C. Pordenone) 1 47"36; 8) Paolo Kulterer (S.C. Trieste) 1'47"97; 9) Mirko Puntil (S.C. Val Pesarina) 1'48"05; 10) Fabio De Partin (S.C. Pordenone); 11) Renato Sablich (idem) 1'48"57; 12) Gianfranco Fantini (S.C. Trieste) 1'49"01; 13) Maurizio Marcuzzi (S.C. Alp. d'Italia) 1'49"35; 14) Ivo Pitscheider (5.a Leg. GG.FF.) 1'49"41; 15) G. Della Valentina (S.C. Pordenone) 1' 49"42; 16) Luigi Savoia (S.C. Monte Canin) 1'50"12.

Classifica per società: 1) Sci Club Pordenone (Giorgio Pachner, Pino Rosenwirth) 208,08; 2) Sci CAI Trieste (Fulvio Amodeo, Francesco Slocovich) 211,61; 3) 5.a Legione Guardia Finanza(Francesco Taddei, Ivo Pitscheider) 211,81.

FORMULA UNO

Tom Pryce vince la «Corsa dei campioni»

Brands Hatch, 16

Il gallese Tom Pryce, al volante di una «Shadow Ford», ha vinto la corsa dei campioni di automobilismo di formula uno disputatasi su 40 giri del circuito di Brands Hatch. Al secondo posto si è classificato il britannico John Watson, su «Surtees Ford», davanti allo svedese Ronnie Peterson, su «Lotus Ford», al belga Jacky Ickx, su «Lotus Ford» e al brasiliano Emerson Fittipaldi, su «Texaco Ford».

I FRIULANI SUPERANO TRANQUILLAMENTE GLI OTTAVI DI FINALE DI COPPA ITALIA

FACILE PREDA DELLE «ZEBRETTE» UN BOLZANO PIUTTOSTO REMISSIVO

La gara quasi un allenamento: sono giustificati quindi gli esperimenti in difesa

UDINESE - BOLZANO 4-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 23' Peressin, al 34' Stevan; nel s.t. all'11' Ascagni, al 17' Scolati su calcio di rigore, al 29' Sgrazzutti.

UDINESE: Marcatti (Zanier); Battoia (Beltrame), Bonora (Sgrazzutti); Fiaborea, Monticolo, Stella; Stevan, Ascagni, Peressin, D'Alessi, Ferrari.

BOLZANO: Belotti; Bertoldo, Leonardello; Bellonetti, Perezzani, Scolati; Mutti, Ventura, Tedoldi (Piras), Trainini, Pezzi (Benedetti).

ARBITRO: Ponzano di Alessandria.

NOTE: sole nel primo tempo; pioggia a scrosci nella ripresa. Spettatori duemilacinquecento. Calci d'angolo 10-3 a favore dell'Udinese.

Udine, 16

La squadra bianconera ha superato tranquillamente gli ottavi di finale di Coppa Italia per semiprofessionisti battendo sonoramente un Bolzano piuttosto remissivo. L'Udinese ha dimostrato il suo stato di grazia permettendosi di fare oggi, per allenamento, esperimenti nel pacchetto difensivo: Stella terzino libero; Bonora, prima, e Beltrame, poi, nel ruolo di stopper; Monticolo, Ferrari e lo stesso Stella, mediani fluidificanti.

E' stata una gara che avrebbe potuto avere un risultato ben più vistoso, se Ventura nel primo tempo e Scolati nel secondo non avessero tolto dalla propria rete due tiri di testa di Peressin e di Ascagni, proprio sulla linea della porta. E poi c'è stato anche il portiere Belotti a esibirsi in due belle parate a tuffo su forti tiri di Stevan e di Ascagni e, in un'uscita spettacolare, sui piedi di Fiaborea.

Per il Bolzano, invece, il punto della bandiera è stato un regalo dell'arbitro, che ha punito con un calcio di rigore una gomitata di Beltrame al centravanti avversario, proprio al limite dell'area bianconera. L'Udinese, che non ha schierato — mettendolo a precauzionale riposo — il mediano Politti, ha avuto occasione di giocare all'attacco con tre punte, avendo a disposizione un attaccante come Ascagni, la vera scoperta della giornata. Che sia stata una scoperta l'ha, del resto, dimostrato il fatto che Ferrari, schierato come ala sinistra, si è ritirato nelle retrovie lasciando ampio spazio all'elegante manovra del giovane.

Ascagni era già un secondo Bettega nella Juventus, ma la società torinese, a causa del carattere incostante del giocatore, lo ha mandato in provincia: la stagione scorsa a Legnago, ora a Udine. Nell'Udinese non ha mai avuto modo di assumere fiducia nei propri mezzi, anche perché è impegnato nel servizio militare a Bologna. Oggi si è esaltato, sciorinando numeri di vera classe: ha segnato un bel gol, ha concluso con tiri da lontano, con il proprio incedere progressivo ha coordinato la manovra delle due punte Peressin e Stevan. Con l'inclusione di Ascagni, la prima linea friulana ha ritrovato uno schema di gioco che le mancava da tempo.

Nella gara con il Bolzano si sono notate la buona condizione del terzino Bonora, affacciatosi molto spesso all'attacco, nonché la forma brillante di Stevan, spettacolare in certi «assolo» del primo tempo.

Ha aperto le segnature al 23' Peressin, il quale ha deviato in rete un bel cross dal fondo di Bonora. Al 34' Stevan è stato entusiasmante nel portarsi in avanti e nello sparare, appena fuori dal limite dell'area, una cannonata che ha battuto il portiere Belotti. Nella ripresa Ascagni ha concluso di testa, con perfetta scelta di tempo, un calcio d'angolo di Ferrari. Al 17' l'arbitro ha fatto grazia al Bolzano di segnare il gol su rigore, sparato con forza da Scolati. Infine, al 29', Sgrazzutti ha siglato il successo bianconero, riprendendo un suo tiro che un difensore avversario aveva respinto: nella foga di salvare la situazione, il mediano Bellonitti ha aiutato il tiro dell'Udinese a entrare in rete ma non ha tolto nulla alla potenza e alla spettacolarità dell'azione di Sgrazzutti.

Luciano Provini

Ieri i funerali di Guerrino Striuli

San Donà, 16

Si sono svolti oggi i funerali di Guerrino Striuli, l'indimenticato portiere della Triestina spentosi nei giorni scorsi all'età di 57 anni. Striuli dopo aver militato nel San Donà passò alla società alabardata nel 1939 e rimase in forza alla Triestina per dieci anni contribuendo in misura notevole a innumerevoli successi.

Striuli, che riuscì a stabilire un record di imbattibilità per diciotto partite, disputò oltre 250 gare in serie A; dopo la Triestina Striuli vestì la maglia del Taranto e del Nocera Inferiore. Intraprese quindi la carriera di allenatore e dopo aver guidato per diversi anni il San Donà ha allenato altre compagini minori. Da circa sette anni Striuli aveva abbandonato l'attività calcistica per dedicarsi alla professione di esercente.

● CALCIO «UNDER 23». A Rimini, l'Italia serie C «Under 23» ha battuto lo Skeid di Oslo per 4-0 (2-0).

SERIE C

Udinese - S. Angelo Lod. domenica al «Moretti»

Riprende domenica, dopo la sosta di ieri, il campionato di serie C di calcio. Piacenza e Udinese, che divise fra loro di due lunghezze fanno l'andatura in vetta alla classifica, giocheranno entrambe in casa. I bianconeri di Rosa ospireranno il Sant'Angelo Lodigiano. Si tratta di una compagine temibile, in grado di rendere la vita difficile anche ai lanciatissimi bianconeri. Il Piacenza riceverà la visita del Mantova, una squadra che non sembra aver rinunciato definitivamente ai sogni di promozione.

● TENNIS TORNEO WTC. I sudafricani Bob Hewitt e Frew MacMillan hanno sconfitto a Monaco gli italiani Corrado Barazzutti e Antonio Zugarelli per 6-4, 6-3 aggiudicandosi la finale di doppio maschile. L'americano Arthur Ashe ha battuto lo svedese Bjoern Borg per 6-4, 7-6 (7-6) vincendo così la finale del singolare maschile della zona verde del torneo.

IL BELGA PRIMO A PARI MERITO COL NORVEGESE KNUDSEN NELLA «CRONO»

A Roger De Vlaeminck la Tirreno-Adriatico

S. Benedetto del Tronto, 16

Il belga Roger De Vlaeminck, della «Brooklyn», ha vinto la decima edizione della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico, precedendo in classifica generale il norvegese Knut Knudsen della «Jolly Ceramica», Vladimiro Panizza (Brooklyn) e Felice Gimondi (Bianchi). L'odierna tappa di 18 chilometri a cronometro sul lungomare di San Benedetto del Tronto è stata vinta a pari merito dal norvegese Knudsen e dal belga De Vlaeminck. Al terzo posto si è classificato l'italiano Fraccaro e al quarto Moser.

La Tirreno-Adriatico è finita dunque nella maniera più banale: con la vittoria di Rogers De Vlaeminck, la quarta consecutiva. L'avido belga ha subito però un duro colpo oggi a San Benedetto del Tronto, poiché nella «crono» si è dovuto accontentare di un successo in condominio col norvegese Knudsen, secondo in classifica generale. Vladimiro Panizza ha passato la maglia giallorossa al grande capo fiammingo e ha chiuso terzo in classifica generale primo degli italiani, davanti a Moser e Gimondi. Nessuna sorpresa, insomma, in queste battute finali se si eccettua il terzo posto di Simone Fraccaro: ma fino a un certo punto, poiché il 23enne scudiero di Gimondi fu terzo anche lo scorso anno proprio qui, dietro De Vlaeminck e Knudsen.

Ordine di arrivo della cronotappa: 1) a pari merito Roger De Vlaeminch (Bel.), e Knudsen (Nor.) km 18 in 23'32" alla media di 45,882; 3) **Fraccaro** 24'08"; 4) **Moser** 24'15"; 5) **Borgognoni** 24'20"; 6) Salm (Svi.) 24'21"; 7) **Gimondi** 24'22"; 8) **Bertoglio** 24'29"; 9) Veerbeck (Bel.) 24'32"; 10) Kamper (Ol.) 24'36"; 11) Den Hartog (Ol.) 24'42"; 12 **Pella** 24'44"; 13) Torres (Sp.) 24'46"; 14) a pari merito **Polidori** e Kuiper (Ol.) 24'47".

Classifica finale: 1) Roger De Vlaeminch (Bel.) 21 ore 34'38"; 2) Knut Kdudsen (Nor.) a 19"; 3) **Vladimiro Panizza** a 48"; 4) **Moser** a 1'10"; 5) **Gimondi** a 1'09"; 6) Verbeeck (Bel.) a 1'15"; 7) **Polidori** a 1'34"; 8) **Paolini** a 2'08"; 9) Kuiper (Ol.) a 2'11"; 10) **Chinetti** a 2'15"; 11) **Conti** a 2'16"; 12) Lasa (Sp.) a 2'23"; 13) De Geest (Ol.) a 2'24"; 14) Houbrechts (Bel.) a 2'32"; 15) **Poggiali** a 2'45.

Telefoto Upi

Il belga De Vlaeminck in azione nella corsa a cronometro che ha concluso la Tirreno-Adriatico a S. Benedetto del Tronto

Zoetemelk vince la Parigi-Nizza

Nizza, 16

L'olandese Joop Zoetemelk ha vinto la Parigi-Nizza con il tempo complessivo di 34 ore 32'27", e ha distaccato il campione del mondo, il belga Eddy Merckx, giunto secondo, di 1'33". Zoetemelk ha vinto la seconda parte dell'ultima tappa, una prova a cronometro di 9,5 chilometri su strade di montagna, mentre la vittoria nella prima sezione della tappa finale la Draguignan - Nizza è andata al francese Raimond Delisle.

Risultati della tappa a cronometro: 1) Zoetemelk 20.59.8; 2) Knetermann, Olanda, 21.27.4; 3) Pollentier, Belgio, 21.33.7; 4) BARONCHELLI, Italia, 21.35; 5) Merckx, 21.39.8; 6) Laurent, Francia, 21.52.2; 8) Schuiten, Olanda, 21.53.3; 9) Bruyer, Belgio, 21.54.2; 10) Maertens, Belgio, 21,54.7.

Classifica finale: 1) Zoetemelk, Olanda, 34:32.27; 2) Merckx, Belgia, 34:34.00; 3) Knetemann, Olanda, 34:34.11; 4) BARONCHELLI, 34:34.15; 5) Maertens, Belgio, 34:34.31; 6) Thurau, Germania, 34:35.44; 7) Hinault, Francia 34:35.44; 8) Druyere, Belgio, 34:36.35; 9) Ocana, Spagna, 34:36.57.

VITTORIE CON LE YAMAHA 350 E 500

Agostini comincia nel migliore dei modi

È solo un ricordo la sconfitta a Daytona

Misano Adriatico, 16

Giacomo Agostini ha cominciato nel migliore dei modi la stagione agonistica assicurandosi la vittoria nelle due classi maggiori per la Coppa internazionale Città di Rimini, terzo trofeo Renzo Pasolini. Dopo la sconfitta americana subita a Daytona, il pluriridato si è subito rifatto portando al successo le Yamaha 350 e 500. Era dalla prova mondiale di Assen (Olanda) nel 1974 che non gli riusciva un risultato del genere. I circa trentamila spettatori presenti oggi al «Santamonica» hanno potuto assistere a gare interessanti grazie anche alle condizioni atmosferiche risultate abbastanza soddisfacenti. Una sola spruzzatina d'acqua si è avuta durante la corsa delle 350, ma non ha avuto conseguenze per la gara.

Nelle mezzo litro era attesa la battaglia fra Agostini e le MV di Read e Bonera, alle quali si è aggiunta la nuova Harley-Davidson di Villa. E proprio questa è scattata al «via», prendendo subito la testa, seguita da Bonera, Agostini e Read. Villa ha girato davanti a tutti per tre giri, perdendo poi terreno per noie al cambio finché si è ritirato alla sesta tornata. Read è passato in testa, direso da Bonera dagli assalti di Agostini. Il campione del mondo, però, dopo un giro si è dovuto fermare ai box per cambiare le candele, ritirandosi definitivamente a quattro giri dalla fine. Intanto Agostini aveva preso la testa, seguito da Bonera. Era l'ottavo giro e da quel momento la gara non ha avuto più storia. Agostini ha aumentato progressivamente il vantaggio sino alla fine.

Il successo di Agostini nelle 350 è stato altrettanto netto. Partito in ritardo, l'iridato ha dovuto inseguire Lega e Tordi che si erano lanciati subito in avanti. Agostini ha dovuto lottare inizialmente per riguadagnare il terreno e riportarsi alle loro spalle. Poi prima Tordi (all'8.o giro) e quindi Lega (al 10.o) hanno subito infortuni meccanici e per Agostini non vi sono stati altri ostacoli per il successo finale.

Il campione iridato della 250, Walter Villa, ha messo in evidenza l'indiscussa superiorità della sua Harley-Davidson. Ha preso la testa subito e l'unico che ha tentato d'inseguirlo, a distanza, è stato Pilari in sella a una Yamaha. Questi, conquistata la piazza d'onore al terzo giro, l'ha mantenuta fino al termine davanti a un prudente Lega che non ha dato l'impressione di forzare.

Nella prima gara della giornata il riminese Pier Paolo Bianchi non ha avuto difficoltà ad assicurarsi la vittoria. Con la nuova Morbidelli 125 il giovane pilota ha preso sicuramente la testa, dopo essersi alternato al comando con il compagno di scuderia Pileri fino al 16.o giro, quando cioè il ternano ha dovuto dare forfait per un guaio a una candela.

CLASSE 125 CC: 1) Pier Paolo Bianchi (Morbidelli) che compie i 21 giri del circuito pari a km 73,248 in 35'16"9 alla media di km 124.565; 2) Mancini (Barillari) in 36'16"4; 3) Tausani (Carem) 36'22"3; 4) Novella (Yamaha) 37'06"5; 5) Zanetti (DRS) a 1 giro; 6) De Lorenzi (Yamaha) a 2 giri; 7) Conti (Aermacchi) a 2 giri; 8) Francioni (Malanca) a 2 giri.

CLASSE 250 CC: 1) Walter Villa (H.D.) che compie i 21 giri del circuito pari a km 73,248 in 33'09"5 alla media di km 132,542; 2) Pileri (Yamaha) 33'20"6; 3) Lega (Yamaha) 33'39"1; 4) Tordi (Yamaha) 33'42"3; 5) Salmi (Yamaha) 33'59"8; 6) Consalvi (Yamaha) 34'07"5; 7) Gallina (Yamaha) 34'07"8; 8) Righetti (H. D.) 34'38"4; 9) Paolo Bonera (Yamaha) a 1 giro; 10) Felice Agostini (Yamaha) a 1 giro.

CLASSE 350 CC: 1) Giacomo Agostini (Yamaha) che compie i 23 giri del circuito pari a km 80,224 in 36'00"5 alla media di km 133,675; 2) Salmi (Yamaha) 36'11"; 3) Riondato (Bimoto) 36'28"5; 4) Corelli (Yamaha) 36'44"6; 5) Gallina (Bimoto) 37'01"5; 6) Keller (Svi) (Yamaha) 37'10"6; 7) Lucchinelli (Yamaha) 37'29"3; 8) Marianini (Yamaha) 37'29"7; 9) Palatiello (Yamaha) a 1 giro; 10) Meier (Svi.) (Yamaha) a 1 giro.

CLASSE 500 CC: 1) Giacomo Agostini (Yamaha) che compie i 23 giri del circuito pari a km 80,224 in 34'59" alla media di km 137,598; 2) Bonera (MV) 35'11"1; 3) Keller (Svi.) (Yamaha) a 1 giro; 4) Ferrari (Paton) a 1 giro; 5) Rossi (Kawasaki) a 1 giro; 6) Mandracci (Yamaha) a 1 giro; 7) Paganini (H.D.) a 1 giro; 8) Maccaccini (Yamaha) a 2 giri; 9) Salsi (Yamaha) a 2 giri; 10) Freiymond (Svi.) (Yamaha) a 2 giri.

SERIE B

I RISULTATI

*Alessandria - Arezzo	1-1
*Brescia - Catanzaro	0-0
*Brindisi - Atalanta	2-1
*Foggia - Sambenedettese	2-1
*Genoa - Taranto	0-0
*Perugia - Como	0-0
*Pescara - Parma	1-1
*Reggiana - Novara	1-0
*Spal - Avellino	1-0
*Verona - Palermo	0-0

LA CLASSIFICA

Perugia	24	11	11	2	30	15	33
Verona	24	12	6	6	30	20	30
Palermo	24	9	11	4	18	12	29
Como	24	11	6	7	23	15	28
Catanzaro	24	6	15	3	16	13	27
Avellino	24	9	8	7	28	18	26
Novara	24	9	8	7	21	19	26
Brescia	24	8	9	7	14	15	25
Pescara	24	6	12	6	22	21	24
Genoa	24	9	6	9	21	21	24
Foggia	24	7	10	7	17	21	24
Parma	24	7	9	8	21	22	23
Sambenedet.	24	8	7	9	24	26	23
Atalanta	24	7	8	9	20	22	22
Spal	24	9	4	11	23	27	22
Taranto	24	7	8	9	16	21	22
Alessandria	24	5	10	9	18	23	20
Reggiana	24	2	14	8	15	24	18
Arezzo	24	4	10	10	19	29	18
Brindisi	24	4	8	12	15	27	16

LE PARTITE DEL 23.3.'75

Atalanta - Avellino
Arezzo - Verona
Catanzaro - Perugia
Como - Reggiana
Genoa - Pescara
Novara - Spal
Palermo - Brescia
Parma - Alessandria
Sambenedettese - Brindisi
Taranto - Foggia

Totocalcio

ASCOLI - MILAN	(1-1)	X
CAGLIARI - LAZIO	(1-1)	X
INTER - SAMPDORIA	(0-0)	X
NAPOLI - CESENA	(4-0)	1
ROMA - JUVENTUS	(1-0)	1
TERNANA - L.R. VICENZA	(0-0)	X
TORINO - BOLOGNA	(3-3)	X
VARESE - FIORENTINA	(1-1)	X
BRESCIA - CATANZARO	(0-0)	X
BRINDISI - ATALANTA	(2-1)	1
PERUGIA - COMO	(0-0)	X
REGGIANA - NOVARA	(1-0)	1
VERONA - PALERMO	(0-0)	X

Monte premi: lire 1.831.987.204. Ai 485 vincenti con punti 13, lire 1.886.600; agli 8.883 vincenti con punti 12, lire 103.100.

Nella zona si sono registrati 23 tredici e 433 dodici. A Trieste sono stati realizzati quattro tredici anonimi, di cui uno all'agenzia ATSC, uno al Caffè Firenze, con 7 dodici, uno al Bar Italia con 5 dodici e uno al bar «Da Sonia». A Udine 2 tredici anonimi, di cui uno al Bar Udine e uno al Bar Virgilio. A Pordenone due tredici anonimi, di cui uno al bar «Da Gigi» e uno allo trattoria Piccin. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 70 a Gorizia 22, a Udine 40 e a Pordenone 24.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - NAPOLI
CESENA - VARESE
FIORENTINA - ASCOLI
JUVENTUS - INTER
L.R. VICENZA - SAMPDORIA
LAZIO - ROMA
MILAN - TORINO
TERNANA - BOLOGNA
AREZZO - VERONA
CATANZARO - PERUGIA
TARANTO - FOGGIA
GIULIANOVA - MODENA
MESSINA - REGGINA

COPPA DAVIS

La Colombia non giocherà contro il Sud Africa

Bogotà, 16

La Colombia si rifiuta d'incontrare il Sud Africa in Coppa Davis. Lo ha reso noto ufficialmente la federazione colombiana di tennis tramite un portavoce.

I NUMEROSI CONTATTI DI BENECK

BASEBALL: A PROSECCO SI STRINGONO I TEMPI

Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, ha effettuato un nuovo sopralluogo al centro sportivo - ricreativo che sta sorgendo a Prosecco. Beneck ha avuto un lungo incontro con il progettista e direttore dei lavori ing. Zarattini e con il geom. Riccesi, titolare dell'impresa che ha costruito la palazzina che sarà sede della Scuola superiore internazionale di baseball e di softball femminile; è prossima la data di consegna alla Federbaseball della costruzione. Beneck ha discusso alcuni argomenti relativi all'arredamento della scuola, al suo funzionamento, agli allacciamenti e alla sistemazione del terreno antistante il complesso.

Accompagnato dal direttore della scuola Civelli, Beneck è stato successivamente ricevuto dal sindaco di Trieste ing. Spaccini. Il presidente della FIBS ha riferito in merito agli interventi operati presso varie federazioni che ha visitato di recente (Giappone, Formosa, Cuba, USA, Nicaragua, URSS e Canada) alle quali ha illustrato i programmi e gli intendimenti della scuola di Prosecco, trovando ovunque un notevole interesse per l'iniziativa.

Sono stati quindi trattati vari problemi che non sono stati ancora risolti e che interessano principalmente il «diamante»: rifacimento delle corsie, allungamento del campo per rendere possibile l'attività internazionale, recinzione dell'area di tutto il complesso, sistemazione di un migliaio di piante, illuminazione notturna, mutui non ancora recuperati e uso dell'impianto di gioco da parte delle società triestine che non dispongono di un campo.

Successivamente, nel corso di un incontro con i dirigenti delle società della regione, Beneck ha svolto un'ampia relazione su diversi argomenti di carattere nazionale e internazionale e quindi, presenti il sindaco Spaccini e il vicepresidente provinciale del CONI dott. Isler, ha consegnato i «Segni d'onore 1974» ad alcuni dirigenti che per la loro attività e serietà si sono particolarmente distinti nell'ultimo anno. I premi sono andati al cav. Galdino Bertossi (alla memoria), Armando Zipponi, Pio Zanolla e Romolo De Carli.

Beneck sarà nuovamente a Trieste l'11 aprile per seguire attentamente i lavori della Scuola superiore internazionale di Prosecco.

BASEBALL

La Libertas San Marco giocherà a Spalato

La Libertas San Marco sarà impegnata il 29 e 30 marzo a Spalato in un torneo internazionale di baseball organizzato dal Salona B.K. Il «nove» del Villaggio del Pescatore restituirà così la visita alla società spalatina che nel settembre dello scorso anno aveva preso parte al trofeo «Castello di Duino». La Libertas San Marco, proseguendo nel piano di rafforzamento della squadra, ha prelevato dalla Libertas Trieste il giocatore Ceugna. In precedenza il sodalizio di Duino si era assicurato Andrian dalla Libertas Monfalcone e Selleri dal Monfalcone B.C.

PALLAMANO FEMMINILE

La squadra azzurra surclassata a Trnava

Praga, 16

Nella partita di ritorno delle qualificazioni per il campionato del mondo di pallamano femminile, giocata sabato a Trnava (Slovacchia), la Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 38-3. Le cecoslovacche avevano già vinto la partita di andata a Roma per 22-8.

totip

1.a CORSA:	1) Carraia	X
	2) Cecchino	1
2.a CORSA:	1) Arlesega	X
	2) Arcari	X
3.a CORSA:	1) Vellego	X
	2) Perugia	1
4.a CORSA:	1) Senario	2
	2) Desiderio	X
5.a CORSA:	1) Cinzia Pra	1
	2) Lancelot	X
6.a CORSA:	1) Parsifal	2
	2) Riccio da Parma	X

Agli 8 vincitori con punti 12 lire 2.032.517; ai 121 vincitori con punti 11, lire 130.000; ai 943 vincitori con punti 10, lire 16.800.

Nella zona si sono registrati un dodici, 15 undici e 86 dieci. Vincite con punti undici si sono avute a Trieste, al Bar Firenze, al Bar Junior e al Bar Centrale. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 13, a Udine 4, a Pordenone 4. In tutta Italia sono stati realizzati 8 dodici, 121 undici e 942 dieci.

TRE VITTORIE DI FRANCESCO BERTOLI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Digestivo impone la sua superiorità ad Andrea del Castagno e Tropic d'Ausa

A un Francesco Bertoli in gran giornata, autore di una tripletta, non poteva sfuggire il successo in sulky a Digestivo nel Premio della Poesia. Attualmente superiore di Andrea del Castagno, per non dire di Tropic d'Ausa e Glorialina, il figlio di Rodney Hill ha imposto i diritti del più forte agli avversari, e ha vinto passeggiando in un discreto 1.22.3. Più incerta invece doveva dimostrarsi la lotta per il secondo posto, poiché Andrea del Castagno, venutosi a trovare di fuori allo stacco della macchina, doveva giocoforza adeguarsi in terza posizione al seguito di Tropic d'Ausa e la staffetta Digestivo. Logicamente, Digestivo al comando ha fatto i comodi suoi, e Tropic d'Ausa lo ha seguito come un furetto attendendo l'attacco di Andrea del Castagno avvenuto puntuale ai 600 conclusivi e sviluppatosi per l'intero quarto di miglio finale. Così, se la vittoria di Digestivo non veniva mai posta in discussione, toni più avvincenti riservava la caccia alla seconda poltrona che Andrea del Castagno riusciva a far sua dopo una stringente offensiva in dirittura d'arrivo.

Nulla che non si sapesse è emerso al termine di questo Premio della Poesia che ha ribadito, assente Buchanan, e perché no, anche Bellfleur, di essere troppo superiore per i 4 anni disponibili sulla piazza. Andrea del Castagno ha corso dignitosamente, ma al momento non sembra in grado di poter impensierire il cavallo di Bertoli. Ha corso in progresso invece Tropic d'Ausa, che ha attinto il suo nuovo limite, ora portato a 1.22.9.

oOo

Puledro che migliora a ogni uscita, Beato Angelico ha fatto il vuoto nel Premio dei Versi spaziando alla distanza nei confronti di Hamus d'Ausa (lusinghiero debutto) che replicava sin sul palo a Calcara dopo il fallo di Fellah sull'ultima curva. In Beato Angelico crede fermamente Quadri che è convinto di portare il figlio di Eacles quanto prima a trottare sotto l'1.23.

Tovric (1/2 e poi 2/5 al picchetti) ha tirato via con troppa lena ed è arrivato in riserva verso l'epilogo del Premio delle Rime. Nella sua scia, Denaro ha sfruttato l'attimo propizio dopo il calo dell'avventuroso Aiaccio, anticipando Deacon e librandosi a un bel traguardo in 1.22.2.

Con partenza decisa, Giorgio Granzotto portava Erzurum subito al comando nella corsa gentlemen e il figlio di Vega poteva dominare da cima a fondo nei confronti di Tonio di Iesolo che con l'ultimo giro all'esterno riusciva a centrare la seconda piazza su Acamal, mentre l'atteso Vadim non riusciva a svincolarsi da incomode posizioni alla corda e finiva solo quarto.

Barzache, subito in vedetta, si destreggiava abilmente nel Premio dei Poemi, mantenendosi in vantaggio sin sul palo benché avvicinato di spunto da Dominguin (incerto sul da farsi ai 550 conclusivi) dopo che Davis aveva cercato di vivacizzare il carosello con una fiammata all'ultimo passaggio.

Nella corsa Totip, gran lancio di Labrador d'Ausa che poi manteneva ritmo sostenuto lungo il percorso infiacchendo però la cadenza a metà dirittura d'arrivo sotto il pungolo dell'attento Parsifal. Quest'ultimo passava nel finale di corsa, mentre Labrador d'Ausa allargava consentendo l'inserimento di Riccio da Parma buon secondo su Odessa e Olivo di Pila rinvenuti all'esterno. Nuovi limiti in questa corsa per Riccio da Parma (1.21.4), Odessa (1.21.5) e Olivo di Pila (1.21.6).

Colpo a sorpresa del redivivo Estuario nel Premio delle Terzine, corsa dal caotico svolgimento dove le rotture dei concorrenti non si sono contate. Valutata 3/5, Heureuse — ormai da tempo alla ricerca di un risultato pieno — non finiva che quarta, essendo finiti al seguito del preciso Estuario, Neutrone e il combattivo Crinto.

Altra favorita (3/5 e poi 2/5) Glenda, in evidenza nel Premio delle Ballate in un campo di undici concorrenti. Con precisa corsa di testa l'allieva di Bertoli non aveva difficoltà a sfuggire a Giovannella che si era presto portata all'esterno, mentre Mariciana, con un bel guizzo conclusivo, era terza su Zinalbo dopo il calo di Tomaso d'Ausa.

Mario Germani

PREMIO DEI VERSI (L. 880.000 m 1680): 1) Beato Angelico (A. Quadri). 2) Hamus d'Ausa. 3) Calcara. 9 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 17; 12, 25, 15; (144). PREMIO DELLE RIME (L. 900.000 m 1700): 1) Denaro (M. Belladonna). 2) Deacon. 3) Tovric. 9 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 60; 21, 22, 13; (191). 117. PREMIO DELLE STROFE (L. 700.000 m 1680): 1) Erzurum (G. Granzotto). 2) Tonio di Iesolo. 3) Acamal. 9 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 44; 24, 46, 72; (368). 282. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 84.960 per 100 lire. PREMIO DEI POEMI (L. 1.000.000 m 2060): 1) Barzache (G. Bragaloni). 2) Dominquin. 4 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 17; 13, 13; (37). 68. PREMIO DEI SONETTI (L. 800.000 m 1660 corsa Totip): 1) Parsifal (F. Bertoli). 2) Riccio da Parma. 3) Odessa. 10 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 35; 13, 13, 12; (64). 68. PREMIO DELLA POESIA (L. 1.575.000 m 1660): 1) Digestivo (F. Bertoli). 2) Andrea del Castagno. 4 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 11; 11, 11; (14). 36. PREMIO DELLE TERZINE (L. 900.000 m 2080): 1) Estuario (M. Ciolli). 2) Neutrone. 3) Crinto. 10 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 135; 41, 30, 20; (779). 138. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 70.960 per 100 lire. PREMIO DELLE BALLATE (L. 840.000 m 2060): 1) Glenda (F. Bertoli). 2) Giovannella. 3) Mariciana. 11 part. Tempo al km 1.35.2. Tot.: 22; 15, 17, 31; (42). 403.

Rugby Serie A

I risultati: Petrarca - Algida 10-10 (7-7); Amatori - Arquati 7-6 (3-6); Fiamme Oro - Intercontinentale 11-6 (0-0) giocata sabato; L'Aquila - Cus Roma 13-9 (10-0); La Concordia - Metalcrom 22-13; Rovigo - Cus Genova 41-0 (0-0).

La classifica: L'Aquila 30 punti, Petrarca 28, La Concordia 27, Rovigo 26 Algida 25, Arquati e Fiamme Oro 17, Intercontinentale e Metalcrom 16, Amatori 14, Cus Roma 10, Cus Genova —1. Cus Genova un punto di penalizzazione. La Concordia, Arquati Intercontinentale e Cus Genova una partita in meno.

Pallavolo Serie A

RISULTATI

Ariccia - Paoletti 3-0, Cesenatico - Pneus 3-0, CUS Catania - CUS - Siena 3-0, Panini - Petrarca 3-0, CUS Pisa - Lubiam 3-1, Arc Linea - Ruini 3-0, CUS Torino - COOP Italia 3-1 giocata il 12 marzo.

LA CLASSIFICA

Ariccia e CUS Torino punti 34; Panini 28; CUS Pisa 22; Pneus e Cesenatico 18; Paoletti, COOP Italia, Lubiam, Petrarca e Arc Linea 16; CUS Siena 8; CUS Catania 6; Ruini 0. Pneus, Paoletti, Lubiam e CUS Catania hanno giocato una partita in meno.

basket

NONOSTANTE UN'ASSENZA DI TUTTO RILIEVO COME QUELLA DI MCDANIELS

La Snaidero con una marcia in più

COMBATTUTO L'INCONTRO VINTO DAI FRIULANI SUI ROMANI DELLA PINTI INOX

Snaidero di tutto rispetto anche in «formato italiano»

Gli ospiti, tutt'altro che rassegnati, erano riusciti a portarsi in parità nella seconda frazione

Snaidero - Pinti Inox 97-91 (56-45)

SNAIDERO: Melilla, Pieric 12, Giomo 27, Natali 18, Paschini 4, Malagoli 24, Cagnazzo 12; non entrati Delle Vedove, Piasizzo e Vidale.

PINTI: Tognazzo 19, Danzi 16, Johnson 33, Santoro 1, La Guardia 10, Antonelli 2, Azzoni 10; non entrati Napoleoni, Tosoratto, Malanov.

ARBITRI: Giuffrida di Milano e Graziani di Bologna.

NOTE: tiri liberi, 5 su 7 la Snaidero; 9 su 18 la Pinti. Spettatori 5000 circa; nella ripresa tecnico alla panchina romana per proteste.

Udine, 16

Come era nelle previsioni, Snaidero e Pinti Inox di Roma hanno dato vita ad un incontro molto piacevole, combattuto ed impostato sul ritmo, ma anche su buoni spunti tecnici. Ha vinto la Snaidero e con pieno merito, ma i romani si sono battuti molto bene, riuscendo pure a mettere in difficoltà gli arancioni, non appena costoro hanno rallentato il ritmo lasciando che i romani rinvenissero con una certa autorità.

Dopo la bella prova fornita mercoledì a Trieste contro il Lloyd, la Snaidero ha confermato che anche in formato «italiano» per la forzata assenza di McDaniels a causa della nota squalifica, riesce ad essere squadra di tutto rispetto; anzi, in un certo senso riesce ad esserlo di più, dal momento che molto probabilmente tutti si sentono più responsabilizzati e quindi spinti a dare il massimo.

Questa sera è stato Giomo il faro della squadra, con i suoi micidiali tiri da lunga distanza (10 su 20 la sua percentuale oltre 2 su 2 da sotto e 3 su 3 nei liberi), ma anche con la regia e il ritmo del gioco affidatigli per gran parte dell'incontro. Ma accanto a lui sono saliti sugli scudi anche Malagoli (11 su 20 da fuori, 0 su 1 da sotto e 2 su 2 nei liberi), Natali con uno strepitoso 6 su 6 da sotto e 3 su 5 da fuori, Pieric con 6 su 9 complessivi e Cagnazzo con un altrettanto notevole 5 su 5 da sotto.

Questi ultimi due hanno poi conquistato rispettivamente 9 e 7 rimbalzi con Pieric in particolare evidenza per il suo straordinario dinamismo. Anche Paschini ha svolto un buon lavoro soprattutto in difesa, quando è stato messo a guardia di Johnson, mentre Melilla non ha avuto neppure il tempo di esprimere le sue possibilità.

Le percentuali di squadra (45 su 72) stanno del resto a dimostrare la buona giornata di tutti nel tiro, ma anche quella realizzata dalla Pinti (42 su 69) non è da meno, a ulteriore dimostrazione di come la gara, anche se condotta dagli arancioni sia stata sostanzialmente equilibrata. Fra i romani particolarmente in luce Johnson (15 su 26), ma non solo per le realizzazioni, un sorprendente Danzi, spentosi però nella ripresa (6 su 9 realizzati tutti nel primo tempo) e il friulano Tognazzo (9 su 17), coadiuvati bene dagli altri compagni di turno, che hanno contribuito a dar vita ad una formazione dal gioco piacevole e sufficientemente sciolto e molto redditizio.

Si inizia con la Snaidero schierata a uomo (Natali su Azzoni, Cagnazzo su Johnson, Malagoli su Tognazzo, Giomo su La Guardia e Pieric su Danzi) mentre i romani si schierano a zona. Le sorti dell'incontro rimangono a lungo sostanzialmente in equilibrio (28 a 24 a metà tempo 42 a 38 al quarto d'ora), poi un affondo dei padroni di casa, che hanno disputato un primo tempo molto buono, consente loro di andare a riposo con un margine di 11 punti (56-45).

I romani però iniziano la seconda frazione tutt'altro che rassegnati a subire la supremazia della Snaidero, e infatti, approfittando di un calo del ritmo arancione, riescono a rosicchiare quasi tutto il vantaggio (60 a 59 dopo 5 minuti) e a portarsi in parità (62-62) dopo un altro minuto e mezzo.

E' però speranza effimera per la Pinti: gli arancioni tornano a premere sull'acceleratore. Sono sul 70-64 a metà tempo, sul 78 a 68 dopo 11 minuti e mezzo della ripresa e da questo momento la partita non ha più storia, anche se gli ospiti con una ultima impennata di orgoglio, riescono a portarsi sull'87 a 91 a due minuti e mezzo dal termine.

Giorgio Verbi

I RISULTATI

*Forst - Mobilquattro	95-75
*Ignis - Jolly	116-72
*Innocenti - Saclà	99-75
*Sapori - Sinudyne	66-51

LA CLASSIFICA

Ignis	2	2	0	191	135	4
Sapori	2	2	0	140	114	4
Forst	2	2	0	183	161	4
Innocenti	2	1	1	171	148	2
Sinudyne	2	1	1	124	138	2
Mobilquattro	2	0	2	138	169	0
Saclà	2	0	2	138	174	0
Jolly	2	0	2	158	204	0

LE PARTITE DEL 23-3-1975

Ignis - Sapori
Innocenti - Jolly
Saclà - Forst
Sinudyne - Mobilquattro

MILANO

Coppa Ausonia di tennis

Risultati della giornata conclusiva: Casa (Fr) b. Marza (Rom) 6-2, 6-1; Eberhard (Ger) b. Bergstrand (Sve) 6-4, 6-4; Vasselin (Fr) b. Orasanu (Rom) 6-2, 6-1; Elter (Ger) b. Eriksson (Sve) 7-5, 3-6, 6-3; Moretton Settelmeyer (Ger) batte Sa- (Fr) b. Titeiu (Rom) 6-3, 7-5; muelsson (Sve) 6-3, 7-6 (tie-break).

Classifica finale per nazioni: 1) Germania occidentale; 2) Svezia; 3) Francia; 4) Romania.

HOCKEY SU PISTA GIOVANILE

Sicignano responsabile per il Nord Italia

L'allenatore dell'UST Levrette, Francesco Sicignano, è stato prescelto dalla Federotelle quale responsabile delle squadre giovanili nazionali di hockey su pista per la zona del Nord Italia. Pare che il centro Sud verrà affidato a Diego Marchetto; per il Meridione si fa il nome di un tecnico barese. L'incarico affidato a Sicignano viene a coronare una lunga carriera

«POULE» SCUDETTO SECONDO PREVISIONI

Innocenti - Saclà 99-75 (51-44)

INNOCENTI: Iellini (20), Brumatti (18), Benatti (4), Hughes (20), Rossetti, Bariviera (21), Vecchiato (2), Borlenghi, Ferracini (14), Francescato.

SACLA': Laing (13), Frediani (8), Riva (17), Mittoni (4), Celoria (2), Marietta (2), Cervino (4), Anconetani (6), Sacchetti (1), Paleari (18).

ARBITRI: Sidoli di Reggio Emilia e Rotondo di Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Innocenti 23 su 34; Saclà 9 su 18. Usciti per cinque falli: Frediani (12'34''). Spettatori mille. Fallo tecnico alla panchina del Saclà.

Milano, 16

A conti fatti il risultato dà ragione all'Innocenti. Chi invece voleva anche trarre positivi auspici sul prosieguo del campionato, è rimasto deluso: l'Innocenti ha ancora molti problemi da risolvere, sia da un punto di vista tecnico sia da un punto di vista psicologico.

Sapori - Sinudyne 66-51 (26-32)

SAPORI: Sensi, Ceccherini (4), Franceschini (9), Barlucchi (2), Giustarini (10), Johnson (11), Bovone (20), Dolfi (2), Cosmelli (6), Castagnetti (2).

SINUDYNE: Albonico (8), Antonelli (2), Violante (4), Benelli (4), Bonamico (4), Mac Millen (19), Tommasini (4), Bertolotti (6), N.E. Cantamessi e Generali.

ARBITRI: Solenghi e Spotti di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Sapori 14 su 24; Sinudyne 7 su 12. Usciti per cinque falli: Benelli (14'25''), Bertolotti (15'23''), Johnson (15'32''), Bonamico (17'23''). Spettatori 3.500. L'arbitro Spotti ha sostituito Albanesi influenzato.

Siena, 16

Partita nervosa e ricca di colpi di scena, come è ormai nella tradizione, fra Sapori e Sinudyne. I bolognesi, assente Nicola Serafini, hanno giocato un buon primo tempo, ma nella ripresa sono crollati tanto che hanno messo a segno soltanto 19 punti.

Ignis - Jolly 116-72 (56-42)

IGNIS: Rizzi (8), Salvaneschi (12), Zanatta (10), Morse (36), Ossola (16), Meneghin (20), Carraria (2), Bisson (10), Lepori (2). Non entrato Rusconi.

JOLLY: Fabris (10), Tesoro (14), Rossetti (2), Marisi (16), Mitchel (27), Castellucci, Zonta, Morettuzzo (3), Trevisan. Non entrati: Nizoli e Giannelli.

ARBITRI: Ugatti V. e Ugatti G. di Salerno.

NOTE: Tiri liberi: Ignis 8 su 10: Jolly 4 su 6. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori 4500.

Varese, 16

L'Ignis cancella con una felice prestazione contro il Jolly, la brutta partita di domenica scorsa a Torino. La squadra di Sandro Gamba, ha giocato stasera una bella partita, mettendo in difficoltà il Jolly nel primo tempo e schiacciandolo nettamente nella ripresa, permettendosi tra l'altro di lasciare in panchina Meneghin per quasi tutto il secondo tempo (ha giocato solo cinque minuti).

Forst - Mobilquattro 95-75 (49-39)

FORST: Canciani, Recalcati (17), Meneghel (2), Della Fiori (16), Farina (10), Cattini, Lienhard (18), Marzorati (25), Beretta, Tombolato (7).

MOBILQUATTRO: Gergati P.A. (5), Papetti (4), Gorildi (2), Guidali (9), Veronesi (2), Jura (26), Rodà (3), Crippa (10), Castellani, Gergati G. (14).

ARBITRI: Baldini di Firenze e Esposito di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Forst 13 su 20; Mobilquattro 15 su 24. Usciti per cinque falli: Papetti, Veronesi. Jura. Spettatori 3500.

UN CENTINAIO DI SOCIETÀ DELLE QUALI 5 TRIESTINE

Sono quasi tremila i pratisti in Italia

Caggianelli nel direttivo centrale al posto di Devecchi

Ha avuto luogo a Roma l'assemblea nazionale ordinaria e straordinaria della Federazione italiana hockey su prato. I bilanci della passata stagione (si noti che la «Federprato» è un ente «aderente», non essendo ancora ufficialmente riconosciuto dal Coni, dopo il suo distacco dalla Federotelle) sono stati approvati per acclamazione. In sede di assemblea straordinaria è avvenuto il rimpasto degli organi direttivi centrali, rimpasto che, a operazione eseguita, è risultato un quasi completo rinnovamento dei quadri. In pratica della vecchia dirigenza sono rimasti il presidente Triglia e il vice Corbò, tutto il resto è stato cambiato.

La nuova dirigenza comprende al vertice Triglia, vicepresidenti Corbò di Roma e Verardi di Bologna, mentre sono stati eletti consiglieri Mazzolini, Pizzoli e Mechelli di Rima, Melai di Padova, Cecca di Torino, Caggianelli di Trieste, nonché Avalle e Lorenzoni in rappresentanza dei sodalizi del settentrione. Il triestino Caggianelli è subentrato al dott. Edoardo Devecchi, che aveva rappresentato la nostra regione negli ultimi anni in seno al consiglio federale.

La nuova direzione nazionale dell'hockey su prato è frutto di accordi intercorsi tra le società di Roma e i CUSI; quattro posti erano occupati dai romani e quattro sono andati ai Cus (Verardi, Caggianelli, Melai e Cecca). Sono risultate emarginate alcune regioni come la Liguria, il Veneto, che ha perso Giagulli, e la Sardegna (Figus): gli isolani si sono messi in una posizione contestatrice, assumendo le vesti di aventiniani.

Per la nostra regione la sostituzione di Devecchi, uno della vecchia scuola, col più giovane Caggianelli proveniente dal Cus, non ha arrecato grossi problemi. E' stato detto che si tratta di un normale ricambio. Le società locali a Roma erano rappresentate, oltreché da Devecchi, anche da Caggianelli e dal presidente del Comitato regionale Aldo Debortoli.

Si è appreso — a testimoniare del notevole incremento avuto da questa disciplina negli ultimi anni — che le società sono salite a quasi cento (84 erano presenti a Roma con 236 voti disponibili, di cui 150 circa in possesso dei romani e dei Cus) con oltre tremila tesserati.

TROFEO «CLUB ITALIA AMATORI RUGBY»

Il Paese costringe la Fiamma al pareggio

Quasi un match casalingo per la squadra trevigiana
Sfumano per i triestini le probabilità d'ammissione

Fiamma-Paese 3-3 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' c.p. Brigante; nella ripresa al 10' c.p. Cedron.

FIAMMA: Grebello; Misseroni, Ursini, Basso, Brigante; Battig, Jarc; Giuliuzzi, Costantini, Colombo; Scarel, Rossi Meli; Trimboli, Pecorari, Morelli, Nicotera, De Gioia.

PAESE: Occhi; Simeon, Perlese, Francescutti, Rossetto; Colusso, Pozzobon I; Provato, Cedron, Previato; De Lazzari, Pozzobon II; Nasato, Pietrobon, Vendramin, Visentin, Prizzon.

ARBITRO: Dalle Valle di Treviso.

La Fiamma ha esordito con un pareggio nella seconda fase del trofeo «Club Italia Amatori Rugby». Sul campo neutro di Treviso (neutro per modo di dire, considerato che Paese dista da Treviso una decina di chilometri, mentre i granata hanno dovuto compierne 140 e che l'arbitro era di Treviso...) il quindici di Teghini non ha saputo andare oltre la spartizione della posta.

Al granata non è bastato dominare il match dall'inizio alla fine, per arrivare a quel successo che avrebbe significato l'ammissione al turno successivo. Poiché sembra che a questo punto verrà promossa la squadra più giovane (verrà sommata l'età dei singoli giocatori impiegati e fatta la media), le probabilità per la Fiamma non sono molte.

Peccato, perché sul campo i triestini meritavano molto ma molto di più.

E' mancato, purtroppo, l'ultimo guizzo, lo scatto per smarcare un giocatore e porlo in condizione di deporre l'ovale in meta. La Fiamma è passata per prima in vantaggio dopo 8' di gioco, con un calcio piazzato di Brigante. Nella ripresa, al 10', i veneti riequilibravano le distanze con lo specialista Cedron, sull'unico calcio piazzato a disposizione.

NETTA SUPERIORITA' TECNICA DEI VENETI CHE HANNO DOMINATO LA GARA

TROPPO FORTE LA DUCO PER I CESTISTI DEL LLOYD

Villalta incontenibile mattatore della giornata ha segnato 34 punti

Duco - Lloyd Adriatico 91-74 (45-36)

DUCO MESTRE: Quintavalle 8, Cedolini 4, Bertini 18, Meier 8, Villalta 34, Dalla Costa 8, Buzzavo 6, Borghetto 5, De Stefani e Pascucci.

LLOYD ADRIATICO: Brooks 22, Pozzecco 10, Meneghel 7, Bassi 10 Bubnich 6, Millo 2, Forza 10, Jacuzzo 6, Brandmeier e Bozzola.

ARBITRI: Compagnone e Ciampaglia di Napoli.

NOTE: tiri liberi, Duco 21 su 26; Lloyd 14 su 18; usciti per cinque falli Meneghel, Bertini e Bubnich.

Castelfranco, 16

Perentoria affermazione della Duco sui pur volitivi ragazzi del Lloyd Adriatico. I triestini hanno retto l'urto con i quotati avversari per una decina di minuti, poi si sono progressivamente disuniti spalancando ai mestrini le porte di una vittoria più che legittima, perché concretizzatasi grazie alla superiorità tecnica e altimetrica dei veneti che hanno condotto la danza senza troppi patemi d'animo per tutta la partita.

Partiti con una difesa ad uomo, spesso vulnerabile alle bordate offensive di un Villalta pressoché incontenibile e di un Bertini in ottima vena, i giuliani, visti vani i loro tentativi, cercavano, verso il quinto minuto, la soluzione difensiva a zona, abbandonando le marcature dell'avvio. Al 10', il 20-20 lasciava qualche speranza a Vianello e soci, sostenuti da una grinta e da un'abnegazione davvero encomiabili. Brooks, da solo, nella selva di difensori mestrini, cercava, a tratti, la soluzione personale, forzando la munita retroguardia a uomo dei veneti, ma non era certo impresa facile e spesso, vuoi per una certa imprecisione dell'americano, vuoi per l'abilità dei suoi angeli custodi, i tentativi non riuscivano. Al 12' del primo tempo, la Duco pigiava sull'acceleratore, lasciando in surplace un Lloyd incapace tecnicamente di reagire.

Ecco che Giomo e soci allungavano definitivamente il passo e, per i triestini, era già notte fonda. Nella ripresa, la solfa non cambiava nonostante Vianello cercasse soluzioni difensive utili a contenere entro limiti accettabili il passivo. Il coach triestino passava nuovamente a zona, ma la scelta non risultava efficace. Alternativamente, Villalta e Meier, coadiuvati da un Bertini ottimo dalla media distanza e dai piccoli «folletti» Dalla Costa e Cedolini, andavano a nozze ingrossando il bottino dei lagunari.

Nonostante il buon stato di forma di Forza e Jacuzzo, le cose si complicavano ulteriormente per i giuliani, costretti a rinunciare pure al prezioso apporto di Meneghel.

La partita si trascinava così, con la Duco indisturbata vincitrice di un incontro a tratti piacevole. Difficile stilare una graduatoria di merito da parte dei ragazzi triestini: tutti hanno lottato con gran grinta, consci del divario esistente tra loro e i mestrini e dell'impossibilità di combattere ad armi pari con la Duco, forte di un Villalta dai 34 punti, che non lasciano spazio a contestazioni di sorta.

Prando Prandi

I RISULTATI

*Alco - Prandoni	80-69
*Duco - Lloyd Adriatico	91-74
*Snaidero - Pinti Inox	97-91
*IBP - Rondine	80-78

LA CLASSIFICA

Snaidero	2	2	0	197	175	4
Alco	2	2	0	152	139	4
IBP	2	2	0	163	156	4
Pinti Inox	2	1	1	168	173	2
Duco	2	1	1	166	151	2
Rondine	2	0	2	148	152	0
Prandoni	2	0	2	147	173	0
Lloyd Adriatico	2	0	2	158	191	0

LE PARTITE DEL 23-3-1975

Duco - Prandoni
Lloyd - IBP
Pinti Inox - Alco
Snaidero - Rondine

Serie B femminile

I RISULTATI

*Treviso - Mirandola	74-51
Ginnastica - *A. Rimini	49-41
*Ufo Schio - Julia	87-71
*Cmm Darwil - Reyer	60-42

LA CLASSIFICA

Treviso punti 24; Ginnastica 22; Reyer 18; Mirandola 16; A. Rimini 14; Ufo Schio 12; CMM Darwil 6; Julia 0.

CAMPIONATO RAGAZZI

Ricreatori - Don Bosco 55-46 (27-28)

RICREATORI: Tommasini 8, Sain. Tognon 2, Tonut 12, Giani 2, Prodan 24, Demarchi 5, Ravalico 2.

DON BOSCO: Tomè 3, Scabini 6, Armocida, De Vecchi, Sodomaco 7, Del Ben 2, Velicogna, Blasco 11, Brusadin 16, Cutazzo 1.

ARBITRO: De Boni.

Scontro tra le due squadre imbattute del campionato ragazzi (giovani del '61 e '62) e sesta vittoria consecutiva dei Ricreatori, che terminano il girone d'andata al primo posto davanti allo stesso Don Bosco. Entrambe le squadre hanno disputato una bella partita, veloce praticando la difesa individuale per tutto l'incontro; i Ricreatori si portavano decisamente in vantaggio all'inizio del secondo tempo e non si facevano più raggiungere.

Tra i vincitori ottimo Tonut, fortissimo in difesa ed in contropiede, Demarchi e Tommasini, decisivi nei rimbalzi d'attacco e di difesa, e Prodan realizzatore molto preciso. Nel Don Bosco bene Brusadin e Blasco; Scabini e Sodomaco hanno invece sofferto molto la marcatura degli avversari.

● TERZA CATEGORIA. Tre incontri di recupero sono in programma mercoledì a Trieste per il campionato dilettanti di Terza categoria. Questo il programma: Baxter - Union (San Sergio, 8.30), Fiamma - Don Bosco (v. Flavia, 8), Barcola - Roianese (Prosecco, 10.30).

LE BIANCOCELESTI TRIESTINE NON HANNO FALLITO L'APPUNTAMENTO-CHIAVE ROMAGNOLO

Dal successo sulle riminesi il verde per la «poule» finale

Ricci e compagne hanno prima egregiamente controllato le tenaci avversarie per poi prendere il largo d'autorità in un finale entusiasmante e infuocato

Ricci, Pavatich, Tomasi: tre delle protagoniste della brillante vittoria triestina sul Rimini

Ginnastica - Rimini 49-41 (24-24)

GINNASTICA: Pavatich 6, Ricci 12, Tomasi 11, Bontempi 4, Frisolini 5, Lonzar, Guarini, Gorini, Norio 3, Marini 8.

RIMINI: Ambrogiani, Bianchi 16, Nanni N. 4, Massari, Nanni G., Nanni R. 4, Bruzzesi 13, Sacchi 2, Capella, Donati 2.

ARBITRI: Vallini di Rovigo e Lanza di Padova.

NOTE: La S.G.T. ha realizzato 9 tiri liberi su 24, il Rimini 5 su 16.

Rimini, 16

Le «mule» della Ginnastica si sono aggiudicate con pieno merito quella partita che per loro valeva un campionato. Opposte alla tenace formazione riminese, hanno dato dimostrazione di un «self-control» eccezionale non perdendo mai la testa anche, quando, nell'infuocato finale, la squadra di casa ha cercato in tutti i modi di ottenere un successo di prestigio.

Basti pensare che la sola Reyer (vittoria di un punto) era riuscita a violare il difficile terreno del Palasport. L'incontro è stato dei più avvincenti con le due squadre per tutto il primo e per buona metà del secondo tempo a rincorrersi nei punteggio che oscillava ora in favore dell'una, ora dell'altra squadra con vantaggi minimi.

Dopo un inizio favorevole delle locali le biancocelesti ricuperano gradatamente e dimostrano di essere un complesso omogeneo per la concentrazione e la determinazione che dimostrano in ogni fase dell'incontro anche quando devono momentaneamente rinunciare all'apporto della Frisolini che rientrava dopo un mese di assenza dovuto a infortunio.

La fine del primo tempo trovava le squadre su un piano di perfetto equilibrio. Nella seconda parte della gara le biancocelesti, pur sprecando banalmente alcune facili occasioni nei primi minuti, riescono a prendere gradatamente il largo portando il loro vantaggio a 7 punti (43 a 36) quando mancano 5 minuti alla fine.

Un tifo accanito e incandescente è il preludio per i 5 minuti più lunghi per la squadra biancoceleste che stringe i denti e nonostante le uscite per raggiunto numero di falli di Frisolini e Tomasi ribatte colpo su colpo il tentativo di rimonta delle riminesi continuando a sfiancare le avversarie con la «zona-pressing».

Riescono con uno sforzo generoso a portarsi a 4 punti (44 a 40) quando il cronometro è a meno 180 secondi dalla fine ma un canestro in contropiede della Ricci, un altro della Bontempi e un personale della Norio suggellano l'ottima prestazione del collettivo biancoceleste.

Scene di gioia e «mule» in lacrime per questa vittoria, che permette alla gloriosa società biancoceleste di accedere alla «poule» finale per la promozione in Serie A. Nel complesso si può dire di aver assistito a un incontro avvincente tecnicamente e agonisticamente valido soprattutto per quanto hanno messo in mostra le triestine.

Quando si è trattato di lottare, non hanno disdegnato la battaglia, anzi non si sono lasciate intimidire né dall'arroventato clima che il pubblico aveva creato, né dalle sfuriate delle padrone di casa. Bianchi e Bruzzesi sono state le migliori tra le riminesi; le triestine tutte sugli scudi per non aver mancato l'appuntamento con la vittoria più importante di tutto il campionato.

R. S.

NIENTE DA FARE PER LE TRIESTINE A SCHIO

Julia generosa

Schio - Julia 87-71 (41-27)

UFO SCHIO: De Marchi 8, Bassini 6, Daniela Maltauro 28, Michela Maltauro 8, Marisa Rigon, Anna Maria Rigon 4, Zenere 20, Baron 11, Dal Santo 2.

JULIA TRIESTE: Sossi 4, Rotta Degano 18, Friedrich 14, Perissinotto 9, Fabris 10, Zanon, Sora 19, Vigini 2.

ARBITRI: Belli di Bagnolo e Nazzari di Brescia.

NOTE: uscite per cinque falli: Sora a 2'17'' e De Marchi a 2'55'' dal termine. Tiri liberi: Ufo 5 su 10, Julia 11 su 28.

Schio, 16

Non c'è stato nulla da fare per la Julia scesa al Palazzetto dello sport di Schio contro l'Ufo nonostante l'impegno profuso. La buona giornata della Sora, della Friedrich e della Rotta Degano ha solo potuto contenere l'impeto della squadra di casa che, nonostante fosse parecchio rimaneggiata ha sempre condotto con un minimo di dieci lunghezze. Non si può dire che sia stata una bella partita almeno tecnicamente parlando. Comunque le due squadre hanno dimostrato notevoli doti agonistiche e forse troppo le scledensi piuttosto caricate di falli. Per le padrone di casa hanno fatto buon bottino la Daniela Maltauro e la Zenere, vere macinatrici di punti.

La partita si apre con un avvio veloce dell'Ufo che in pochi minuti riesce già ad accumulare un notevole vantaggio (14-2 dopo 5' e 24-8 a metà tempo). La Julia tenta di reagire riducendo parzialmente lo svantaggio seppure mai in maniera tale da impensierire le padrone di casa. A 5' dal riposo il risultato è di 32-18 e le squadre vanno avanti in progressione fino al termine del primo tempo che si chiude con il risultato di 41-27.

Nel secondo tempo il volto della partita non cambia. La Julia attacca con caparbietà, ma forse anche con troppa precipitazione sbagliando diverse occasioni. Per contro l'Ufo procede nella sua marcia senza eccessive preoccupazioni mantenendo sempre le distanze dalla squadra avversaria. A metà del secondo tempo il risultato è di 60-46 ed è in questa seconda fase che la Julia si porta al minor distacco.

L'Ufo infatti è costretta ad alcuni cambi perché alcune del quintetto base sono caricate di falli. Entrano alcune giovani che nonostante la loro buona volontà peccano ancora qualche volta d'inesperienza. A 5' dal termine il risultato è di 68-58, ma nelle ultime battute le padrone di casa sparano le ultime cartucce a disposizione riportando il distacco a maggiori proporzioni fissato sul punteggio di 87-71. Le squadre erano scese in campo con i seguenti quintetti base: UFO: Daniela e Michela Mautauro, De Marchi, Zenere, Baron. JULIA: Rotta Degano, Friedrich, Perissinotto, Fabris e Sora.

Pino Marchi

La Darwil ferma la Reyer

Ultima partita del campionato di serie B femminile e meritata vittoria del CMM Darwil che ha superato la Reyer per 60-42. Per le triestine si è trattato di una bella soddisfazione in questo torneo che è stato piuttosto avaro in fatto di successi. Battere le lagunari della Reyer non era impresa facile, nonostante la squalifica della Vianello, senza altro il punto di forza delle veneziane. Inoltre questa vittoria ha coinciso con l'esordio stagionale della Ginanneschi che ha dato veramente il «la» al successo delle marinarette.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato. Buon avvio della Darwil ma altrettanto buon recupero della Reyer.

CICLISMO: LA «MILANO-SANREMO» DI CASA NOSTRA PER I DILETTANTI DI 1.a E 2.a SERIE

A Brunello il G.P. di Percoto

Percoto, 16

Alla media di oltre 44 km Adriano Brunello della Crich Libertas di Treviso si è aggiudicato, in volata, il XXV G. P. di Percoto. La gara che viene qualificata sia pure con i dovuti rispetti, la Milano-Sanremo della nostra regione è stata organizzata con la consueta signorilità e scrupolosità della «Libertas» di Udine.

Oltre 90 i partenti buona parte d'oltre confine. Numerosi i tentativi di fughe ma il percorso quasi del tutto pianeggiante non ha propiziato i più audaci e così il tutto si è risolto in un volatone gigante dove Brunello ha avuto l'intelligenza di scattare ai 50 metri e di evitare così ogni pericolo di rimonta da parte dello jugoslavo Plesko e del veneto Doro che si sono piazzati ai posti d'onore.

Buona giornata per i ragazzi della nostra regione che hanno avuto in Eddi Degano del Pedale Ronchese, nel sacilese Santarossa e in Petelin del K.K. di Longera, i più validi animatori.

Trattandosi della prima gara di questa stagione si possono trarre ottimi auspici per il futuro di questo ciclismo che troppo prematuramente si considera soffocato; almeno qui dalle nostre parti. Oggi a Percoto (che festeggiava la tradizionale sagra di S. Giuseppe con tanto di lotterie, salsicce e vini locali) all'arrivo della corsa c'erano, senza esagerazioni, un paio di migliaia di persone. Si temeva qualche incidente all'arrivo, soprattutto per l'abbondanza di gente che voleva vederlo! Invece, grazie anche ai vari collaboratori della «Libertas» tutto è filato liscio.

Nessun incidente di alcun rilievo in una giornata invece da ricordare e da far ricordare a chi ancora vorrà credere in questa disciplina sportiva, che trova sfogo senza biglietti d'ingresso sotto un cielo che, come oggi, si è divertito a regalare pioggia a catinelle e sole a corrente alternata.

La corsa era riservata ai dilettanti di I e II serie. Giudici di gara Fedrizzi, Schiffo e Sclaunich.

Luciano Golinelli

SI CONCLUDE DOPODOMANI L'INTERESSANTE TORNEO

TENNIS: A PADRICIANO RISPETTATI I PRONOSTICI

Il torneo di tennis per giocatori di seconda e terza categoria organizzato sul campo coperto di Padriciano dal T. C. Triestino, volge ormai alla conclusione. La formula (come noto sono in gara coppie di giocatori che disputano due singolari e un doppio al limite di un solo set), ha contribuito ad aumentare l'interesse per questa manifestazione che tecnicamente è risultata validissima.

Alla conclusione del torneo manca ora un solo incontro, quello che mercoledì vedrà impegnate, da una parte la coppia Tarabocchia - Kostoris e dall'altra Cortivo e Di Davide. I primi due, se riusciranno ad imporsi, iscriveranno il loro nome sull'albo d'oro di questo torneo. In caso di successo della coppia Cortivo - Di Davide, Tarabocchia e Kostoris dovranno disputare uno spareggio contro Bassi e Zerauscek.

In questo week-end i risultati hanno rispettato le previsioni della vigilia. Il «duo» Cortivo e Di Davide si è imposto nel primo incontro sulla coppia Boccabianca-Avanzo per 2-1. Cortivo batteva Boccabianca (9-8) mentre Di Davide aveva la meglio su Avanzo (9-5). Il doppio andava a Boccabianca - Avanzo per ritiro degli avversari.

Cortivo e Di Davide non riuscivano a spuntarla però su Bassi e Zerauscek che si imponevano con il risultato di 1-2. I due singolari venivano vinti da Bassi (9-6 su Cortivo) e da Di Davide (9-3 su Zerauscek); decideva quindi il doppio che era appannaggio della coppia Bassi-Zerauscex per 9-7.

Ieri, infine, Tarabocchia e Kostoris battevano per 2-1 la coppia Boccabianca e Avanzo. Tarabocchia cedeva nel singolo a Boccabianca (9-6), Kostoris riequilibrava le sorti battendo Avanzo (9-1) mentre nel doppio Tarabocchia e Kostoris facevano loro l'incontro con il punteggio di 9-6.

SERIE «D»

LA PRO GORIZIA FRENA LA MARCIA DELLA TRIESTINA MENTRE L'ADRIESE SI SBARAZZA DELL'AUDACE

SGAMBETTATO IL PORDENONE DAL PONZIANA

OSPITI I PORDENONESI SI E' POTUTO ASSISTERE A UNO SPETTACOLO PIACEVOLE

I biancocelesti in dieci (espulso Jannuzzi) danno la zampata che ristabilisce le distanze

Sentita l'assenza di Vidonis ma Canazza non ha demeritato - Momesso, carta vincente

Ponziana - Pordenone 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Jannuzzi; nel s.t. al 4' Giacomin, al 29' Momesso.

PONZIANA: Zadel 4; Ravalico 3, Cirello 4; G. Gerin 4, Del Piccolo 3, F. Gerin (Momesso n.g.); Trentin 3, Canazza 3, Dalle Crode 4, Miorandi 4, Jannuzzi 4. Magris, Lenardon.

PORDENONE: Da Pieve 2 (Cinel 2); Patat 4, Catto 3; Zampa 2, Campagnolo 3, Giannoni 3; Mantellato 3, Marson 2, Della Pietra 2, Feroleto 2 (Piotto 3), Giacomin 3. De Pellegrin.

ARBITRO: Chiesa di Genova.

NOTE: calci d'angolo 3-3; giornata buona, terreno scivoloso; spettatori 2500 circa; espulso Jannuzzi al 24' del secondo tempo per proteste. Ammoniti: Catto al 29' Ravalico al 35', Campagnolo al 10' Piotto al 30'.

Nonostante i disperati tentativi fatti dall'arbitro per rovinare la partita, le due squadre del «Grezar» sono riuscite ad offrire uno spettacolo abbastanza piacevole sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'agonismo e dell'impegno. Si sono visti anche tre gol, con due dei quali il Ponziana è riuscito ad aggiudicarsi l'intera posta in palio. In quella che a un certo punto sembrava una di quelle gare destinate a portare la firma dell'arbitro, in quanto a svolgimento e conseguenze, i giocatori di entrambe le parti hanno dato prova di sportività e di carattere, impedendo che la gara assumesse la fisionomia dell'«occhio per occhio, dente per dente». Hanno badato soprattutto a giocare e a non lasciarsi prendere la mano da rabbiose reazioni all'operato del direttore di gara, oggi in vena di ammonire anche qualche spettatore, se ne avesse avuto l'opportunità. Ne è scaturito un gioco vivace e a un discreto livello, con superiorità del Ponziana, nel primo tempo, in quanto a volume di gioco e con fasi alterne nella ripresa, che hanno visto sovente il Pordenone sviluppare un gioco organico e incisivo.

Al centrocampo biancoceleste è pesata in modo considerevole l'assenza di un uomo della capacità ed esperienza di Vidonis, anche se l'esordiente Canazza non ha certo demeritato. Si deve pensare, comunque, che il diciottenne ha debuttato per la prima volta con compagni di gioco assolutamente inusuali e con schemi e moduli di gioco del tutto diversi da quelli ai quali è abituato, quindi già in partenza non ci si aspettava che potesse sostituire Vidonis senza farlo rimpiangere. Un Miorandi in gran forma si è così sobbarcato il peso della regia, tenendo egregiamente per tutta la gara. Lodevole e generosa, come al solito, la prestazione di Dalle Crode il quale oltre a far sfoggio di un'ottima condizione atletica coprendo larghe fasce del campo e lottando su ogni palla, ha frequentemente portato scompiglio tra la difesa avversaria, smistando poi numerosi palloni ai compagni dell'attacco. Trentin, ieri un po' sotto tono rispetto alla lunga serie positiva delle sue prestazioni, ha dovuto faticare abbastanza per liberarsi dalla stretta guardia di un terzino di valore quale Catto e trovare lo spazio per manovrare. Sull'altro lato il duello tra Jannuzzi e l'altro forte terzino Patat, non è stato certo meno avvincente, soltanto che l'ala biancoceleste, oggi assai ben impostata e veloce, è riuscita a sottrarsi dalla custodia giusto il tempo necessario per trovare la via del gol. La difesa del Ponziana ha oggi avuto i suoi punti di forza in Zadel, Cirello e i due Gerin, anche se Fabio è stato poi sostituito per esigenze tattiche che imponevano una maggiore incisività in fase offensiva. Leggermente in ombra, rispetto agli altri, Ravalico, sceso in campo non completamente ristabilito, e Del Piccolo, il quale è dovuto spesso ricorrere al fallo per bloccare l'iniziativa avversaria. Carta vincente, infine, quella giocata da Russo al 22' della ripresa, con l'introduzione di Momesso e carta vincente anche per quest'ultimo, che dopo appena sette minuti è finalmente riuscito a segnare dopo tanto tempo. I neroverdi del Pordenone, globalmente, hanno dato l'impressione di essere una compagine bene organizzata, capace di manovrare in velocità e precisione, ma scarsamente efficace in fase conclusiva.

La cronaca. Già al 1' Cirello porta una buona palla fino in area neroverde, ma non c'è poi la conclusione sul suo passaggio; dall'altra parte replica Giacomin con gli stessi risultati. Al 10' una bella manovra organizzata da Miorandi e proseguita da Trentin fa pervenire la palla a Jannuzzi, il quale di tacco effettua un bel passaggio per Dalle Crode sbilanciato da un avversario. La finezza dell'ala viene applaudita. Al 20' una bella discesa di Fabio Gerin il quale dribbla due avversari e crossa per Trentin: testa dell'attaccante e Da Pieve neutralizza. Dopo 4' un'illusione ottica fa gridare al gol i tifosi del Ponziana: su una punizione battuta da F. Gerin e respinta da un difensore, Jannuzzi si impossessa del pallone e tira, respinge il portiere e la palla è di Dalle Crode che con un preciso colpo di testa manda la palla all'angolino alto. Sembra già dentro e invece il portiere riesce a prenderla. Al 31' un cross volante di Del Piccolo viene catturato al volo da Miorandi e girato con bella elevazione verso la porta avversaria. Passano 3' ed è Jannuzzi che da buona posizione fallisce il bersaglio, sparando forte alto. Si rifarà dopo 4' quando, imbeccato da Canazza, sfugge alla guardia di Patat e da fuori area lascia partire un tiro spiovente che coglie di sorpresa Da Pieve e si insacca a sinistra, dietro le sue spalle, mentre egli rimane inspiegabilmente fermo. Sulla reazione degli ospiti Zadel dice di no per ben due volte consecutive, prima bloccando a terra una forte punizione di Mantellato e poi uscendo a catapulta sui piedi di Giacomin.

Nella ripresa tra i neroverdi ci sono due sostituzioni, una di Da Pieve con Cinel e l'altra di Feroleto con Piotto. E proprio agli inizi del tempo, al 4', il Pordenone raggiunge il pareggio con Giacomin che, libero in area, raccoglie un cross di Mantellato e insacca di testa.

E' un momento in cui gli ospiti manifestano una maggiore grinta e sviluppano un buon numero di azioni offensive, mostrando per un po' anche una certa superiorità a centrocampo. Ma la fase di oscuramento per gli uomini di Russo passa e il Ponziana riprende a manovrare. E' del 21' un bel colpo di testa di Jannuzzi che sfiora la traversa. Dopo un minuto Russo, cercando di dare maggiore incisività all'attacco, richiama in panchina Fabio Gerin e manda in campo Momesso. Al 24' l'espulsione a sorpresa di Jannuzzi per proteste mette in crisi la compagine biancoceleste, vistasi privata di una pedina così importante proprio in questa fase delicata del gioco. Gli ospiti approfittano del temporaneo sbandamento e Zadel corre pericolo per ben due volte, sulle azioni di Piotto e Giacomin.

Ma ecco arrivare il provvidenziale gol di Momesso al 29' che ridà colore alla squadra di Russo: Trentin scatta sulla destra e galoppa fin quasi al limite dell'area, quindi filtra un preciso rasoterra per Momesso che si inserisce in velocità, infilando di prepotenza la porta avversaria.

Alberto Castagna

DILETTANTI

Numerosi incontri anticipati a domenica

Diverse società di «Promozione» e di «Prima categoria» che non hanno giocatori nella Rappresentativo, hanno ottenuto l'autorizzazione di anticipare di una settimana gli incontri di campionato in calendario il 30 marzo per la nona giornata di ritorno. Le società, insomma, preferiscono rimanere inattive il giorno di Pasqua.

Questi gli incontri che verranno anticipati. «Prima categoria»: Codroipo-Sanvitese, Mossa-Ronchi, Muggesana-Ricreatorio, e Oratorio S. Michele-Mariano. «Promozione»: San Giovanni-Cormonese. Tutte le partite, fatta eccezione per San Giovanni-Cormonese che si giocherà sabato, verranno disputate domenica.



(Italfoto)

Le immagini delle due reti con le quali il Ponziana si è aggiudicato al «Grezar» l'incontro con il Pordenone. In alto: il portiere e un difensore osservano la sfera calciata da Jannuzzi, che a sorpresa va ad infilare l'angolo alto della porta di Da Pieve. Qui sopra: è la volta di Cinel, entrato nella ripresa che guarda insaccarsi il pallone calciato da Momesso

VOCI DAGLI SPOGLIATOI

Contachilometri per Dalle Crode

L'atmosfera nello spogliatoio biancoceleste è quella festante dei derbies vittoriosi anche se, come sempre, i giocatori ponzianini non si abbandonano a scene pazze d'entusiasmo. Nello stanzone che ospita il Ponziana due giocatori hanno preceduto i compagni: si tratta di Jannuzzi, espulso non si sa bene perché, e Fabio Gerin. L'attaccante, che finalmente era riuscito a realizzare un gol tutto suo, si è visto rovinare la festa:

«Proprio non me lo so spiegare perché sono stato allontanato. Ho alzato la mano e ho detto all'arbitro che eravamo entrati di spalla sia io sia il mio avversario, e per tutta risposta sono dovuto uscire dal campo! Un vero peccato, ma spero che non mi squalifichino. Se volevo proprio segnare il primo gol? Certo, quando ho visto il portiere portarsi sul primo palo credendo nel mio cross ho cercato di indirizzare il pallone nell'angolino opposto ed è andata bene».

Fabio Gerin mostra il ginocchio destro alquanto gonfio e commenta: «Dopo un primo tempo nel quale ho cercato di dare tutto, nella ripresa ho faticato un po' anche per la botta ricevuta ed è stata giusta la mia sostituzione».

Dopo parecchie giornate di reti a... «go-go» Trentin è rimasto in panne: «Forse oggi — dichiara il cannoniere — potevo aggiornare la mia classifica dei marcatori. Comunque non ha importanza perché se non sono riuscito a segnare almeno ho contribuito a farlo».

«E' stato merito di Trentin — interviene Momesso — se ho messo dentro il secondo gol in questo campionato. E' stato veramente bravo Roberto a darmi quel pallone d'oro che ho calciato di precisione alla destra del portiere neroverde».

Franco Canazza, al debutto, non è apparso per niente emozionato: «Tutto sommato — afferma — penso di essermela cavata anche se logicamente ho avvertito una differenza di ritmo rispetto alle partite cui sono abituato».

Zadel, che nel primo tempo ha respinto prodigiosamente di piede un pallone che sembrava fosse destinato in fondo alla rete spiega il gol pordenonese: «Sono riuscito a toccare la sfera prima con la mano e poi con la fronte ma non c'è stato nulla da fare perché il tiro è stato effettuato da distanza ravvicinata».

Nello spogliatoio qualcuno propone di mettere un contachilometri a Dalle Crode, al quale chiediamo se ha cercato con una «gherminella» di ottenere un calcio di rigore: «Dopo aver evitato un avversario sono stato messo giù. Ero convinto del penalty e invece niente!».

Anche Miorandi, nel primo tempo, è andato vicino al gol, con un colpo di testa che ha sfiorato il palo: «Ho colpito all'ultimo momento — precisa — perché coperto; in caso contrario sarebbe stato gol».

Dopo molti turni di assenza si è rivisto al «Grezar» Guido Del Piccolo: «Non sono ancora al cento per cento — dice lo stopper — e ci vuole ancora qualche partita per entrare in piena forma».

Stanchissimo Ravalico che commenta: «Era da tre giorni che stavo male; tuttavia se riesco a correre così quando non sono in condizioni fisiche perfette...».

Giuliano Gerin, libero eccellente come al solito, aggiunge: «Mi sembra che la retroguardia abbia retto con sufficiente disinvoltura e che il successo sia meritato».

Fuori dello spogliatoio incontriamo Ettore Trevisan con il sorriso sulle labbra: «Grazie al Pordenone — fa — il Ponziana ha vinto. Come sempre nel calcio vince chi segna, però, però...».

Severino Baf

Ponziana imbattuto nelle gare di campanile

Il Ponziana, superando il Pordenone, ha preso il volo nella speciale classifica che tiene conto esclusivamente degli incontri di campanile della serie D. La squadra biancoceleste è l'unica a non aver mai perso, mentre la Pro Gorizia, dopo il pareggio di ieri con la Triestina, è sempre alla ricerca del primo successo.

Questa la classifica dopo i quattordici derby già disputati:

PONZIANA	6	420	84	10
TRIESTINA	6	222	34	6
LIGNANO	5	212	65	5
PORDENONE	6	204	67	4
PRO GORIZIA	5	032	14	3

Domenica prossima, per la nona giornata, è in calendario ancora un derby che vedrà di fronte Lignano e Pro Gorizia.

Trofeo Berretti

Terz'ultima giornata, sabato prossimo, del girone eliminatorio del «Trofeo Berretti». Ferma la Triestina per il turno di riposo imposto dal calendario, il Ponziana giocherà sul campo di via Flavia ospitando la Coneglianese. Anche la nona giornata di ritorno ha in programma un derby che vedrà opposte Lignano e Udinese. Pordenone e Pro Gorizia giocheranno entrambe in trasferta: i neroverdi a Treviso, i biancazzurri a Belluno. Il programma sarà completato dall'incontro tra Caorle e Portogruaro.

PIU' DI QUALCHE ALABARDATO HA DATO PROVA DI SOMMA SVOGLIATEZZA

SI SFALDA IL GIOCO NEL SECONDO TEMPO: E IL NULLA DI FATTO NE È CHIARA DIMOSTRAZIONE

Nessuna soggezione da parte degli isontini la cui difesa si è disimpegnata molto bene

Pro Gorizia - Triestina 0-0

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 5, Domeneghetti 4; Zoratti 4, Tominovi 3, Ghermi 1; Ridolfi 3, Michelut 2, Omizzolo 2, Barile 2, Zuttion 3.

TRIESTINA: Ianza 3; Lucchetta 3, Zanini 4; Fontana 2, De Luca 3, Foresti 3; Garofalo 3, Veneri 2, Goffi 3 (dal 31' del s.t. Oggian), Marcato 2, Dri 2.

ARBITRO: Montagna di Torino.

NOTE: spettatori 4 mila circa. Calci d'angolo 3-3. Ammoniti Fontana, Zoratti, Michelut e Zanini.

Gorizia, 16

Pareggio senza grande allegria tra Pro Gorizia e Triestina, due squadre che hanno fatto dimenticare un primo tempo bello e combattuto con una ripresa nella quale il gioco si è via via sfasciato, sino a ricordare il rugby (butto il pallone fuori, così guadagno venti metri). Lo zero-zero è stato condito da cinque pallegol, tre, per i goriziani: e quattro sono state create nel primo tempo.

La Triestina, lo si vede, si regge ormai con i denti. Oggi hanno combattuto con molto vigore Zanini, i due mastini, De Luca e Lucchetta, e Garofalo in appoggio. Ma troppi erano gli uomini non del tutto certi dei loro passi: Fontana, che ha sofferto molto il rientro pur gettando l'anima nella contesa; Veneri, non molto convinto nelle sue discese; Dri, che oggi non aveva voglia

Così si è vista pochissima assistenza all'uomo sulla palla, poche presenze in area e invece un lungo tramestio a centro campo, dove la stessa Pro Gorizia indugiava in palleggi frequenti. Goffi, povera anima, ha avuto due palle giocabili in tutto il primo tempo; sulla prima ha liberato al gol Garofalo, al 20', vedendolo poi sprecare; dieci minuti dopo l'ala gli ha restituito il favore, lanciandolo a centro area, e la battuta è stata alta di una spanna.

E' mancato, insomma, quel po' di genio che facesse viaggiare rapidamente il pallone verso le punte in spazi ancora decenti. La situazione è peggiorata nel secondo tempo, con Goffi prima a mezzo servizio (si è strappato al 44', quando è entrato da campione su una palla volante battendola bassa e perfetta, ma su uno stinco avverso) e poi definitivamente sostituito da Oggian. Vedendo il gioco che si sfaldava irrimediabilmente, Tagliavini ha mandato Foresti a metà campo arretrando Veneri da libero. Ma era troppo tardi, e neppure la saggezza del mediano ha potuto restituire lume al gioco. In cambio Veneri ha tentato di mandare in gol Furlani, facendosi saltare secco ai bordi dell'area. Il terzino ha battuto alto, tra il sollievo della foltissima colonia triestina.

La Pro Gorizia ha sentito molto di più la partita, al contrario della Triestina che ormai sembra voler tirare avanti un po' burocraticamente e dimenticare quanto prima l'annata. Se c'era soggezione, nei goriziani, è sparita al 3', in virtù di un abissale palo. La squadra, però, ha avuto il torto di abbandonare in avanti Omizzolo e Zuttion, che così si sono trovati sempre in minoranza. Il centro campo, con un Germi a mezzo servizio, è vissuto sui rientri puntigliosi di Ridolfi e Zuttion, che oggi doveva coprire ambo i ruoli del duetto. Gli altri badavano a contrare più che a costruire. Lo stesso Zuttion, soffocato dagli straordinari cui era costretto, giungeva davanti a Ianza in evidente povertà di ossigeno. Così al 38', quando Omizzolo gli offriva la palla buona, perdeva l'occasione del controllo nonostante l'incredibile libertà che gli era concessa dalla difesa triestina.

Omizzolo ha iniziato che pareva fosse Cruyiff. Nel quarto d'ora iniziale, in due occasioni, si è bevuto l'intera difesa alabardata. Poi, avendo calcolato che la giornata era guadagnata, si è sistemato a centro area aspettando, forse, la palla d'oro di un qualche Rivera. Il suo 10, però, si chiama Barile. La difesa goriziana ha retto senza molti affanni, anche se con qualche rudezza non proprio da gentiluomini. Su tutti è emerso Furlani, un terzino sicuro.

Oggi quello che ci dicono essere di solito un ottimo giocatore pareva baciato in fronte da qualche ninja benigna del pallone. Al 40', il terzino ha persino deciso di cambiare il risultato, scendendo a sinistra da solo, seminando un paio di avversari, lasciando sul posto, come si è già detto, Veneri e tirando alla fine alto di un pollice, da tre o quattro passi dentro l'area.

Il pubblico, davvero ragguardevole, meritava forse qualcosa di più. I moltissimi triestini hanno affollato le ospitali osterie del Vallone e di San Floriano prima che le tribune. Per fortuna la giornata era bella, anche se qualche spiffero gelido scendeva dalla selva di Ternova. A digerire meglio il secondo tempo c'è stata la constatazione che al Campagnuzza, caso forse unico tra gli stadi d'Italia, si vende un Verduzzo che val la pena di essere bevuto.

Fabio Amodeo

LE RECRIMINAZIONI DI TAGLIAVINI NEL DOPOPARTITA

«Ci siamo trovati di fronte a una formazione scatenata!»

Gorizia, 16

«Avevo pronosticato un pareggio e il campo mi ha dato ragione». Questo il commento di Franzon al termine dell'incontro. «Se però l'arbitro fischiava il "mani" di Lucchetta in area a quest'ora potremmo rallegrarci maggiormente. Ma a parte le recriminazioni, posso dire di essere abbastanza soddisfatto. All'ultimo momento mi è venuto a mancare un centrocampista e sono stato costretto a ricorrere a Ghermi. Con il passare dei minuti, vista una certa carenza a centrocampo, avrei voluto cambiare, ma in panchina avevo Trevisan, un attaccante, e Gazzolla, un terzino, e quindi ho preferito lasciare tutto invariato e mi è andata bene».

Negli altri spogliatoi Tagliavini non ha l'espressione dell'uomo felice: «E' stata una partita bellissima — è il primo commento del tecnico. — Noi eravamo venuti a Gorizia alla ricerca di due punti. Ma abbiamo trovato di fronte una formazione scatenata. Se i goriziani giocano sempre così (cosa che non credo), daranno del filo da torcere a tutti. Il nostro handicap è quello di avere un giocatore a "mezzo servizio", Goffi, che devo tirar fuori sempre dopo i primi 45 minuti, diminuendo così il potenziale offensivo della squadra. Sulla partita posso dire che abbiamo avuto tre o quattro grosse occasioni. Nel secondo tempo siamo calati, ma avevamo dato molto nella prima parte della gara, quando si è cercato con tutte le forze la rete della vittoria». Per quanto riguarda le possibilità di riagganciare il Treviso, Tagliavini ha detto: «Noi giochiamo sempre per vincere. Alla fine vedremo».

Presente all'incontro anche il presidente Belrosso, il quale ha dichiarato: «Per come è andato il gioco, un pareggio va benissimo, anche se per la verità speravo in una vittoria. Ho visto oggi una Pro Gorizia in palla, con alcuni elementi di spicco come Omizzolo e Furlani».

A. G.

I RISULTATI

*Adriese - Audace	3-0
*Bassano - Dolo	2-1
Legnago - *Sampietrese	4-1
*Caorle - Lignano	2-0
Montebell. - *Coneglianese	2-0
*Ponziana - Pordenone	2-1
*Thiene - Portogruaro	0-0
*Treviso - Rovigo	2-0
*Pro Gorizia - Triestina	0-0

LA CLASSIFICA

Treviso	25	15	7	3	33	11	37	- 1
Adriese	25	14	7	4	27	10	35	- 3
Ponziana	25	9	12	4	20	14	30	- 7
Triestina	25	10	10	5	21	15	30	- 8
Audace	25	8	13	4	22	18	29	- 8
Montebell.	25	11	6	8	32	22	28	- 9
Legnago	25	8	9	8	21	17	25	-12
Portogr.	25	9	7	9	26	23	25	-12
Pordenone	25	11	3	11	29	29	25	-12
P. Gorizia	25	8	9	8	20	24	25	-13
Bassano	25	7	10	8	18	19	24	-14
Coneglian.	25	6	12	7	21	25	24	-14
Lignano	25	7	9	9	23	31	23	-14
Sampietr.	25	4	11	10	19	28	19	-19
Thiene	25	5	9	11	20	31	19	-18
Caorle	25	5	8	12	16	26	18	-20
Rovigo	25	6	6	13	19	32	18	-19
Dolo	25	4	8	13	13	25	16	-21

LE PARTITE DEL 23.3.'75

Portogruaro - Adriese
Montebelluna - Bassano
Pordenone - Caorle
Audace - Coneglianese
Lignano - Pro Gorizia
Rovigo - Sampietrese
Ponziana - Thiene
Legnago - Treviso
Dolo - Triestina

La cronaca

Gorizia, 16

La cronaca inizia con un palo al 3' colpito da Barile. Il giocatore viene atterrato a pochi passi dall'area: si incarica lui stesso della punizione, e lascia partire un gran diagonale che incoccia il palo opposto al portiere. La palla rotola in mezzo all'area e Ridolfi la sbuccia: interviene Zuttion che conclude alto. Al 18' è nuovamente la «Pro» a farsi pericolosa. Omizzolo, partito alla grande, scarta due avversari e serve Michelut. Il giovane centrocampista tira bene ma alto. Al 20' la Triestina potrebbe passare in vantaggio. Su punizione, Goffi lascia partire un forte tiro che finisce sulla barriera. La palla prende un strano effetto e va a finire nelle braccia protese dell'esterefatto Siricano. Un minuto dopo Garofalo si smarca bene e riceve la palla, ma il suo tiro finisce di poco a lato.

Al 24' è la Pro Gorizia a dar segni di vita. Furlani, il migliore in campo dei padroni di casa, si produce in un assolo e conclude la sua azione con un pericoloso cross che attraversa lo specchio della porta senza che nessuno intervenga. Al 32' è Goffi ad avere la palla buona: libero al centro dell'area tira ma la palla sorvola di poco la traversa. Al 38' è di nuovo Goffi a rendersi pericoloso: dopo una serie di rimpalli ha l'occasione buona ma ritarda troppo il tiro, dando modo alla difesa avversaria di chiudere i varchi. Al 42' Marcato va via in progressione e Zoratti è costretto ad atterrarlo al limite dell'area. Sulla susseguente punizione l'instancabile Zanini sfiora il palo con un forte tiro. A un minuto dal termine è Goffi che tenta ancora una volta la segnatura ma il suo tiro viene deviato da un difensore.

Il secondo tempo è più scarno di cronaca. Ambedue le squadre, provate dal gran correre della prima frazione di gioco, si limitano a contendersi la palla a metà campo. Al 9' una furibonda mischia in area goriziana è conclusa da un perentorio intervento di Siricano che s'impossessa della palla. Al 15' è Zanini a esibirsi in un tiro in corsa che sfiora il palo della porta difesa da Siricano. Bisogna attendere il 42' per avere qualche brivido: Furlani parte palla al piede dalla sua area; percorre tutto il campo e si presenta solo di fronte al portiere. Tira molto forte e la palla sfiora l'incrocio dei pali.

Antonio Gaier

CALCIO

Trofeo «Barassi»

Il consiglio direttivo della Lega dilettanti della Federcalcio ha proceduto ai sorteggi relativi agli accoppiamenti della prima giornata di gare dei quadrangolari eliminatori del «Trofeo Barassi». Il Friuli-Venezia Giulia, come noto, è stato inserito nel girone «D» assieme alla Lombardia, Piemonte e Trentino Alto Adige. Le partite si svolgeranno sabato e domenica 22 e 23 marzo a Viggiù in Lombardia. Nelle semifinali la rappresentativa regionale incontrerà il Piemonte.



Gorizia — Ultimi sprazzi di Pro Gorizia-Triestina. E' il 44': il tiro di Ridolfi viene fermato da De Luca. I goriziani invocano il rigore, affermando che lo stopper ha fermato con il braccio

Gorizia — Occasione nel primo tempo per Ridolfi: il suo tiro finirà alto sulla traversa (Foto Giovanella)

Promozione

FONTANAFREDDA FRENATO DAL S. GIOVANNI MENTRE CONTINUA LA MARCIA DEL C.M.M.

IL MONFALCONE TORNA IN VETTA

PARTITA AVVINCENTE E GIOCATA A UN RITMO VELOCISSIMO

Fontanafredda - San Giovanni 0-0

FONTANAFREDDA: Visentin 3; Sarri 4, Gobat 3; Buffa 4, Vendramin 4, Piva 5; Pietrobon 5, Danelli 5, Del Ben 3, Fonda 3 (s.t. Battistutta n.g.), Ulcigrai 4.
SAN GIOVANNI: Malinverno 4; Francini 4, Stagni 4; Ravalico 4, Ellini 4, Marchiò 5; Milocco 5, Quaia 5, Mendella 3, Del Negro 4 (s.t. Ramani n.g.), Franca 4.

Fontanafredda, 16

Un risultato ad occhiali che non rispetta assolutamente il bel gioco del calcio visto al comunale di Fontanafredda, offerto da due squadre, che hanno dato oggi saggio di gioco a un ritmo stroncagambe, su un terreno reso viscido dalla pioggia caduta nei giorni scorsi. Aggiungiamo che il risultato è giusto in quanto nessuna delle due squadre meritava di perdere; il Fontanafredda ha attaccato in prevalenza nel primo tempo, esponendosi al veloce contropiede degli ospiti, mentre il San Giovanni ha operato un forcing davvero spettacoloso dal 10' al 25' della ripresa, segnando anche una rete, annullata per sospetto fuorigioco di posizione e andando altre due volte vicinissimo alla segnatura; ma nel finale gli uomini di Paier hanno ripreso in mano il gioco sfiorando a loro volta la segnatura altre due volte con Ulcigrai e Del Ben.

Le azioni più salienti: al 9' Visentin blocca in due tempi un tiro di Milocco; al 18' Ulcigrai ruba la palla al libero, ma Malinverno salva alla disperata; al 24' un forte tiro di Danelli costringe di nuovo Malinverno a una difficile parata. Al 38' un perfetto suggerimento di Pietrobon mette Del Ben in condizione di segnare, ma il suo tiro finisce malamente alto.

Nel secondo tempo, al 2' Sarri salva sulla linea bianca; attacca il Fontanafredda fino al 12', quando su un capovolgimento di fronte il San Giovanni realizza con Marchiò, ma l'arbitro in buona posizione fischia prima della segnatura. Gli ospiti crescono, ma il Fontanafredda tiene bene; finale rossonero, con risultato giusto che premia tutti compreso l'arbitro miglior uomo in campo.

Lenorado Pivetta

GIOCATA SU UN TERRENO QUASI IMPOSSIBILE

MANIAGO-ITALA 0-0

MANIAGO: Martin 4; Antoniazzi 3 (dal 15' della ripresa Celestino 2), Danelli 3; Gregolin 5, Marcolin 3, Centazzo 3; Patrizio 2, Pitton 3, Rocchetto 3, Mazzoli 4, Di Bon 3.
ITALA: Sonson 3; Del Pin 3, Adragna 3; Rusalen 4, De Martin 3, Marega 3; Mauro 2, Martinis 2, Battistutta 2, Persoglia 3, Clemente 3.
ARBITRO: Colusso di Latisana.

Maniago, 16

Prime attrici lo scorso campionato e ora relegate al ruolo di cenerentole, Maniago e Itala si sono affrontate oggi al Bertoli per recitare un atto del loro dramma della salvezza, e da parenti ormai poveri non hanno neppure avuto il suffragio di un tempo clemente perché il campo, battuto dalla pioggia per tutto il primo tempo, era ridotto al limite della praticabilità rendendo difficile ogni sia pur pallida impostazione di gioco. Quandi ogni azione vista abbozzare più che in un linguaggio tecnico si esprimeva con il sottofondo dell'agonismo.

Dopo una partenza a razzo dei giallorossi di Cresta, che vedeva impegnato il portiere Martin in abile salvataggio fin dal primo minuto su tiro di Clemente, il gioco ristagna a centrocampo per una mezz'ora, con una costante ricerca di impostare l'azione vincente. Nessuna delle due squadre ci riesce e Martin al 35' con la difesa disorientata salva sui piedi di Clemente. Al 43' dopo alcuni errori dei biancoverdi che non riescono all'ultimo tocco, Di Bon spara un forte rasoterra che Sonson para in due tempi.

Nella ripresa il gioco non cambia: sparisce la pioggia ma il campo resta pesante e i giocatori, anche senza volerlo, incorrono in falli; gli attaccanti rimangono sempre più isolati e le opposte difese hanno buon gioco. Non vale neppure il forcing che i locali impongono dopo la mezz'ora. La fatica si fa sentire, le idee non sono più lucide e gli isontini anche se con qualche affanno si salvano sempre. Per le due squadre, a cui il pareggio non serve gran che, è decisamente l'annata «no».

Renzo Rosa

● CALCIO. Il Buttrio, che partecipa al campionato dilettanti di Seconda categoria nel girone «D», disputerà mercoledì una partita amichevole contro l'undici di Nuova Gorizia. La gara avrà inizio alle ore 15.

Il punto

Pareggio a reti inviolate nel big-match del torneo: Fontanafredda e San Giovanni hanno dato vita ad una partita ad alto livello, ed il risultato è senz'altro giusto. Ne ha approfittato il Monfalcone che, vittorioso nell'anticipo di sabato a Cervignano, ha appaiato sulla prima poltrona il Fontanafredda. Alle spalle dell'attuale coppia regina, il Circolo Marina Mercantile. La compagine di Nardin ha vinto grazie ad un calcio di rigore l'anticipo di sabato nei confronti della Sacilese. I marinaretti sono ora ad una sola lunghezza dalla vetta, e precedono di un punto i cugini rossoneri. A quota 27 l'Icci Pro Tolmezzo: i carnici non sono riusciti infatti ad andare oltre la spartizione della posta sul terreno del Corno Rosazzo. Molto importanti i successi della Manzanese nei confronti della Sangiorgina e della Cordenonese sulla Cormonese. Pari anche tra le due cenerentole Maniago ed Itala, mentre la Tarcentina, con il nulla di fatto sul campo del Torviscosa, si è portata alla pari del Cervignano.

I RISULTATI

*Cordenonese - Cormonese	1-0
*Corno Rosazzo - Icci Tolmezzo	0-0
*Fontanafredda - San Giovanni	0-0
Monfalcone - *Pro Cervignano (giocata sabato)	1-0
*Torviscosa - Tarcentina	0-0
*Maniago - Itala	0-0
*Manzanese - Sangiorgina	2-0
*C.M.M. - Sacilese (giocata sabato)	1-0

LA CLASSIFICA

Monfalcone	23	11	8	4	42	21	30
Fontanafredda	23	10	10	3	26	16	30
C.M.M.	23	12	5	6	33	25	29
San Giovanni	23	9	10	4	28	16	28
Icci Tolmezzo	23	9	9	5	32	22	27
Torviscosa	23	8	8	7	18	21	24
Sangiorgina	23	6	11	6	24	29	23
P. Cervignano	23	6	9	8	20	20	21
Tarcentina	23	5	11	7	12	16	21
Corno Rosazzo	23	4	12	7	21	26	20
Cordenonese	23	7	6	10	23	29	20
Cormonese	23	6	8	9	16	22	20
Manzanese	23	6	8	9	20	26	20
Sacilese	23	7	6	10	18	24	20
Maniago	23	3	12	8	19	25	18
Itala	23	3	11	9	13	27	17

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

San Giovanni - Cormonese
Fontanafredda - Corno Rosazzo
Icci Tolmezzo - Monfalcone
Itala - Tarcentina
Pro Cervignano - Cordenonese
Torviscosa - C.M.M.
Manzanese - Maniago
Sacilese - Sangiorgina

Salto indoor domani sera a Udine

Udine, 16

Organizzata dalla Polisportiva Libertas di Udine si svolgerà martedì, al Palazzetto dello Sport del capoluogo friulano di via Marangoni una gara nazionale indoor di salto in alto maschile e femminile, denominata «G. P. Città di Udine». Alla manifestazione hanno dato la loro adesione i migliori specialisti italiani, quali Ferrari dei Carabinieri di Bologna, Bergamo di Bologna e la Simeoni di Verona.

Ben otto degli atleti che saranno in gara hanno già superato da tempo la misura dei 2 metri e questo fatto è segnificativo del loro valore; parteciperà alla gara anche il friulano Enzo Del Forno, che ritorna dopo una lunga assenza con la ferma intenzione di portarsi subito a livelli tecnici degni del suo nome.

La gara è stata presentata da vari oratori: dal prof. Bulfoni, nella sua qualità di consigliere della FIDAL, dal prof. Anzil, che ha illustrato gli aspetti tecnici della gara, sottolineando anche come attraverso l'atletica leggera Udine possa diventare un punto di incontro con i paesi dell'Est, e dall'assessore comunale allo sport Borghi, che ha illustrato gli sforzi della civica amministrazione in favore dello sport in generale e dell'atletica in particolare per avvicinare i giovani al settore

La gara, come è stato annunciato nel corso della conferenza stampa, inizierà al Palazzetto dello Sport alle ore 20.30 di martedì 18 marzo.

G. V.

I marinaretti all'assalto



(Italfoto)
C.M.M. - SACILESE 1-0 — Uno dei tanti attacchi del Circolo Marina Mercantile nell'anticipo di sabato contro la Sacilese. Starc (fuori quadro) ha indirizzato di testa a rete e il portiere D'Andrea riesce a respingere con la punta delle dita

L'INNESTO DI TRE GIOVANI RIGENERA I PADRONI DI CASA

MANZANESE - SANGIORGINA 2-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: nella ripresa al 3' Malisan (autorete), al 25' Braida.
MANZANESE: Zompicchiatti 4; Cecotti 5, Meneguzzi 4; Pavan 4, Modonutti 4, Pagnutti 3; Filippo 5, Zambelli 3 (dal 55' Capone 4), Braida 3, Bellida 5, Don 4.
SANGIORGINA: Simionato 5; Tomba 3, Malisan 2; Zabeo 5, Rosso 4, Dortolo 3; Biondin 3, Zanotto 5, Driutti 3, Moro 4, Moni-Bedin 4.
ARBITRO: Lugli di Reggio Emilia.

Manzano, 16

Meritata vittoria Manzanese, che con i due punti conquistati è riuscita a sollevare il proprio morale. Oggi la Manzanese, seppur priva di ben quattro elementi, infortunati nella dura battaglia di Tarcento, ha fatto esordire tre giovani juniores. Questi, però, non hanno fatto rimpiangere i titolari, anzi, a nostro avviso, è stata proprio la loro vitalità che ha scosso tutta la squadra, trascinandola alla vittoria. Pensiamo proprio che dalla sfortuna... degli infortunati la Manzanese abbia scoperto la carta vincente sulla strada della salvezza.

Su un terreno pesantissimo la Sangiorgina era partita molto forte e forse, adattandosi subito, si era presentata più volte in attacco con azioni pericolose. La Manzanese, con azioni di contropiede da manuale, ha però creato tre occasioni clamorose, che sono state banalmente sprecate.

Nel secondo tempo la Manzanese forza il ritmo e arriva subito al gol, anche se su autorete di Malisan. Sulle ali del vantaggio il centrocampo passa sotto il controllo arancione, con un Filippo e Bellida autentici dominatori, che forniscono agli avanti numerose palle invitanti. Dopo alcune occasioni, al 25' giunge la rete gioiello di Braida, che con un forte tiro al volo fa secco il bravo Simionato. Da segnalare che a due minuti dal termine, Zanotto trova il tempo di farsi espellere. I migliori: Bellida, Filippo e Cecotti per la Manzanese, Zabeo e Zanotto per la Sangiorgina.

Roberto Ferrara

Cordenonese-Cormonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 39' Muzzin su rigore.
CORDENONESE: Zago n.c.; Polesel 3, Rosolen 3; De Piero 3, Mascherin 3, Marson 4; Frison 3, Muzzin 4, Della Bella 3, Santarossa 2, Della Pietra 3.
CORMONESE: Bevilacqua 3; Petruz 3, Perusin 3; Sgubin 3, Millotti 3, Rivolt 2; Mattioli 3, Furlani 3, Celia 2, Perin 3, Tesolin 2.
ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Cordenons, 16

Su un campo reso viscido dalla pioggia la Cordenonese si è imposta su una Cormonese apparsa particolarmente debole in prima linea. I locali, cui servivano assolutamente i due punti per poter aspirare a rimanere nella categoria attuale, hanno cercato fin dall'inizio con evidente agonismo la via della rete. Ma l'accorta disposizione tattica degli ospiti ha controllato abbastanza agevolmente gli spunti dei giocatori granata che, col passar del tempo, si innervosivano e sbagliavano anche facili passaggi.

Al 39' Muzzin entra in area e quasi dalla linea di fondo si esibisce in un cross che un difensore locale intercetta con la mano. L'arbitro decreta il calcio di rigore che lo stesso Muzzin successivamente trasforma. Nella ripresa i granata hanno badato solamente a mantenere il risultato a loro favorevole, cogliendo anche, all'8' su veloce contropiede, la traversa con un forte tiro del bravo Muzzin.

Giancarlo Santin

PROMOZIONE

I marcatori

14 reti: Di Lena (Monfalcone);
12 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
11 reti: Braida (Manzanese);
10 reti: Di Bon (Maniago);
9 reti: Di Lena (Icci Tolmezzo), Della Bella (Cordenonese);
8 reti: Damiani (Icci Tolmezzo);
7 reti: Tomasi (C.M.M.), Costa e Medeot (Pro Cervignano); Moni-Bedin (Sangiorgina); Mendella (S. Giovanni).

NEL SECONDO TEMPO GLI OSPITI ASSERRAGLIATI IN AREA

Torviscosa-Tarcentina 0-0

TORVISCOSA: Battiston II 4; Bidoggia 4, Battiston I 4; Finatti 5, Scaini 4, Filiputti 4; Duz 3, Ferrara 3, Giorgi 2, Del Medico 1 (Fogar 2), Tion 2.
TARCENTINA: Pittia 3; Bernardis 2, Boldi 3; Baretto 3, Patat 3, Tubaro 4; Ferigo 3, Chittaro 2, D'Odorico 2 (Superina n.g.), Floreani 2, Picco 3.
ARBITRO: Bossi di Trieste.

Torviscosa, 16

Torviscosa e Tarcentina hanno confermato, con la modestia del gioco prodotto, l'esattezza della loro precaria posizione di forma. Gli ospiti hanno giocato un po' meglio nel primo tempo, ma nella ripresa hanno rischiato seriamente di farsi infilare da un Torviscosa sciolto e disinvolto, nell'imbastire i suoi pressanti attacchi. Il Torviscosa, infatti, è cresciuto nella seconda frazione di gioco in tale misura da far pensare che, con maggiore convinzione, avrebbe anche potuto ottenere il successo pieno. Infatti, in questa frazione di gara, la squadra che ha premuto, condotto la danza e tirato, è stata il Torviscosa: limiti di gioco quanti ne vogliamo, errori e uomini fuori forma pure, ma, in un modo o nell'altro, gli uomini di Silvano Battiston hanno sfiorato il gol almeno in quattro occasioni.

Il Torviscosa ha pagato un duro prezzo per la mancanza assoluta di gioco e di illuminazione nel primo tempo, nell'incapacità di dare alle sue manovre un minimo di respiro, di rompere le strettoie tattiche degli ospiti con qualche lancio smarcante e con agili manovre nelle fasce esterne. Due episodi da citare. Al 40' un tiro di Duz che sfiora di poco la traversa, al 43' azione di Bidoggia, ma il suo cross non viene sfruttato da Tion che manca l'intervento di testa a pochi passi dalla porta.

Nella ripresa, i padroni di casa sono animati di più serie intenzioni: si gioca a senso unico con gli ospiti racchiusi nella loro area di rigore. Al 20' occasione d'oro per il Torviscosa: dopo un batti e ribatti in area ospite, il pallone perviene a Tion che da sotto porta manda alle stelle. Al 31' espulsione di Superina per proteste.

Per concludere, il Torviscosa non è più quello d'inizio di campionato; per di più ci pare che la squadra non abbia molta convinzione nelle proprie possibilità e quindi riduca le obiettive occasioni di gioco, però è un fatto che la squadra è stata sfortunata nelle conclusioni.

Tommaso Ciccolo

POCHE LE OCCASIONI FAVOREVOLI IN UNA GARA CHE DELUDE LE ATTESE

Corno - ICCI Pro Tolmezzo 0-0

CORNO: Donda 4; Plaini 4, Tomat 4; Luchitta 3, Mesaglio 3, Moretto 3; Peressini 3, Bernardis 3, Mauro 3, Zillio 3, Ninino 3 (s.t. Torossi n.g.).
ICCI PRO TOLMEZZO: Forgione 3; Cacitti 3, Nodale 3; Menegò 4, Tonelli 3, Comin 3; Damiani 2, Comuzzi 5, Macullis 3, D'Orlando 4, Di Gallo 3.
ARBITRO: Fantini di Casarsa.

Corno, 16

Era una partita nata sotto il segno dello 0 a 0 ed è finita proprio con il risultato in bianco. Il pareggio può essere un risultato ben accetto a entrambe le squadre. Infatti, il Tolmezzo giocava fuori casa e un punto è sempre un risultato positivo; per il Corno un pareggio con una squadra che lotta per la vetta del campionato e con una formazione priva di entrambe le punte titolari Costantini e Bidese può considerarsi un punto guadagnato.

Certo che la salvezza non è ancora conquistata e si dovrà lottare molto per uscire dalla zona pericolosa. La partita non è stata bella, il gioco da ambo le parti non era fluido e deciso, a centrocampo per buona parte della gara è regnata la confusione; i locali, essendosi resi conto della situazione, nella ripresa hanno cercato di saltare il settore di centrocampo sviluppando un gioco difesa-attacco ed è stato in questi frangenti che i carnici, quando prendevano l'iniziativa, riuscivano a predominare nella zona mediana, riuscendo ad esprimere un gioco abbastanza arioso e ben congegnato, ma che però mai era preciso, in fase di conclusione.

Un'attenuante esiste anche per gli ospiti ed è l'assenza di Di Lena in attacco; fatto sta che il tiro più pericoloso da parte dei carnici è stata una deviazione di Moretto che per un soffio non causava un'autorete: bravo è stato Donda a intuirlo e a metterci una pezza. I padroni di casa hanno avuto le loro migliori occasioni sul finire della gara e sono capitate sui piedi di Torossi entrato al 19' della ripresa. La partita insomma è andata avanti stancamente e il pubblico di entrambe le fazioni non ha apprezzato il ritmo blando con cui i giocatori conducevano le azioni.

Solo sul finire la gara è stata interessante per i rapidi capovolgimenti di fronte; infatti i locali premevano cercando il colpo vincente e per i tolmezzini si aprivano ampi spazi per il contropiede; era però un risveglio troppo tardivo che non riusciva a modificare il risultato.

Gianfranco Tuzzi

PALLAMANO SERIE C

Rovereto-Acli Trieste 10-9

Rovereto, 16

Sconfitta di misura dell'ACLI sul difficile terreno di Rovereto. La compagine giuliana, pur lottando con caparbietà, ha dovuto cedere, i due punti alla squadra locale. La svolta si è avuta negli ultimi minuti quando sul risultato di 9 a 9, è stato espulso Bartole. Con un giocatore in meno l'ACLI non è riuscita a mantenere il risultato sul pari, capitolando proprio in prossimità del fischio finale.

Si fermano domenica i due maggiori tornei

I campionati dilettanti di «Promozione» e di «Prima categoria» di calcio osserveranno domenica un turno di forzato riposo per gli impegni della Rappresentativa. La selezione del Friuli-Venezia Giulia, affidata quest'anno a Zonch, sarà di scena sabato e domenica a Viggiù, nel quadrangolare eliminatorio per il «Trofeo Barassi». Oltre alla rappresentativa di casa nostra, saranno impegnate le selezioni del Trentino, della Lombardia e del Piemonte. La vincente del concentramento acquisterà il diritto di accedere alla fase finale.

Pallamano: la Duina vince ma preoccupa

Duina - Sevnica 27-26 (14-15)

DUINA: Manzin, Ackun 6, Centa 12, Grio, Korljan 7, Pellegrini, Pisani, Calcina 1, Maglica 1, Callegaris.
SEVNICA: Gorogralic, Kristofic, Simoncic 5, Vrianick 1, Sumej 5, Ganc 4, Koprivnik 5, Poblekar 2, Novsak 1, Jazebec, Pondelak 3, Mozic.
ARBITRO: Giurgevich di Capodistria.

E' una vittoria che porta la firma di Voite Centa, quella che la Duina ha conseguito ieri mattina al palasport contro gli sloveni del Sevnica. Il giocatore è stato semplicemente perfetto, si può dire che non abbia commesso il più piccolo errore. Soprattutto nei rigori si è dimostrato un vero «mostro», concludendo con una percentuale del cento per cento. Purtroppo, ad assecondarlo non sono stati in troppi, nella sua squadra. Anzi forse solo Ackun ha giocato sul solito standard, mentre gli altri hanno deluso per vari motivi. Si possono assolvere Korljan e Callegaris, che pur dimostrando volontà hanno incontrato una giornata poco felice; ma gli altri? Nel primo tempo non sono esistiti, fisicamente erano presenti, ma come concentrazione è meglio sorvolare. Un discorso a parte lo meritano Manzin e Maglica, che hanno onorato la maglia che portano.

Le cause di questa prova piuttosto opaca? Forse la sosta (esageratamente lunga) di tre mesi del campionato, sta producendo una specie di stanchezza nei ranghi. Sarà dunque il prossimo un periodo molto delicato e importante per il tecnico Lo Duca, nel cercare di mantenere viva la voglia di esprimersi al massimo alla ripresa del torneo.

Passiamo alla cronaca. Parte bene la Duina. Sembra che possa prendere il largo con facilità, invece per sfortuna, ancora una volta una marea di pali e traverse, e per eccessi di libertà nei vari settori, gli ospiti non si lasciano staccare. Verso la fine della prima parte della contesa, la Duina spreca ancora, e il Sevnica, che fino a quel punto era stato costretto a inseguire, passa, e va al riposo in vantaggio di un gol (15-14). La ripresa vede ancora gli sloveni all'offensiva, e sembra proprio che per i triestini si stia preparando un brutto momento. Invece anche senza capitan Fortunati la Duina con orgoglio si ribella e al 15' la gara è in parità (22-22).

Ecco il più bel momento della partita. A 10' dalla fine si risveglia Korljan con uno dei suoi tiri imprendibili, ma subito dopo Novsak ristabilisce le distanze. Finalmente gioca anche Maglica, e sarà suo il gol che porta la Duina sul 24 a 23. A poco più di cinque minuti dal termine, ancora situazione di parità. Ma Korljan insiste riportando in vantaggio i suoi colori. Il Sevnica non si arrende e segna ancora. Sul 25 pari, a quattro minuti dal termine, Centa sigla la sua favolosa prestazione segnando l'ennesimo rigore (otto tutti trasformati). A 1'52" ancora tutto come prima per merito di Ganc, ma quaranta secondi dopo ancora Centa fa... centro, e questa volta sarà il gol decisivo. L'ultimo minuto è tutto per gli ospiti, ma il muro triestino non si fa scavalcare, permettendo così di riportare un'altra vittoria.

Licio Bossi

SECONDA CATEGORIA

La Stock allunga il passo: la compagine di Bandini, superata di misura l'Edera, ha approfittato del pesante scivolone dell'Isonzo sul terreno del Vesna, per portare a tre lunghezze il vantaggio nei confronti dei rivali di San Pier d'Isonzo, che tuttavia devono recuperare una partita. Sulla terza poltrona ci sono ora quattro squadre con un bottino di 27 punti. Il Portuale, che è riuscito ad avere la meglio sullo Zaria, il Sagrado che è stato sconfitto in casa da un sorprendente Campanelle, l'Edera e il S. Anna costretto alla resa dalla Libertas. Si sono chiuse tutte in pareggio le partite che riguardavano il fondo classifica. La cenerentola Giarizzole ha raddrizzato nel finale le sorti contro il Costalunga, il Duino ha colto un punto a Gorizia contro la Juventuina, Flaminio e Primorie hanno messo a segno due reti per parte.

ZARIA-PORTUALE 2-3. Gioco e gol nell'incontro di Basovizza. Il Portuale alla fine l'ha spuntata nei confronti dei padroni di casa: passati in vantaggio con Jacopino nel primo tempo, i ragazzi di Ghersetich si erano visti raggiungere e poi superare nella ripresa dalle reti di Zagar e Marzi. Con molta determinazione i portualini riuscivano a risalire la corrente al 20' grazie a Vizintin e alla mezz'ora mettevano al sicuro il risultato con una rete di Novel.

FLAMINIO - PRIMORIE 2-2. Il Flaminio non è riuscito a vincere contro il Primorie: la squadra di Borgo San Sergio non è contenta della divisione della posta e recrimina su alcune decisioni arbitrali che non hanno convalidato una autorete del Primorie ed hanno negato un calcio di rigore. In parità si è chiuso il primo tempo per le reti di Piero Gallinotti e di A. Sugan. Passava in vantaggio il Flaminio al 33' della ripresa grazie ad Ambrosi, ma tre minuti più tardi i giallorossi di Prosecco riequilibravano definitivamente le sorti con una rete di Rustia.

GIARIZZOLE - COSTALUNGA 1-1. Il Giarizzole è riuscito a strappare negli ultimi minuti di gioco il pareggio al Costalunga. La compagine di Pescatori aveva dominato nettamente l'incontro passando in vantaggio già dopo otto minuti di gioco con Chiodini. I gialli insistevano all'attacco, ma il Giarizzole riusciva a «tamponare» abbastanza egregiamente la loro azione offensiva. Al 37' della ripresa i «galletti» venivano premiati per la loro volontà dalla rete siglata da Pavanello.

JUVENTINA - DUINO 0-0. Pareggio importante per il Duino che è riuscito a strappare un punto ad una diretta rivale nella lotta per la salvezza come la Juventina. La squadra duinese costretta a schierare tra i pali l'allenatore Muiesan, portiere improvvisato, ha giocato bene senza limitarsi alla difesa, ma anzi ha messo i padroni di casa in difficoltà in numerose occasioni.

STOCK - EDERA 1-0. Gran bella partita tra Stock ed Edera, due compagini che meriterebbero la categoria superiore. Ha vinto la Stock di misura con una rete messa a segno verso la mezz'ora della ripresa, ma l'Edera avrebbe meritato forse qualche cosa di più per la gran volontà e per la sua carica d'agonismo. I rossoneri hanno anche avuto l'opportunità di passare in vantaggio nella prima parte della gara, ma la traversa ha respinto un tiraccio di Villini. L'incontro, molto equilibrato, si è risolto al 32'. Lungo traversone dalla destra su cui saltano Privileggi ed il portiere rossonero. Medin ha la meglio ma respinge debolmente e «Ramon» Camassa in tuffo mette nel sacco di testa. Inutile il forcing finale dei rossoneri: Tremul e compagni non vanno per il sottile e portano a casa due importantissimi punti.

VESNA - ISONZO 3-1. Grossa prestazione del Vesna che è riuscito a battere nettamente l'Isonzo. Gli azzurri di Cossutta si erano trovati in svantaggio dopo soli sette minuti di gioco per la rete messa a segno dall'isontino Lorenzut, ma hanno saputo reagire con gran determinazione riequilibrando le sorti al 25' con Valente e passando in vantaggio due minuti più tardi con Botti. Nella ripresa la squadra di Santa Croce ha messo al sicuro il risultato al 10' grazie a Degrassi. Senza storia il resto dell'incontro con i padroni di casa che controllano agevolmente la reazione degli isontini.

SAGRADO - CAMPANELLE 0-1. Sorpresissima a Sagrado dove i locali sono stati costretti alla resa da un caparbio e deciso Campanelle. I padroni di casa hanno attaccato a lungo ma si sono trovati di fronte un Puzzer in giornata di gran vena: il portire triestino è riuscito a neutralizzare anche un calcio di rigore battuto da Gerebizza. La vittoria del Campanelle è venuta grazie ad una perfetta punizione di Bellanova al 7' della ripresa. A nulla è valso il serrate dei padroni di casa contro la munitissima difesa triestina.

LIBERTAS - S. ANNA 2-1. Vittoria della Libertas a spese del S. Anna: i biancoscudati, chiuso in svantaggio il primo tempo per la rete messa a segno da Krizman verso la mezz'ora, sono riusciti a riequilibrare le sorti dopo una dozzina di minuti della ripresa con il solito Debernardi. Al 29' la rete decisiva, siglata da Cocetti che di testa riusciva a sorprendere la difesa bianconera.

GIRONE E

I RISULTATI

*Libertas - S. Anna	2-1
Portuale - *Zaria	3-2
*Flaminio - Primorie	2-2
*Giarizzole - Costalunga	1-1
Campanelle - *Sagrado	1-0
*Juventina - Duino	0-0
*Stock - Edera	1-0
*Vesna - Isonzo	3-1

LA CLASSIFICA

Stock	23	12	8	3	37	12	32
Isonzo	22	11	7	4	30	19	29
Portuale	22	9	9	4	25	19	27
Sagrado	23	9	9	5	19	9	27
Edera	23	9	9	5	23	15	27
S. Anna	22	10	7	5	29	23	27
Libertas	23	8	10	5	21	15	26
Costalunga	22	6	10	6	26	27	22
Primorie	23	8	6	9	23	28	22
Vesna	22	6	10	6	25	30	22
Campanelle	23	6	10	7	26	32	22
Zaria	22	5	10	7	20	19	20
Juventina	23	3	10	10	19	35	16
Flaminio	21	4	7	10	18	27	15
Duino	23	3	9	11	16	32	15
Giarizzole	23	1	9	13	17	36	11

Flaminio 2 partite in meno; Isonzo, Portuale, S. Anna, Zaria, Costalunga e Vesna una partita in meno.

LE PARTITE DEL 23.3.'75

Primorie - S. Anna
Flaminio - Zaria
Portuale - Costalunga
Duino - Campanelle
Giarizzole - Libertas
Sagrado - Stock
Vesna - Juventina

GIRONE D

Aurora - Azzurra 3-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 4' autogol di Narduzzi, al 10' Giaiotto, al 43' Bosco; nel s.t. al 14' Tosoratti, al 45' Persello.
AURORA: Franceschetti; Bernava, Murtas; Narduzzi, Giaiotto, Tedeschi; Grillo, Vigevani, Mansutti, Tosoratti, Zuliani (Persello).
AZZURRA: De Sabbata; Fornasari, Caporale; Vosca, Nadalutti, Scarbolo II; Milinari, Scarbolo I, Bosco, Buiatti, Pittione.
ARBITRO: Cristin di Monfalcone.

Premariacco, 16

Non è riuscito all'Azzurra riscattare il secco tre a uno subito all'andata. Con la sconfitta casalinga di oggi, la situazione si fa critica. Due volte in vantaggio, non solo i padroni di casa si son fatti raggiungere, ma hanno pure permesso ai volitivi avversari di guadagnarsi l'intera posta. Comunque, per due terzi, la sconfitta è da attribuire al portiere locale.

V. B.

Pro Farra - Dolegnano 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Visentin II; nel secondo tempo al 45' Biasion.
PRO FARRA: Candussi; Brumat, Visentin I; Spessot, Toffoli, Porcari; Biason, Seculin, Visentin II, Canciani, Pastrello.
DOLEGNANO: Pascoletti; Tollon, Barbiani; Cudiz, Grazzolo, Zamaro; Visintin, Plaino, Pali, Galiussi, Bolzicco.
ARBITRO: Gismano di Visco.

Farra, 16

Ordinaria amministrazione per la Pro Farra, che ha superato con il più classico dei punteggi l'undici del Dolegnano. I farresi sono passati in vantaggio al 17' del primo tempo con Visentin II, ed hanno poi raddoppiato allo scadere della gara con il rientrante Biasion. I neroverdi hanno fornito un'ottima impressione e hanno confermato di avere buone possibilità nella lotta per il primato.

F. B.

Torriana - Serenissima 2-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Fontanini, al 21' Frandolich, al 35' Zollia II; nel secondo tempo al 25' Cozzo.
TORRIANA: Valente; Knez, Gabellini; Visintin I; Lacurre, Grion; Zollia I, Zollia II, Mazzucchini, Visintin II, Frandolich.
SERENISSIMA: Passone; Miculan, Bertolutti; Tedeschi, Garbino, Nardone; Fontanini, Clocchiatti I, Nadalutti, Clocchiatti II, Cozzo.
ARBITRO: Aldrici di Trieste.

Gradisca, 16

Ancora una volta la Torriana è mancata all'appuntamento con la vittoria sul suo campo. Opposta al fanalino di coda Serenissima, la squadra gradiscana ha attaccato in prevalenza, fallendo numerosissime occasioni e facendosi sorprendere nelle due uniche volte che gli avversari hanno tirato a rete. Era questa una partita da vincere oggi, ma la Torriana sul proprio campo combina sempre poco.

B. F.

Audax - Natisone 0-0

AUDAX: Franzot; Serplini, Adragna (Biason); Pasquali, Tomat, Miklus; Padovani, Ambrosi, Stevanato, Fattori, Zanetti.
NATISONE: Petterini; Miani, Bucovaz; Venuto, Sfiligoi, Martellossi; Felcaro, Blasutto, Nonino, Chiappo, Piani.
ARBITRO: Stellitano di Codroipo.

Gorizia, 16

L'Audax non è riuscita ad andare a segno. I padroni di casa hanno tenuto in pugno le redini dell'incontro per tutti i novanta minuti di gioco. Ciò nonostante gli oratoriani non hanno assaporato il piacere della vittoria. Tuttavia Padovani ha mandato la palla alle spalle dell'estremo difensore ospite; l'arbitro ha però annullato per un fuorigioco di posizione. La partita è stata tuttavia piacevole e molto combattuta. Si sono particolarmente distinti Pasquali e Ambrosi fra i locali e Felcaro e Blasutto fra i friulani.

L. G.

I RISULTATI

*Medea - Ziracco	1-0
*Pro Farra - Dolegnano	2-0
*Buttrio - Torreanese	3-2
Valnatisone - *Lucinico	2-1
*Audax - Natisone	0-0
*Torriana - Serenissima	2-2
Pro Romans - *Cividalese	2-0
Aurora - *Azzurra	3-2

LA CLASSIFICA

Torriana punti 34; Pro Romans, Buttrio e Pro Farra 33; Medea 32; Lucinico 26; Natisone 24; Azzurra 19; Aurora, Audax, Cividalese, Dolegnano e Valnatisone 18; Ziracco 17; Torreanese 13; Serenissima 12.

LE PARTITE DEL 23-3-1975

Torreanese - Ziracco
Buttrio - Pro Farra
Dolegnano - Valnatisone
Serenissima - Natisone
Lucinico - Medea
Audax - Cividalese
Azzurra - Torriana
Pro Romans - Aurora

GIRONE C

I RISULTATI

*Pro Fiumicello - Mortegliano	1-1
*Trivignano - Pocenia	1-0
*Castionese - Brian	1-1
*Pozzuolo - Gonars	1-0
*Maranese - Aiello	3-1
S. M. Longa - *Palmanova	3-1
Rivignano - *Muzzanese	2-0
*Ruda - Malisana	1-0

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 35; Castionese 31; Pro Fiumicello 30; Trivignano 29; Gonars 25; Ruda 24; Pozzuolo 23; Muzzanese e Rivignano 21; Pocenia e Maranese 20; Aiello e S. M. Longa 19; Mortegliano 18; Brian 17; Malisana 16.

LE PARTITE DEL 23-3-1975

Brian - Mortegliano
Castionese - Trivignano
Pocenia - Gonars
S. M. Longa - Aiello
Pozzuolo - Pro Fiumicello
Maranese - Muzzanese
Ruda - Palmanova
Rivignano - Malisana

Prima categoria

RIMANGONO IMMUTATE LE DISTANZE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

GRADESE E TURRIACO VINCONO FUORI CASA

UN PAREGGIO AVREBBE FORSE MEGLIO RISPECCHIATO I VALORI IN CAMPO

FORTITUDO-S. MICHELE 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel secondo tempo al 15' Sognasoldi (autorete).
FORTITUDO: Blasina 5; Uboni 3, Petruzzi 3; Gobet 4, Ciacchi 3, Angileri 3; Fontanot 3, Valenti-Clari 4, Crevatin 3, Schipizza 3, Zugna 4.
S. MICHELE: Quattrocchi 2; Visintin 3, Sognasoldi 2 (Miniussi 3); Gratton 4, Pasquali 4, Kuk 5; Berioso 2, Acquavita 3, Gergolet 3, Fogar 5, Anzolin 4.
ARBITRO: Biasutti di Flaibana.

Monfalcone, 16

Con la Muggesana, i neroverdi del S. Michele avevano iniziato il 22 dicembre scorso la lunga serie positiva; con l'altra compagine muggesana, la Fortitudo, Fogar e compagni hanno dovuto forzatame te concludere, tra la gioia del numerosissimo pubblico giunto al seguito della squadra ospite. Era una partita decisiva per l'alta classifica che gli amaranto ospiti hanno saputo cpportunamente e forse immeritatamente far propria.

Un pareggio avrebbe meglic rispecchiato i valori delle squadre in campo, anche se gli oratoriani, nell'arco dei 90', hanno avuto numerosissime occasioni per realizzare, ma sono stati impediti dall'imprecisione degli avanti e dalla bravura di Blasina, che ha impedito al S. Michele un pareggio più che meritato.

A questo è da aggiungere un fallo in area subito nella ripresa da Gratton, che l'arbitro non ha visto e alcuni interventi intimidatori ai danni dei padroni di casa, anche a gioco fermo. Entrambe le squadre si sono dimostrate degne del posto che occupano in classifica. I padroni di casa hanno praticato un gioco fatto di triangolazioni precise; belli sono stati alcuni passaggi smarcanti del cervello della squadra capitan Fogar, rientrato dopo 5 domeniche di inattività.

Gli ospiti hanno fatto un gioco di copertura, attuando talora veloci azioni di contropiede, una delle quali è appunto sfoggiata nell'unica rete della partita. La Fortitudo è una compagine abbastanza omogenea ben orchestrata a centrocampo da Valenti-Clari. E' veramente un peccato però che ogni volta si incontrano gli amaranto muggesani e i neroverdi del S. Michele, la partita debba sfuggire sempre dai binari della regolarità.

La squadra di casa è stata ingiustamente punita in occasione di un avanzamento fluidificante di Kuk: nessun compagno è rientrato per coprire la zona rimasta libera e gli ospiti impossessatesi della palla grazie ad un fortunato rimpallo, sono scesi velocemente sulla sinistra con Zugna. Questi ha crossato al centro, dove all'altezza del dischetto era appostato Fontanot, il quale ha fatto partire un pallonetto che sarebbe terminato sopra la traversa, se Sognasoldi nel tentativo di rinviare non avesse sbucciato la sfera che è andata così a finire sotto il legno.

Il gol è anche uno sbaglio del portiere locale che, uscito in ritardo sul cross, al momento del tiro in rete era fuori dei pali. Trovatisi in svantaggio gli oratoriani, hanno attaccato con ancora maggiore insistenza, ma la squadra muggesana in un contropiede raddoppiava, ma l'arbitro giustamente annullava sia per il fuorigioco di posizione di un attaccante ospite sia per la carica subita da Quattrocchi.

Roberto La Rosa

LA VITTORIA DEL PONZIANA

(Italfoto)

Ponziana-Pordenone 2-1 — Jannuzzi tenta la via della rete nell'incontro vinto dai biancocelesti

PRATICI ED EFFICACI GLI UOMINI DI NERI AL COMPLETO

Gradese-Percoto 3-0

Primo tempo: 3-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 6' Toppan, al 19' Ulliani, al 40' Toppan.
GRADESE: Chiusso 5; Degrassi 3, Ulliani 4; Camuffo 3, Pinatti 3, Merluzzi II 4; Vadori 3, Merluzzi I 4, Padovan 3, Di Mercurio 3, Toppan 5 (dal 23' del s.t. Andrian 3), Petean.
PERCOTO: Filigoi 3; Pertoldi 2, Virgilio 3; Milocco 2, Pinzini 2, Cavassi 4; Calligaris 3, Burello 3, Buttazzoni 3 (dal 5' del s.t. Garzitto 3), Tami II.
ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Percoto, 16

I gradesi, arrivati con il chiaro proposito di riscattare la sconfitta del girone d'andata, ce l'hanno fatta. Nel primo tempo sono andati a rete per ben tre volte, chiudendo il discorso in modo sbrigativo e autorevole. L'inizio della partita non faceva prevedere una simile conclusione: i padroni di casa, infatti, si sono resi pericolosi per due volte con mischie nell'area degli avversari.

Dopo il gol di Toppan al 6', i friulani si spingevano in avanti, sbilanciandosi ingenuamente e ciò favoriva i veloci contropiedi dei lagunari, pericolosi soprattutto con Toppan, sempre attento ed efficace. La scarsa propensione a coprirsi ha fatto subire ai ragazzi di Sirc la seconda rete, messa a segno da Ulliani al 16'.

I percotesi tentavano di reagire e si poteva registrare una pregevole azione corale al 33' con Cavassi in evidenza, e un forte tiro di Pertoldi al 39'. Un minuto dopo. però, Toppan, spegneva le residue speranze di un improbabile recupero dei padroni di casa.

Il secondo tempo ha visto una partita calata di tono nettamente: i lagunari si sono seduti, paghi del risultato, il Percoto cercava di insistere, ma il suo gioco non era redditizio. Anche la sfortuna ha detto la sua: al 19' Cavassi colpiva il palo e al 37' Calligaris faceva tremare la traversa.

La tifoseria Gradese, che ha seguito la squadra, con una folta rappresentanza, può essere soddisfatta. Gli uomini di Neri, per la prima volta a ranghi completi, si sono dimostrati validi, pratici, efficaci. Per i friulani si tratta di una giornata negativa, che certamente può essere superata: gli elementi ci sono e il campionato è ancora lungo.

Ferruccio Tassin

I RISULTATI

*Ronchi - Aquileia	0-0
Gradese - *Percoto	3-0
*S. Canzian - S. Marco	1-0
*Mossa - Pieris	0-0
Fortitudo - *Oratorio S.M.	1-0
*Ricreatorio - Rosandra	1-0
Turriaco - *Mariano	1-0
*Muggesana - Cremcaffè	2-1

LA CLASSIFICA

Gradese	23	11	10	2	28	14	32
Turriaco	23	11	8	4	27	10	30
Ronchi	23	9	10	4	24	18	28
Fortitudo	23	10	8	5	26	22	28
Muggesana	23	7	12	4	17	13	26
Or. S. Michele	23	10	5	8	17	16	25
S. Canzian	23	7	10	6	13	17	24
Mossa	23	7	9	7	21	19	23
Aquileia	23	8	6	9	22	18	22
Cremcaffè	23	5	12	6	20	19	22
Pieris	23	7	8	8	14	19	22
Percoto	23	6	9	8	16	18	21
S. Marco	23	5	10	8	13	19	20
Mariano	23	4	11	8	13	18	19
Ricreatorio	23	3	9	11	11	24	15
Rosandra	23	1	9	13	10	30	11

PROSSIMO TURNO
S. Marco - Aquileia
S. Canzian - Percoto
Gradese - Pieris
Rosandra - Fortitudo
Mossa - Ronchi
Oratorio S.M. - Mariano
Muggesana - Ricreatorio
Turriaco - Cremcaffè

UN RISULTATO CHE VA OLTRE GLI EFFETTIVI MERITI DEI PADRONI DI CASA

Muggesana-Cremcaffè 2-1

Primo tempo: 1-0.
MARCATORI: nel p.t. al 12' Cafueri, al 30' autorete di Varin; nel s.t. al 36' Borroni.
MUGGESANA: Dambrosi 4; Bianchini 4, Varin 3; Pregarz 3, Oliosi 3, Cafueri 2 (s.t. al 25' Dilich); Pugliese 3, Borroni 3, Rupini 2, Stradi 2, Mancosu 2. Ravasini.
CREMCAFFE': Scabar 3; Braico 2, Milossa 3; Polli 4, Cellie 3, Giraldi 3; Bala 2, Belic-Petri 3, Russo 2 (35' s.t. Morgera), Manzon 3, Peri 2. Vatta.
ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Quo vadis Muggesana? La domanda viene spontanea dopo aver visto la compagine di Stulle raccogliere nelle ultime tre partite, tre derby, cinque dei sei punti in palio. Ma mentre indiscutibili sono i due punti colti a spese del Rosandra, sarebbe stato più giusto che la Muggesana vincesse, invece di pareggiare, con i «cugini» della Fortitudo sette giorni fa e pareggiasse, invece di vincere, con il Cremcaffè. Nella partita di ieri infatti il risultato di 2-1 va oltre i meriti dei padroni di casa e castiga il Cremcaffè che avrebbe senz'altro meritato almeno di pareggiare.

La squadra di Birnberg contava molto sul pieno recupero di Bala per dare pericolosità e vigore al suo gioco, ma l'ex sangiovannino si è dimostrato, soprattutto nel primo tempo, ancora lontano dalla forma migliore che lo rendeva uno dei più temuti attaccanti. Ma neanche Peri e Russo sono stati all'altezza della situazione, tutt'altro. Si è così assistito ad un gran lavoro dei centrocampisti giallorossi, cui spesso dava una mano Polli, senza però che tale supremazia in fase di impostazione desse i frutti sperati per l'assoluta mancanza delle punte. E il gol giallorosso allora è opera dello spirito santo? E' stato un autogol di Varin.

La Muggesana dal canto suo, forse scaricata, senz'altro deconcentrata e affaticata, a causa del gol messo a segno dopo appena 10' ha creduto di avere in mano la partita. Si è lasciata attaccare concedendo eccessivo spazio ai centrocampisti avversari. Borroni (con la caviglia ancora in disordine), Cafueri e Stradi se si eccettua il primo quarto d'ora si sono lasciati spesso imbrigliare e superare. Buon per loro che la difesa, sorretta da Bianchni e Pregarz, ha fatto appieno il suo dovere.

Il primo tempo ha visto la Muggesana giocare e dominare per 20 minuti. Al 12' Cafueri raccolta una «palla vagante» in area giallorossa, portava in vantaggio i suoi. Poi l'iniziativa passa al Cremcaffè che seppur disordinatamente riesce a costruire il gol del pareggio con la complicità di Varin (30'). Al 32' Dambrosi para un forte tiro di Bala. Quattro minuti più tardi Russo sguscia tra due avversari e di testa impegna ancora l'estremo difensore muggesano che al 40' para in due tempi un tiro-bomba di Cellie su punizione.

Nella ripresa il Cremcaffè attacca ma con scarsa incisività dimostrandosi superiore sulle fasce centrali del campo. La Muggesana accusa un certo affanno e sembra paga del risultato di parità che invece non accontenta gli avversari.

Rino Bagordo

Girone «A»

I RISULTATI

Tisana - *Basiliano	1-0
*Sanvitese - Flumignano	0-0
*Codroipo - Pasianese	0-0
Casarsa - *Buiese	2-1
*Brugnera - Sedegliano	3-2
Julia - *Passons	4-3
*Palazzolo - Bertiolo	3-0
*Cumini - Spilimbergo	2-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	23	11	7	5	30	17	29
Brugnera	23	10	9	4	21	14	29
Sedegliano	23	10	8	5	28	17	28
Casarsa	23	9	10	4	28	19	28
Buiese	23	12	4	7	32	23	28
Spilimbergo	23	8	11	4	32	24	27
Palazzolo	23	10	7	6	35	27	27
Julia	23	6	15	2	27	22	27
Sanvitese	23	7	10	6	16	16	24
Basiliano	23	6	8	9	27	27	20
Cumini	23	4	11	8	20	29	19
Passons	23	4	10	9	12	22	18
Codroipo	23	4	9	10	14	31	17
Flumignano	23	3	12	8	16	27	16
Pasianese	23	2	11	10	9	19	15
Tisana	23	1	12	10	11	24	14

LE PARTITE DEL 23.3.'75
Pasianese - Tisana
Codroipo - Sanvitese
Flumignano - Casarsa
Julia - Sedegliano
Buiese - Basiliano
Brugnera - Palazzolo
Cumini - Passons
Bertiolo - Spilimbergo

Palazzolo - Bertiolo 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo all' 11' Neri, al 39' Piccoli; nel secondo tempo al 18' Driusso su rigore.
PALAZZOLO: Casasola; Casaro, Bornacin; Romano, Mason, Driusso; Neri, Mattiussi, Orso, Zanette, Piccoli.
BERTIOLO: Schiff; Zanchetta, Rossi; Morelli, Dose, Pagotto; Rambaldini; Passone, Molinari, Fritz. De Sabbata.
ARBITRO: Puntin di Aquileia.

Palazzolo, 16

Netta vittoria del Palazzolo che continua la sua marcia di avvicinamento alle alte sfere della classifica con aspirazioni alla promozione. La resistenza della capolista è stata infranta nel primo tempo con le realizzazioni di Neri all'11' e di Piccoli al 39'. Il Bertiolo aveva iniziato bene e Casasola è stato grande in un palo di occasioni a sventare le azioni degli ospiti. Il Palazzolo con tattica opportunistica ha approfittato, nel primo tempo della copertura difensiva del Bertiolo ed ha arrotondato nella ripresa il risultato con un rigore realizzato da Driusso per un fallo del portiere su Neri. Nel secondo tempo la partita non ha in pratica avuto storia ed il nervosismo si è impadronito degli ospiti che hanno avuto espulsi al 30' Dose ed al 37' Zanchetta. Dopo questa partita il campionato resta tutto da giocare e non è detto che i viola palazzolesi non riescano a spuntarla.

Aldo Pizzali

Cumini - Spilimbergo 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 20' De Agostini G., al 25' Gabrici, al 32' Bortolussi (rigore).
CUMINI: Clemente; Cogoi, Coseano; Gerussi, De Agostini S., Croppo; Anzil, Fosca, Gabrici, Tullio, De Agostini G. (dall'84' Pividori).
SPILIMBERGO: Colussi; Di Pol, Maniago; Bortolussi, D'Andrea, Chieu (dal 60' Perissinotto); Bon, Pellegrin, Mariutti, Liva, Macoritto.
ARBITRO: Giacomini di Fossalta.

Tricesimo, 16

La compagine del Cumini, scesa in campo con ben 5 riserve ha dato al suo pubblico la soddisfazione di una vittoria Id prestigio e ha fatto un altro passo in avanti sulla via della salvezza riuscendo a battere lo Spilimbergo che con questa sconfitta secondo logica dovrebbe dare l'addio ad ogni speranza di promozione. Le due squadre si sono equivalse sia sul piano agonistico che su quello tecnico. Dopo un primo tempo a reti inviolate con pochi interventi dei due portieri nella ripresa in 5 minuti i locali sono andati due volte in vantaggio con De Agostini Giulio e con Gabrici. Su rigore per fallo di mano di Cogoi lo Spilimbergo ha accorciato le distanze al 32'. Senza esito si è concluso il serrate finale degli azzurri spilimberghesi. Nell'ultima parte della gara in quanto la difesa locale non si è fatta sorprendere. I migliori della Cumini: Gabrici, Fosca, Tullio e Clemente; per lo Spilimbergo Colussi Bon Mariutti e D'Andrea.

Aldo Degano

Casarsa - *Buiese 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Zonta, al 42' Bevilacqua, al 45' Zonta.
BUIESE: Fabris; Copetti (Traunero), Burco; Ellero, Cattarino, Cancian; Bevilacqua, Ursella, Rodaro, Crivellini, Riva.
CASARSA: Danelut; Colussi, Cesarin; Quain, Quattrin, Sambucco; Colussi II, Bozzato, Collino, Re, Zonta.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

Buia, 16

Il Casarsa è riuscito ad espugnare il difficile campo della Buiese ed a raggiungerla al secondo posto in classifica. La vittoria degli ospiti anche se un po' fortunosa è meritata, frutto di un'accorta tattica che non ha concesso spazi agli attaccanti locali. E' successo tutto nel primo tempo: il passato per primo in vantaggio il Casarsa con Zonta a seguito di un calcio di punizione a due in area, ha pareggiato Bevilacqua dopo una pregevole azione volante Cancian - Crivellini. Infine il gol vincente ancora di Zonta che su mischia indovinava l'angolino per trafiggere il pur bravo Fabris. Nel secondo tempo la partita si è fatta più accesa a volte cattiva, tanto che l'arbitro ha dovuto mandare anzitempo negli spogliatoi Ellero e Cesarin per reciproche scorrettezze.

G. V.

Julia - *Passons 4-3 (1-1)

MARCATORI: al 17' Quaino, al 39' Favotto; nella ripresa al 5' Quaino II, al 25' Mesaglio II, al 35' Comelli, al 38' Mesaglio, al 40' Favotto.
JULIA: Amoretti; Buttera, Petrizzo; Della Bianca, Bertoni, Mesaglio I, Mesaglio II; Comelli, Quaino I, Mussolini, Quaino II.
PASSONS: Zoppè; Candusso, Vilussi; Pagnutti, Zucchiatti, Cocchi; Sabotto, D'Angelo, Favotto, Mesaglio, De Basilio.
ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

Passons, 16

E' stata la sagra degli errori, è stata una gara tra le difese a chi sbagliava di più. Le 7 reti infatti non sono scaturite da pregevoli azioni o da prodezze degli attaccanti, ma da autentici infortuni in fase di disimpegno. Questo in sintesi la partita tra canarini locali e la Julia, una partita giocata in campo molto pesante sul quale si è trovata però senz'altro a più agio la compagine ospite. Al Passons va il merito di aver ravvivato l'incontro nel finale quando da 1-4 si è portato a 5' dal termine sul 3-4. Il miracolo però non è avvenuto malgrado il furibondo assedio alla porta di Amoretti il quale ha dovuto intervenire solo su innocui traversoni.

V. G.

Codroipo - Pasianese 0-0

CODROIPO: Tubaro; Frappa, Pittis; Felace I, Morassi, Giacomuzzi; Tonin, Felace II, Del Giudice, Del Nin, Gobbato.
PASIANESE: Daneluzzi; Cantoni, Boccalon; Turchetto, Pase, Giusti; Battel, Puragliesi, Moras, Bortolussi, Ronchese.
ARBITRO: Pupulin di Portogruaro.

Codroipo, 16

Partita non brillante e costellata da numerosi falli da parte degli ospiti. Impossibile è risultata l'applicazione dei soliti schemi, tanto che i tiri in porta si possono contare su una mano. Nonostante ciò si è notato che alcuni giocatori locali erano sotto tono e, al momento attuale, appare così incerta una ripresa che si era già in parte delineata nelle precedenti partite. Buona comunque la regia difensiva di Felace I e la prova a centrocampo di Felace II e Giacomuzzi. Arbitraggio lodevole per una partita invero deprecata.

Pietro Felace

Sanvitese - Flumignano 0-0

SANVITESE: Vit; Caporusso, Pellegrini; Artuso, Pin, Cesco; Filipuzzi, Gatti, Iacuzzi (Mazzolo), Piazza, Beltrame.
FLUMIGNANO: Malisan; Sotgiu, Sgrazzutti; Cossaro, Ferro I, Della Siega; Vidal, Piani, Ferro II, Battello, Cortello.
ARBITRO: Bisiacco di Trieste.

San Vito al Tagliamento, 16

Il terreno pesante per la pioggia caduta nel giorno precedente ha giocato negativamente per entrambe le squadre, che si sono affrontate al Comunale di San Vito, cioè la Sanvitese e il Flumignano. I giocatori sono partiti a spron battuto fin dal primo minuto di gioco e le azioni si sono sviluppate con continuità ed efficacia, chiamando in causa i due portieri per sventare le possibilità di andare a rete. In questa prima fase c'è da registrare una bella occasione per i locali, con Filipuzzi, che però si è visto parare il tiro. Nel secondo tempo il gioco è calato di tono, ma per i locali vi sono state ancora occasioni per segnare.

Antonio Cecco

Tisana - *Basiliano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 15' Fraulin.
TISANA: Gobbato; Franzon, Perstrin; Geromin, Franzolini, Corradi; Fraulin, Zanelli, Pandrin, Buttò, Brandolin.
BASILIANO: Nobile; Benedetti, Mazzolo; Fabris I, Polo, Fabris II, Pravisani (Di Benedetto dal 20' s.t.), Mattiussi, Mini, Semenzato, D'Agostina.
ARBITRO: Bassi di Cordenons.

Basiliano, 16

Il Tisana ha colto il primo successo stagionale al comunale di Basiliano dopo una partita gagliarda e condotta con grinta e decisione. Ad un primo tempo equilibrato, durante il quale il Basiliano è andato vicino al gol due volte con Mini e D'Agostina ha fatto seguito un secondo tempo che ha visto il successo del Tisana.

Sergio Di Benedetto

ATTACCHI CONTINUI DEGLI OSPITI MA TROPPO SCONCLUSIONATI

S. Canzian-S. Marco 1-0

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: nel primo tempo al 18' Luxig (autorete).
S. CANZIAN: Chieri 3; Trevisan 4, Zotti 4; Minin 3, Teat 3, Fontana I 4; Ghirardo 3, Boscarol 3, Fabris 5, De Fabris 3, Celante 3 (Calligaris 3).
S. MARCO: Piemonte 4; Ustulin 4, Piani 3; Lorenzon 4, Luxig 3, Giacomelli 3; Verzegnassi 3, Spessot 3, Roselli 4, Zampa 3, Visintin 2 (Colodet 3).
ARBITRO: Partenio di Porcia.

S. Canzian d'Isonzo, 16

Passati in vantaggio con autorete di Luxig al 18' del primo tempo, i rossoneri di Fontana oggi in maglia bianca per dovere di ospitalità, hanno concluso vittoriosamente l'incontro nonostante gli ospiti abbiano cercato disperatamente il pareggio fino allo scadere del tempo nella speranza di racimolare almeno un punto per allontanarsi dalla zona retrocessione.

I padroni di casa hanno giocato prevalentemente in contropiede con azioni veloci e pericolose, andando più volte vicini al gol specialmente con Fabris, il migliore in campo in senso assoluto.

Gli ospiti invece hanno sempre attaccato fin dall'inizio ma sconclusionatamente e senza mai mettere in serio pericolo la porta di Chieri. L'autogol è stato segnato da Luxig al 18' del primo tempo in seguito ad un'azione di contropiede: e Fabris scende veloce sulla destra e crossa; Luxig nel tentativo di liberare colpisce la sfera di testa e la manda imparabilmente in rete anziché in corner come era suo intendimento.

Al 24' ed al 43' del primo tempo si registrano altre due pericolose azioni dei padroni di casa, la prima conclusasi con un provvidenziale intervento del bravo Piemonte, la seconda sprecata da De Fabris per troppa precipitazione.

Al 6' della ripresa Visentin esce e lo sostituisce Colodet. Anche il S. Canzian pratica al 23' una sostituzione con Calligaris al posto di Celante. Il gioco però non cambia fisionomia e sono sempre i rossoneri che creano le azioni di maggior pericolo mentre Piemonte è più volte chiamato in causa e salva la sua porta con bravura.

G. M.

Riprende mercoledì il «Torneo Province»

Le rappresentative calcistiche «Under 21» di seconda e terza categoria di Trieste e di Udine saranno impegnate mercoledì nel primo turno della fase nazionale del «Torneo delle Province». I primi 90' di gioco (sono previste partite di andata e ritorno) vedranno la selezione triestina di scena a Camisano Vicentino contro quella di Vicenza. L'undici udinese ospiterà invece la rappresentativa di Trento sul campo di Palmanova. Le partite di ritorno verranno giocate il 25 aprile.

SECONDA CATEGORIA

Pro Romans - Cividalese 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Todescato, su rigore; nel s.t. al 30' Cabas.
PRO ROMANS: Pontel; Moimas, Cabas; Comelli, Zorzin, Candussi; Todescato, Visintin, Sgobbi, Forte, Serino.
CIVIDALESE: Macorig; Comuzzo, Ciranti; Molloni, Boer, Tuzzi; Venica, Riccobono, Codaluppi, Pelini (Predan), Rocco.
ARBITRO: Caporal di Aviano.

Cividale, 16

La squadra ospite ha vinto l'incontro, mantenendo così la posizione di capolista del girone, con due reti, una su rigore e l'altra su calcio di punizione. La prima rete è venuta al 39' del primo tempo in seguito a un rigore che Todescato ha realizzato. La seconda rete è giunta al 30' della ripresa su calcio diretto battuto da Cabas, da una trentina di metri.

G. V.

Ronchi 0 Aquileia 0

Ronchi dei Legionari, 16

Ancora un nulla di fatto casalingo del Ronchi, che con una prestazione appena sufficiente sul piano agonistico e approssimativa su quello tecnico, ha sfatato con l'Aquileia, che avrebbe sottoscritto il risultato, per essa utile, anche prima del confronto. Sul finire della partita — dopo che i locali avevano avuto la palla buona su un incerto disimpegno degli azzurri — questi ultimi, visto l'andamento, hanno cominciato a premere, sospinti dal proprio capitano Cóssar I, riuscendo anche a impegnare Balzarini con alcune insidiose conclusioni.

Ma il risultato equo era proprio lo 0-0, perché neanche essi avevano dimostrato di meritarsi i due punti, giostrando al piccolo trotto sul centrocampo e discostandosi da questo tema troppo tardi per poter mettere a profitto quel in più che forse possedevano.

I meriti maggiori vanno alle due difese, nelle quali hanno campeggiato Furlan e Barbana tra gli amaranto, e Cossar I e Regeni fra gli ospiti. Intraprendenti le due estreme mancine, che hanno raccolto i maggiori consensi tra gli attaccanti. Buono in definitiva anche l'arbitraggio.

Giovanni Girardo

I TRIESTINI SONO CALATI ALLA DISTANZA

Ricreatorio-Rosandra 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 25' Saccomano.
RICREATORIO: Marzuttini 3; Gallo 2, Rizzi 2; Facchin 3, Lirussi 2, Florit 2; Saccomano 3, Dreolini 3, Martina 3, Turri 2, Germano 2 (Loschi 2).
ROSANDRA: Rossetti 3; Legovich 2, Manzon 2; Taddeo 2, Mahne 3, Bidussi 2; Sodomaco 2, Colavecchia 3, Perlangeli 4, Kirchmayr 2, Motton 3.
ARBITRO: Pioraro di Aquileia.

Udine, 16

Il signor Pioraro di Aquileia ha diretto con polso fermo questa gara ed alla fine è risultato il migliore in campo. La sua è stata una prestazione decisamente positiva che ha finito per soddisfare tutti. Il risultato ha forse premiato oltre misura la prova dei padroni di casa che ancora una volta sono mancati sul piano dell'intesa collettiva. Il Ricreatorio ha dimostrato solo delle ottime individualità con Facchin in difesa e Martina e Saccomano all'attacco.

E' stato proprio quest'ultimo al 25' della ripresa con un'astuta mossa ad incunearsi tra un difensore avversario ed il portiere Rossetti ed a mettere nel sacco la palla della vittoria. La difesa locale è apparsa distratta mentre a centrocampo ha deluso in parte Dreolini.

Nelle file triestine ha fatto il suo esordio Perlangeli, un attaccante che ha dimostrato di avere dei numeri e che meritava di veder coronata la sua prova con almeno una rete. Purtroppo il Rosandra è calato alla distanza ed i friulani hanno saputo subito trarre vantaggio da ciò e conquistare i due punti in palio. Nella ripresa poi al 40' i triestini sono rimasti in 10 uomini, a causa dell'espulsione di Perlangeli apparso nel finale troppo nervoso. Nel primo tempo al 15' i padroni di casa hanno colpito un palo con Dreolini.

C. M.

Mossa 0 Pieris 0

Mossa, 16

Su un fondo prevalentemente pantanoso Mossa e Pieris si sono divisi la posta in palio, dopo 90' giocati all'arma bianca, ma all'insegna della regolarità. Nel primo tempo gli ospiti si sono mangiati almeno tre gol, due per imprecisione e uno per una bella parata di Cappelletto. I locali, oltre a una certa supremazia territoriale, non sono riusciti a portare pericoli in area avversaria. Nella ripresa si è fatto vivo il Mossa, ma le sue azioni si fermavano al limite dell'area o venivano concluse con tiri da lontano. Una partita sostanzialmente equilibrata, con il risultato finale che non fa una grinza. Ottimo l'arbitro Zuliani di Udine.

Aurelio Russian

SECONDA CATEGORIA

Buttrio - Torreanese 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Lavaroni I, al 14' Tosolini, al 35' Rioio; nel s.t. al 25' Marseu, al 34' Morganti.
BUTTRIO: Pitassi; Lavaroni II, De Bernardo; Gatto, Segato, Bibalo; Apandro, Lavaroni I, Buttazzi, Minigutti, Rioio. (Morganti).
TORREANESE: Grafig; Tosolini, Tensig; Ferraro, Guitto, Rossi; Gallo, Szulin, Lorenzini, Mizzon, Marseu (Bortoluz).
ARBITRO: Pasqualetto di Monfalcone.

Medea - Ziracco 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 30' Francescon su rigore.
MEDEA: Politti; Banello (Baccari), Tortul; Kaus, Marangon, Francescon; Tomasin, De Rossi, Gallas, Miani, Radowcich.
ZIRACCO: Diplotti; Celledoni, Fantini; Vicenzutti, Mazzea, Zorzenone; Borgnolo (Tabacco), Bosco.
ARBITRO: Cadenaro di Monfalcone.

I marcatori

9 reti: Peri (Cremcaffè), Schipizza (Fortitudo), Toppan (Gradese);
8 reti: Vidoz (Mossa);
7 reti: Braida (Turriaco), Fabris (S. Canzian), Zamar (Mossa);
6 reti: Merluzzi (Gradese), Zambon (Turriaco);
5 reti: Cossar (Aquileia), Polo (Gradese), Crevatin (Fortitudo), Borroni (Muggesana), Millo (Percoto), Deiuri (Ronchi).

UNA GROSSA PAPERA DEL PORTIERE

TURRIACO - MARIANO 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel secondo tempo al 38' Braida.
ISONZO: Blasizza 3; Trentin 3, Sell 3; Del Bianco 3, Anut I 3; Clama 3, Braida 3, Clementin 2, Bergamasco 3, Anut II 3, Benotto 2.
MARIANO: Tonut I 1; Gallo 2, Baldassi 3; Pettarin 3, Cechet 3, Castellani 4; Minut 1, Morsan 2, Tonut II 2, Sartori 3, De Marchi 2.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

Mariano, 16

Una grossa papera di Tonut I è costata al Mariano la sconfitta nell'incontro che opponeva i rossoblù all'Isonzo Turriaco. Il portiere marianese, infatti, al 38' del secondo tempo ha voluto parare in due tempi un tiro da fuori area di Bergamasco; invece di bloccare la palla, dunque, l'ha fatta rimbalzare a terra e Braida è stato lesto ad approfittarne.

Fino a quel momento la partita era vissuta su di un piano di equilibrio ed il pareggio appariva perciò il risultato più giusto. Nel primo tempo la supremazia era stata del Mariano, che aveva fallito almeno tre palle gol (al 6' ed al 9' con Sartori, al 32' con Tonut II), mentre l'Isonzo se ne era stato un po' a guardare anche se nel finale aveva trovato modo di mancare con Braida un'occasione clamorosa.

Nella ripresa gli ospiti avevano pigiato sull'acceleratore ed il Mariano aveva preferito difendersi, accontentandosi probabilmente del pareggio. Era proprio verso questo risultato che la partita stava avviandosi, quando c'è stato l'errore di Tonut I, di cui abbiamo già parlato in apertura. Per il Mariano ora le cose si mettono davvero male, tanto più che la squadra stenta notevolmente a segnare e rivela mancanza di idee a centrocampo.

L'Isonzo si è dimostrato complesso solido ed organico, anche se con qualche incertezza in difesa.

L. A.

Il punto

Distanze immutate in vetta alla classifica. La Gradese che sul terreno del Percoto è passata in scioltezza, mantiene le due lunghezze di vantaggio nei confronti del Turriaco, vittorioso nella trasferta di Mariano. Fermato sul pareggio il Ronchi dall'Aquileia, la Fortitudo si è portata sulla terza poltrona a quattro punti dalla vetta. La compagine di Giovannini è passata di misura sul difficile campo dell' Oratorio San Michele. Vittoria anche della Muggesana che nel «derby» con il Cremcaffè l'ha spuntata per 2-1. La compagine di Stulle si è così portata alle spalle delle prime. Sfortunato il Rosandra che è stato sconfitto di misura dal Ricreatorio. Nulla di fatto tra Mossa e Pieris due compagini che almeno per il momento non hanno preoccupazioni di classifica. Il San Canzian ha battuto con il minimo scarto il San Marco e si è assestato a metà graduatoria.

CANOTTAGGIO ASSEMBLEA DEL SATURNIA

SPARTACO PERISSUTTI RICONFERMATO PRESIDENTE

Oltre un centinaio di soci si sono raccolti nella sede sociale del C.C. Saturnia, una delle più attive canottiere della V Zona, per dare vita all' assemblea annuale. Dal consiglio direttivo uscente presieduto dal dott. Spartaco Perissutti sono state presentate le relazioni morale, finanziaria e tecnica riguardanti l'attività svolta nel biennio 1973-75. Dai dati esposti si deve senz'altro desumere che il circolo barcolano ha compiuto ulteriori passi in avanti, specialmente nel settore agonistico.

Sotto la guida esperta di Francesco Dapiran, designato a seguire la preparazione degli atleti élite e senior e di Davide Maiola che per il canottaggio ha sempre sacrificato ore e ore delle sue giornate, incaricato di dedicarsi all'istruzione degli juniores e ragazzi, il Saturnia ha avuto modo di distinguersi in ogni competizione agonistica. Nella classifica nazionale, il sodalizio barcolano, se si considera quanto fatto dalle canottiere della V Zona è secondo soltanto al G.S. Ravalico dei Vigili del fuoco che ha saputo svettare a livello nazionale con l'«otto» e col «due senza». Artefici dell'ottimo piazzamento sono stati Simoniti e Dapiran, secondi ai Campionati del mare svoltisi a Trieste in luglio, a Pace e Camerini immessi nell'equipaggio di zona del «quattro di coppia» terzi a Mantova, a Jungwirth, Morgan, a Zuppin e De Vecchi, e infine a Cernaz, Fonda, Solazzi, Susa, Tolusso e Zellermayer, sempre validi in ogni uscita.

Citazioni particolari sono state indirizzate anche ai canoisti, che sotto la guida di Girardi e Zanon hanno ottenuto promettenti risultati per merito di Zerial, Zanon, Fossega, Benvenuto, Baldini e Cortale. Grazie alle imprese dei canottieri e dei canoisti il Saturnia ha così ottenuto undici primi posti, sedici secondi e sei terzi e altri piazzamenti collezionati sui campi di Trieste, Monate, Varese, Mantova, Isola d'Istria, Sabaudia, Grado, Klagenfurt, Muggia e Fiume. Dai biancoazzurri sono stati inoltre conquistati i trofei «Sapienza e Ponte», «Rossoni», «Camerini» e quello messo in palio dalla Regione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della relazione è stato inoltre sottolineato che il futuro del sodalizio si preannuncia particolarmente roseo dato che in questo momento Maiola sta curando ben quarantadue giovani, destinati a rimpiazzare i più anziani quando questi decideranno di ritirarsi dall'attività.

Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo hanno dato i seguenti risultati: dott. Spartaco Perissutti (presidente); Russo (vicepresidente); Palumbo (segretario); Germel (tesoriere); Siviz (dir. sportivo); Maiola (c. canottiere); Tarabocchia (dir. material'); Salotto (economo); Buoso (addetto al solario).

V. F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'incerto avvenire della democrazia greca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

Quando i carri armati hanno sinistramente sferragliato attraverso le vie della capitale greca per prepararsi alle celebrazioni del 25 marzo per l'indipendenza, il governo ha sentito la necessità di avvertire la popolazione, con un anticipo di 24 ore, che non vi era alcun motivo di temere che un colpo di stato fosse in atto. Il comunicato in cui si dava un'accurata descrizione del percorso che i carri armati avrebbero seguito, è senza dubbio un segno dei tempi e dell'ansia diffusa in Grecia su quella che è la situazione politica.

Appena sette mesi dopo la caduta della dittatura militare, una dittatura rimasta al potere per sette lunghi anni, e del ristabilimento del regime parlamentare, la sorte della democrazia in questa terra, che della democrazia è stata la culla, appare incerta.

Nello scorso mese, il governo è stato costretto almeno sei volte a smentire uno stato di agitazione fra gli ufficiali delle forze armate, assicurando il pubblico che nel paese la calma e l'ordine prevalgono in maniera assoluta e che il governo ha il pieno controllo della situazione.

Una parte dell'ansietà diffusa fra il pubblico deriva dalle relazioni con la Turchia fattesi estremamente difficili e dall'annuncio del governo relativo alla scoperta di un complotto da parte di alcuni ufficiali dell'esercito per ristabilire la dittatura militare. Trentanove ufficiali sono stati tratti in arresto.

Tra i militari è tuttora diffusa una forte amarezza e un senso di impotenza per l'invasione turca di Cipro avvenuta nel luglio dello scorso anno, invasione che ha portato all'occupazione del 40 per cento del territorio dell'isola.

Ma ciò che preoccupa di più il governo, tuttavia, è la consapevolezza che l'ex giunta di governo abbia ancora molti simpatizzanti fra gli ufficiali e che l'epurazione compiuta in seno alle forze armate rappresenti un elemento dirompente e demoralizzante in un momento in cui lo spirito di lotta è essenziale per far fronte alla minaccia militare turca.

Il ministro della difesa Evangelos Averoff - Tositsas, che è stato più volte oggetto di critiche per essere favorevole a una linea di moderazione concernente le epurazioni, ha sottolineato questo punto in parecchie occasioni. Il governo ha già provveduto all'arresto di una decina di ex capi o simpatizzanti della giunta, fra cui lo stesso ex dittatore Giorgio Papadopulos. L'accusa mossa nei loro confronti di tradimento e insurrezione per la parte avuta nel colpo di stato dell'aprile 1967 è stata estesa anche ad oltre cento altri esponenti della giunta.

Il governo, con un decreto pubblicato recentemente, ha inviato a riposo 62 generali e decine di altri ufficiali sono stati destituiti o trasferiti ad altri incarichi meno importanti. Inoltre si attende quanto prima uno sfoltimento fra gli ufficiali subalterni.

La maggior parte dei greci sono piuttosto pessimisti circa la capacità del governo di eliminare dalle forze armate tutti gli elementi favorevoli alla giunta. Dopo sette anni di regime militare, gli ufficiali erano divenuti una élite a parte che godeva di particolari privilegi economici e politici. Si dice che la maggioranza degli ufficiali siano disposti a tollerare una ristrutturazione delle forze armate, purché i loro privilegi non ne soffrano eccessivamente e il processo di liberalizzazione non indulga troppo alle richieste della sinistra.

Il governo Karamanlis è riuscito finora a tenersi in equilibrio fra le pressioni esercitate da sinistra e da destra. Sembra che sia riuscito a soddisfare gran parte dell'opinione pubblica con la liberalizzazione dell'amministrazione, con notevoli aumenti degli stipendi per controbilanciare l'inflazione e con una politica estera più indipendente, che ha avuto nell'uscita della grecia dalla struttura militare della Nato il suo momento di maggiore rilievo.

D'altro canto, il governo ha adottato una linea ispirata ad una certa lentezza in merito a problemi come il rimpatrio di circa 100 mila esuli comunisti dall'Europa orientale e dall'Unione Sovietica, che si rifugiarono in quei paesi dopo la fallita sollevazione comunista del 1947-49.

Cipro resta dunque il problema più importante e più urgente, un problema che prospetta la possibilità di una guerra con la Turchia che imporrebbe al paese un costo enorme. Al tempo stesso, però, il problema di Cipro si è rivelato un fattore unificante che ha spinto ad accantonare i contrasti fra i partiti e fra civili e militari.

Recentemente, per esempio, tutte le personalità politiche del paese furono concordi nel rinviare un'inchiesta sul colpo di stato compiuto sotto la guida di ufficiali greci a Cipro nel luglio del 1974 per evitare la necessità di altre e più drastiche epurazioni e che poteva condurre a rivelazioni suscettibili di danneggiare gli interessi del paese.

Paul Anastassiades

ULTIMA ORA

CADE UN AEREO in Argentina: 52 morti

Bariloche, 16

Un aereo da trasporto dell'aviazione argentina, ha annunciato l'agenzia ufficiale «Telam», è precipitato ieri presso Bariloche, causando la morte di tutte le 52 persone, 47 passeggeri e cinque membri di equipaggio, che erano a bordo. Secondo le prime notizie non vi sarebbe alcun superstite.

SEMBRANO TROPPI GLI OSTACOLI PER IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Rende poco a Kissinger la puntata in Giordania

Amman ha riconfermato il suo appoggio incondizionato all'Olp - Re Hussein negli S.U. in aprile - Oggi «Kiss» in Egitto - Un'unica delegazione araba al vertice di Ginevra?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amman, 16

Re Hussein ha accettato l'invito di Kissinger, e visiterà Washington verso la fine d'aprile. Questo l'unico annuncio dato dopo che i due statisti si sono salutati, e mentre il segretario di stato saliva sul «Jet» che lo ha condotto nuovamente in Israele.

Il primo ministro giordano, Zaid Al-Rifai, dal canto suo ha dichiarato: «La Giordania non parteciperà ai colloqui di Ginevra, a meno che sia esplicitamente esortata a farlo da una conferenza araba al vertice». Egli ha però detto che un nuovo «summit» panarabo è per ora fuori questione, malgrado i nuovi sviluppi intervenuti grazie agli sforzi di Kissinger.

Rifai ha dichiarato alla stampa: «La posizione della Giordania sulla conferenza di Ginevra è franca e chiara: l'Olp è il legittimo rappresentante del popolo palestinese, come stabilito dal "summit" arabo di Rabat nell'ottobre scorso».

Il governo di Gerusalemme ha intanto autorizzato il primo ministro e la commissione negoziatrice israeliana, guidata dallo stesso Yitzhak Rabin, a proseguire le trattative in vista di un accordo per la seconda fase del disimpegno con l'Egitto. Al suo arrivo all'aeroporto «Ben Gurion» di Lod, Kissinger non ha fatto dichiarazioni, ma si è subito diretto verso la capitale per riprendere i colloqui con Rabin e negoziatori.

La stampa israeliana di oggi indica che gli israeliani sono meno ottimisti sul futuro dei negoziati di quanto non lo siano americani ed egiziani. Il giornale dei sindacati, «Davar», politicamente vicino al governo, scrive che i negoziatori israeliani considerano ancora aperti numerosi problemi. L'indipendente «Ha-Aretz» afferma che gli israeliani debbono chiarire il seguente punto al segretario di stato: «Mentre Israele non ha interesse alcuno a tagliare il pur esile filo che corre ora fra Gerusalemme e il Cairo, l'atteggiamento attuale di Sadat davanti alla mediazione Kissinger non porterà ad alcuna graduale sistemazione del conflitto».

Oggi l'autorevole quotidiano del Cairo «Al Ahram» scrive che Kissinger, atteso lunedì ad Assuan, vi rimarrà da 24 a 48 ore prima di cominciare la vera e propria spola fra Egitto e Israele: e la spola comporterà cinque viaggi consecutivi fra Assuan e Gerusalemme.

In Egitto persone attendibili e solitamente bene informate hanno detto oggi che il governo del Cairo è disposto a inviare suoi rappresentanti quali parte di un'unica delegazione araba alla conferenza di Ginevra. L'Egitto non guiderebbe necessariamente la delegazione, che probabilmente includerà rappresentanti dell'Egitto, della Siria, della Giordania e dei palestinesi. A quanto sembra il Presidente egiziano sta già guardando oltre la seconda fase del disimpegno con Israele, e ha già parlato con Kissinger di una formula che porterebbe insieme a Ginevra tutte le parti interessate.

Kader Nasser

Cortei anti-Kissinger a Gerusalemme

Gerusalemme, 16

Manifestanti di destra si sono diretti in corteo sotto gli uffici del primo ministro Rabin gridando «Kissinger, go home!» e «Kissinger le 'azalet!», che in ebraico significa «va all'inferno!».

Alcuni manifestanti, nonostante il freddo, si sono spogliati rimanendo in calzoncini da bagno per far capire che «Israele verrà spinto in mare» se si ritirerà dal Sinai.

I manifestanti hanno anche esibito un cartello su cui si leggeva: «Non ti lasceremo fare di Gerusalemme una nuova Phnom Penh». (Ap)

«CASA D'ITALIA» all'ateneo di Tel Aviv

Tel Aviv, 16

«Casa d'Italia» è stata battezzata oggi a Tel Aviv una nuova casa dello studente.

La denominazione del nuovo edificio è giustificata dal fatto che i fondi per la sua costruzione sono stati integralmente offerti da un'organizzazione italiana, il «Comitato degli amici dell'Università di Tel Aviv».

Nel corso dell'odierna cerimonia inaugurale, il direttore dell'istituto italiano di cultura di Tel Aviv, professor Marco Miele, ha annunciato che presso l'Università della città israeliana verrà quanto prima istituita per la prima volta una cattedra di lingua e letteratura italiana.

GROSSA SORPRESA AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

LA MALFA RIMARRÀ SEGRETARIO DEL PRI?

E' stato rieletto dopo un invito a recedere dal proposito di ritirarsi dalla carica - Non si sa ancora se accetterà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Forse La Malfa resterà segretario del PRI. Al congresso di Genova aveva solennemente dichiarato che intendeva lasciare la carica. Oggi, al consiglio nazionale del partito, inattesamente è stata votata prima una mozione che lo invitava a recedere dal proposito e poi si è proceduto alla sua rielezione. Non si è trattato dunque (qui sta la sorpresa) di un atto formale di cortesia politica: la votazione è destinata ad avere rilievo concreto, tanto è vero che i lavori del consiglio nazionale sono stati sospesi per conoscere la decisione finale di La Malfa (che era assente).

Il «copione» che ci si attendeva di veder recitare era stato scritto nei corridoi del burrascoso congresso di Genova: La Malfa presidente del partito e il deputato Oddo Biasini, una personalità tutto sommato abbastanza grigia, alla segreteria. Così La Malfa avrebbe continuato in sostanza a dirigere il partito, sarebbe stato sollevato dalle incombenze minori della carica, e si sarebbe evitata una guerra di successione tra i veri «numeri due» del partito: Compagna, Battaglia, Spadolini e Bucalossi. Ai primi due, specialmente a Compagna, che hanno posizioni consolidate nel partito, sarebbe convenuta una successione «vera» subito. A Spadolini e Bucalossi, che nel partito sono entrati da poco e che i vecchi repubblicani guardano ancora con diffidenza, conveniva il rinvio del cambio della guardia.

Quello che è accaduto oggi sembra dunque essere una loro vittoria. La Malfa accetterà ora di rimanere alla segreteria? E' vero che nel messaggio che ha inviato al consiglio nazionale ha ribadito la sua ferma volontà di lasciare l'incarico, ma è altrettanto vero che prima dell'episodio odierno egli deve ben essere stato informato. Ci sono poi ragioni obiettive. La Malfa si è talmente identificato con il PRI che a Genova i delegati andavano dicendo: «Parlate del dopo La Malfa? Ma parlate allora piuttosto del dopo partito».

Se ne è parlato anche oggi al consiglio nazionale, che non a caso, contro una vecchia tradizione, si è tenuto a porte chiuse. La lettera di La Malfa al consiglio nazionale diceva infatti tra l'altro: «Desidero inoltre annunciarvi che, con mia memoria, ampiamente corredata di documenti e testimonianze scritte, rimetterò al nuovo collegio nazionale dei probiviri l'intera questione sorta al congresso, sicché il collegio possa emettere un suo motivato giudizio sul comportamento e le eventuali responsabilità dell'ex segretario politico del partito come su quelli dell'ex collegio nazionale dei probiviri, ormai individuabili — concludeva la lettera di La Malfa — in un ben noto personaggio interno», cioè il probovíro uscente e rieletto a Genova, avvocato Pasquale Curatola.

M. A.

IL «REDIVIVO» A BUDAPEST

Telefoto Ansa-Upi

Budapest — Breznev accolto da Kadar alla stazione della capitale ungherese, dove inizia oggi il congresso del partito socialista. E' il primo viaggio all'estero del segretario del partito comunista sovietico dopo la misteriosa malattia che l'aveva fatto «scomparire» per dei mesi

PALERMO: NUOVE COMPLICAZIONI DEL CASO VERZOTTO

BLOCCATA L'INDAGINE SULL'ENTE MINERARIO

Niente interrogatorio (per ora) ai due ex direttori arrestati per peculato e in trasferimento a Milano

Palermo, 16

L'indagine giudiziaria della procura della Repubblica di Palermo sulla gestione dell'Ente minerario siciliano rischia di essere momentaneamente bloccata dall'arresto dell'ex direttore generale e dell'ex direttore amministrativo dell'ente, dott. Pietro Giordano e dott. Antonio Renna, disposto dalla magistratura milanese.

Il sostituto Messineo, che nei giorni scorsi aveva emesso ordine di cattura contro l'ex presidente dell'ente, dott. Graziano Verzotto — resosi irreperibile sin da martedì scorso — non potrà infatti interrogare i due alti funzionari, arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore di Milano Urbisci, che indaga sul dissesto finanziario del gruppo Sindona e che a Giordano, Renna e Verzotto — anche egli colpito da mandato di cattura spiccato da Milano — imputa un peculato per avere intascato interessi «neri» sui depositi fatti dall'Ente minerario nel 1963, sulla banca di Milano e sulla banca Unione, per un ammontare complessivo di sette miliardi e mezzo.

Renna, nel pomeriggio di domani, verrà trasferito dall'Ucciardone al San Vittore di Milano. Giordano partirà due giorni più tardi. Il viaggio, secondo indiscrezioni, avverrà in automobile, a spese degli arrestati perché essi stessi hanno chiesto di usare questo mezzo di trasporto. Entro la settimana, quindi, Renna e Giordano si troveranno di nuovo di fronte al dottor Urbisci ed al sostituto Viola: gli stessi magistrati che li interrogarono a Palermo dieci giorni fa, quando i due ex dirigenti dell'Ems rispondevano dell'accusa di peculato in stato di libertà.

I due ordini di cattura contro Verzotto, e la sua latitanza, pongono frattanto nuovi problemi al governo della regione. Verzotto, infatti, è presidente della Sarp (lavorazioni chimiche e petrolchimiche, 10 miliardi di capitale divisi tra Ems e Sir); dell'Ispea (miniere di sali potassici, capitale 24 miliardi e compartecipazioni Montedison ed Anic), della Sarcis e della Sorim (rispettivamente ricerche idrocarburi e minerarie), della Sitas (valorizzazione risorse idrotermali siciliane).

A questi problemi di carattere politico-economico se ne aggiungono anche altri, di minore portata e sportivi: la squadra di calcio del «Siracusa», infatti, è rimasta priva di presidente.

Al momento dell'arresto del dott. Giordano, la guardia di finanza, che aveva ricevuto per l'esecuzione il mandato di cattura del giudice Urbisci, ha notato una splendida collezione di reperti archeologici nella villa che l'ex direttore generale dell'Ems aveva da poco completato a Mondello. Della collezione fanno parte grandi crateri in ottimo stato di conservazione, dipinti a mano, ed altri reperti «che — è stato detto — potrebbero figurare in un grande museo internazionale».

E' quindi in corso un'indagine per stabilire la provenienza di questo materiale che, come è noto, non può essere detenuto da privati senza la necessaria autorizzazione della sovrintendenza alle antichità. (Ansa)

A ROMA A 75 ANNI

Morto il prof. d'Agostino Fu collaboratore di Fermi

Roma, 16

Si è spento questa sera a Roma, all'età di 75 anni, il prof. Oscar d'Agostino, uno dei membri del celebre gruppo di fisici italiani che negli anni Trenta, sotto la guida di Enrico Fermi, contribuirono a gettare le basi della moderna fisica atomica. Il prof. d'Agostino era l'unico chimico dell'équipe di scienziati — battezzati «i ragazzi di via Panisperna» per la loro giovane età — che comprendeva, oltre a Fermi, i professori Segrè, Amaldi, Pontecorvo e Rasetti.

Sue furono tra l'altro le tecniche per controllare il rallentamento dei neutroni negli esperimenti sulla radioattività artificiale. Insegnante di chimica all'Istituto superiore di fisica e ispettore generale all'Istituto superiore di sanità, il prof. d'Agostino fu tra i pionieri dell'introduzione in Italia delle tecniche della fotografia a colori.

TREGUA IN ATTO tra iracheni e curdi

Bagdad, 16

Da ieri sera le armi tacciono per la prima volta, da oltre un anno, nell'Iraq settentrionale fra l'esercito iracheno e i ribelli curdi. Lo ha reso noto questa mattina la radio curda «Voce del Kurdistan», aggiungendo che i curdi, anche se gli iracheni da oggi finalmente rispettano la tregua, non faranno concessioni per quanto riguarda le loro richieste politiche. (Ansa - Afp)

†

Il mattino del 16 marzo, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia D'Agostini ved. Bolis
di anni 85

Con profondo dolore lo annunciano i figli prof. BRUNO, com.te ANTONIO, cap. TOMMASO, i fratelli, le nuore, i cognati ed i nipoti.

La salma proveniente dal Lido di Venezia giungerà al cimitero di S. Anna alle ore 11.30 di domani martedì 18 marzo.

Lido di Venezia-Trieste 17-3-75.

†

All'Ospedale Maggiore di Trieste si è spento

Oscar Manganotto
di anni 79

La moglie e le sorelle, con i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno dall'ingresso del Cimitero di Monfalcone domani martedì 18 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Maggiore alle ore 9.45.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste - Monfalcone, 17 marzo 1975.

19-3-1974 — 19-3-1975

Nella ricorrenza del primo triste anniversario della scomparsa della cara

Marina Zigrino nata Bacci

i familiari La ricordano con immutato rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 18 marzo, alle ore 11, nella Chiesa di S. Giovanni Bosco (Salesiani), di via dell'Istria 53.

Trieste 17 marzo 1975.

Ad un anno della scomparsa del

PROF. DOTT.

Giuseppe Barbagallo

la moglie MARIA, il figlio ANTONINO, la nuora SILVA e le nipotine ILARIA e SVEVA, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano a quanti lo stimarono e l'ebbero amico.

Trieste-Catania 17-3-1975.

Ricorrono dieci anni dalla scomparsa di

Arturo Luciani

Lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto, memori del Suo grande cuore e della Sua rettitudine, i figli LUCIANA, AMELIA, GIOVANNI e FRANCESCA, generi e nipoti.

Trieste, 17 marzo 1975.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Stocovaz

i familiari e i parenti tutti Lo ricordano con affetto.

Trieste 17 marzo 1975.

OGGI A BUDAPEST VIA AL CONGRESSO

Aria di polemiche nel PC d'Ungheria

Breznev a capo della delegazione sovietica Gli assenti di sempre: cinesi e albanesi

Budapest, 16

L'undicesimo congresso del partito operaio socialista ungherese comincia domani a Budapest. Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, guiderà la delegazione sovietica al congresso; la delegazione sovietica comprende anche Vladimir Scerbiki, dell'ufficio politico del PCUS e segretario del PC ucraino, Konstantin Katuscev, segretario del CC del PCUS, ed Eduard Sevarnase, primo segretario del PC georgiano. La presenza del segretario generale del PCUS al congresso di Budapest ha suscitato notevole interesse, dato che è questa la prima partecipazione del leader sovietico ad una manifestazione politica ufficiale in un paese socialista, dopo la malattia dei mesi scorsi che tante voci aveva suscitato negli ambienti occidentali.

La delegazione italiana è composta da Alfredo Reichlin della direzione del PCI, di Arcangelo Valli della commissione di controllo del CC del PCI, e di Fabrizio D'Agostini della redazione del settimanale «Rinascita». Sono assenti cinesi e albanesi, che non sono stati invitati come in occasione dei precedenti congressi, invito peraltro sempre rifiutato dopo l'inizio della disputa cino-sovietica.

La preparazione di questa undicesima edizione del congresso è terminata la settimana scorsa con le ultime assemblee regionali di partito, dalle quali è emerso un profondo rinnovamento degli organismi di base. Circa il 70 per cento dei dirigenti è stato sostituito da uomini nuovi, con un'alta percentuale di operai e di donne, per cui ora la media della partecipazione alla direzione degli organismi di base di operai e di donne supera la media del partito stesso.

Nel corso di queste riunioni si è svolto un dibattito approfondito delle tesi congressuali rese note all'inizio dello scorso dicembre. Tale dibattito, si afferma negli ambienti del Posu, ha avuto punte maggiormente critiche che in precedenza; ne sono una prova i millecinquecento emendamenti alle tesi che sono stati approvati.

In particolare, questi argomenti del dibattito precongressuale si sono incentrati sulla necessità di una maggiore «democrazia» di base sul posto di lavoro (la principale critica è stata quella degli intralci burocratici che non permettono ancora alla base di far pienamente sentire la propria opinione e di partecipare alla direzione aziendale) e di una maggiore giustizia sociale, volta ad eliminare le sperequazioni ancora esistenti fra classi di lavoratori o all'interno degli strati di una stessa classe. Il dibattito che inizia domani viene considerato altamente costruttivo dagli organi direttivi del partito, anche se non privo di punte polemiche.

(Ansa)

GIUNGONO NOTIZIE CONFUSE DALLE ZONE DOVE PIU' VIOLENTI SONO GLI SCONTRI

Sugli altipiani del Vietnam cresce la pressione comunista

I governativi sono costretti a trasferire per via aerea il comando generale di un corpo d'armata - Saigon: una protesta ufficiale francese per l'uccisione del giornalista Leandri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 16

Le forze comuniste hanno attaccato la guarnigione governativa che presidia l'ex base americana di Camp Holloway, nei pressi di Pleiku, a 386 chilometri a Nord di Saigon, poche ore dopo il trasferimento segreto, per via aerea, del quartier generale del secondo corpo d'armata sudvietnamita da Pleiku verso una zona più sicura.

Le operazioni di trasferimento del comando e dell'equipaggiamento sono durate due giorni. E' la prima volta negli annali della guerra del Vietnam che viene presa una misura del genere a causa della crescente pressione vietcong. Un nuovo quartier generale è stato stabilito nella più sicura città costiera di Nha Trang, 225 chilometri più a Sud. I commando e i razzi comunisti hanno provocato anche oggi gravi danni, sia alla città assediata di Pleiku negli altipiani centrali, sia alla base aerea di Cu Hanh, a 4 chilometri ad Est della città.

A una settimana dall'inizio dell'offensiva comunista sugli altipiani, la situazione nel capoluogo di provincia di Ban Me Thout resta confusa. Tutte le comunicazioni aeree, terrestri e telefoniche con Saigon sono interrotte da lunedì. L'aviazione governativa ha bombardato per sette giorni la città e i suoi dintorni. I circa 75 mila abitanti di Ban Me Thuot hanno abbandonato la città fin dai primi giorni dell'attacco, quando le comunicazioni stradali non erano ancora bloccate. Una ventina di migliaia di profughi sono stati accolti nelle vicine province costiere di Khanh Hoa e di Ninh Thuan.

Su un altro fronte, quello di Tay Ninh, dove la situazione militare è gravemente peggiorata per le forze di Saigon nel corso dell'ultima settimana, le truppe governative hanno abbandonato un villaggio e due avamposti nei pressi della cittadina di Hieu Thien (ex Go Dau Ha), situata a 60 chilometri a Nord - Ovest di Saigon, sulla strada che porta a Tay Ninh e alla frontiera cambogiana. Il capoluogo della provincia (Tay Nihn) è stato progressivamente isolato da Saigon. Dopo la conquista di Tri Tam, nella zona delle piantagioni di gomma a Nord-Ovest di Saigon, i vietcong hanno accentuato la loro pressione contro un altro capoluogo di distretto, Khiem Han, situato a una ventina di chilometri a Sud di Tri Tam. Sabato i vietcong hanno cominciato a bombardare violentemente Khiem Han.

L'artiglieria comunista ha bombardato anche la base aerea di Bien Hoa nei pressi di Saigon, uccidendo due civili e ferendone tre stamane. Un ordigno esplosivo contenuto in una borsa è stato lanciato contro una caserma della polizia ad Hoc Mon, un sobborgo di Saigon, ferendo sette persone. Le forze governative sono state poste in stato di allarme nella zona di Saigon in seguito ai movimenti delle forze comuniste. Per la prima volta negli ultimi dieci mesi, il comando governativo ha ordinato voli di ricognizione sopra la capitale.

L'ambasciatore francese a Saigon Jean-Marie Merillon si è incontrato con il primo ministro sudvietnamita e con alcuni funzionari del ministero degli esteri per trasmettere la protesta del governo di Parigi per l'uccisione del giornalista Paul Leandri, dell'agenzia «France-Presse», e per chiedere che venga aperta un'inchiesta sulle circostanze della morte. L'ambasciatore ha chiesto inoltre che vengano inflitte sanzioni ai responsabili e che venga pagato un indennizzo. Ieri il ministro degli esteri francese Jean Sauvagnargues aveva convocato l'ambasciatore di Saigon a Parigi per esprimergli «lo stupore e l'indignazione» del governo francese.

Alan Dawson

SPINOLA GUARDATO A VISTA

Telefoto Ansa-Upi

San Paolo — Il generale Antonio de Spinola al suo arrivo all'albergo in cui ha preso alloggio. Come si vede, è guardato a vista da un gruppo di agenti, la mano pronta sulla fondina

NEL LAZIO

Protestano gli abitanti di ville abusive

Roma, 16

E' stato confermato che domani mattina inizierà la demolizione di 180 ville abusive costruite in località «La Lingua», tra il quartiere residenziale di «Casal Palocco» e Ostia, su un terreno «agricolo».

Per evitare la demolizione delle case, «un gruppo di mamme abitanti nella zona sequestrata dal pretore Infelisi» ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, affinché, «con un suo atto di clemenza e di suprema giustizia, come Capo dello Stato, come primo cittadino e come padre, intervenga a ricercare una giusta soluzione del dramma».

Esprimendo la preoccupazione che i loro mariti «possano fare cose gravi di fronte alle ruspe» (sarebbe stato progettato un blocco stradale «pacifico ed apolitico»), le firmatarie del telegramma hanno affermato: «Non abbiamo ville da milioni ma case che i nostri mariti ed i nostri figli hanno costruito lavorando anche il sabato e la domenica: abbiamo bonificato una zona paludosa, abbiamo portato del verde e non abbiamo tolto una pianta. Siamo pronti a riparare se abbiamo sbagliato, nei limiti delle nostre possibilità — è scritto nel telegramma — non siamo però pronte ad accettare le ruspe».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

LA CASA a prezzo bloccato
E' UNA INIZIATIVA
Impr. Costr. Edili
ARMANDO DE GREGORIO
Trieste - Via Pascoli, 10
Tel. 741-806 — 741375

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglierici ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240) di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 22113 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 22 marzo. Per queste 2 settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale FIUGGI a L. 320 al litro. 22113/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA milanese carrelli elevatori assume rappresentante esclusivista Trieste-Friuli. Scrivere Casella 7/B SPI 20100 Milano. 5800 P

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum Cassetta 43-E SPI 40121 Bologna. 5766 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: A112 '71, Fiat 600 '68, 850 '65 1100 R '66, 128 '71 '72 850 Special '70. Primula '69 '70. Ford Escort '73. Sunbean 1500 '73, Simca 1000 '70, '72, '73; Rallye 1 '72, Rallye 2 '73, 1100 Special '72, 1301 S '71. Automatica '73 Break '73. 22080 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich, via C. Battisti 20, tel. 272621. 124 coupé sport '72, 124 special nuova da immatricolare, Giulia 1300 super '72 '71, 126 '73, Volkswagen '72, 124 '68, Mini Cooper '70, 850 '69 ed altre. 22134 Q

ALLA Nuova concessionaria Ford, via Caboto 24, vasto assortimento veicoli, autocarri e furgoni usati. Escort 940 1100, 1300, Taunus 1300, 1600, Capri 1300, 1700, 2300, Fiat 128 Fam., 124 berlina, 128 2 e 4 porte, 125, 126, 127, 124 coupè, 1400 e 1600, 850 sport coupè, A. R. 1300 TI, 1750 GTV, e tante altre. Transit Diesel '73 44.000 km., A.R. A-12 autocarro '71, Fiat 238 furgone, finestrato e promiscuo '69, '70, '71. Estafette promiscuo '71. Possibilità di permutare usato per usato. Vendita anche senza cambiali. 113 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 132 '72, 124 '68, Spider '67, 128 '74, 127 '74, 71, 112 E '72, 850 S '69, '66, coupé '67, Junior 1300 '72, Fulvia coupé '71, Flavia 1.5 '68, Peugeot 1300 L '74, Capri 1300 '73, Opel Kadett '70, Mini Cooper 67, Renault D 4 '68. 22184 Q

BARCHE occasione e velieri Dufour al Piccolo Pavois di Porto S. Margherita: 29 marzo 6 aprile - Meta Mare 0421-81957. 5796 Q

CITROEN GS 1015 vende privato, telefono 415663 8-12. 42395 Q

HORIZON Nuova concessionaria via Caboto 24. Roulottes e barche usate: Elnagh 320 con veranda e stufa, del '70, Elnagh 4,35 con veranda frigo e 2 matrimoniali '72, Caravelair 4,50 con accessori vari '72, Roller Esmeralda 3,20 '72. Gommoni e barche con motori usati vari tipi e misure. 113 Q

KAWASAKI 500 4000 km vendo anche ratealmente 1.100.000, tel. 775779. 100 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 coupé, 127 due, tre porte, A 112, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Mini minor, Morris Cooper, J 5, Renault R 8. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia «Lancia-Autobianchi» di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19. Aperto mattinate festive. 22156 Q

MOTORSAILER Tortuga 8 metri 6 letti doppia cabina diesel 36 HP Meta Mare 0421/81957. 5795 Q

SCAFO 4 m plastica con carrello motore fuoribordo 20 cv come nuovo vendesi. Telef. 823793 mattinata. 42700 Q

126 73, 127 74, 128 70-74, 1500 C 66, 124 coupé 5 m 68, 850 coupé 70, Citroen 1000 75, Fulvia coupé 67, 125 68, visibile via Giulia 10. 100 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. LATTERIA completa rinnovata, avviata, centro, da richiedere macchina caffè, risultato Bar Bianco. Cedesi licenza superalcoolici trasferibile ovunque città. Aurora, Ginnastica uno. 10/R

A. ACIT. PROPONE lavanderie a gettone avviatissime reddito 15%. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248 R

AD aziendali statali parastatali prestiti contro cessione quinto stipendio interessi contenuti anticipi immediati finanziaria Crispi 8, tel. 741515 orario 15-19. 21942 R

ALBERGO - bar, eventualmente ristorante cedesi 25.000.000 - Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

ALIMENTARI-fruttaverdura zona Ponziana, bene avviato cedesi; altro piccolo supermarket, bellissimo, bene avviato vendesi 5.000.000; altro attualmente chiuso, tutte licenze vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22250 R

BAR superalcoolico, posteggio, tabacchi, totocalcio vendesi 26.000.000; altro tutte licenze, angolo, centrale vendesi 24 milioni; bar-gelateria, vastissimo posteggio, vendesi 60.000.000, intrattabili. Altri tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22250 R

CARTOLERIA centrale, adatta una persona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi. Altro zona S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 22343 R

LATTERIA caffè, paraggi Viale, restaurata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

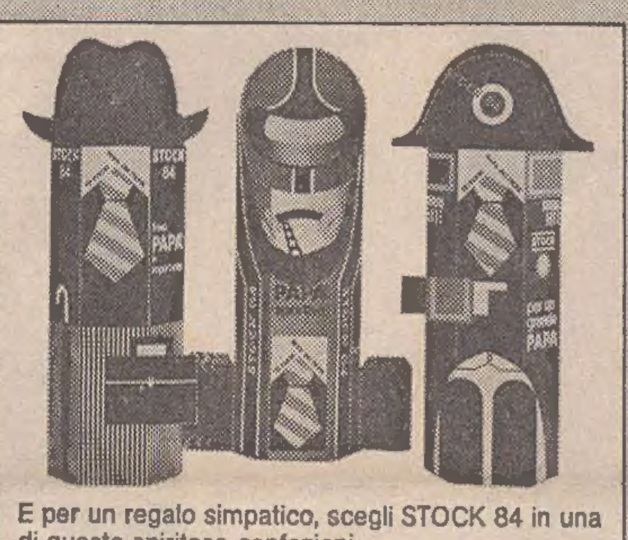
MACELLERIA Muggia moderna attrezzata due celle frigorifere offresi gestione. Tel. 271078. 42341 R



Per un regalo raffinato Stock84 e una creazione di Nazareno Gabrielli

Per la festa del papà regala un brandy prestigioso ed una raffinata creazione di un famoso stilista della pelle: STOCK 84 e un portadocumenti di Nazareno Gabrielli, in una elegante confezione.

19 marzo: c'è un regalo Stock per ogni papà.



E per un regalo simpatico, scegli STOCK 84 in una di queste spiritose confezioni.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Istanbul - Atene - Thessaloniki - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi e cuccette di Belgrado a Parigi) - (WL e cuccette Belgrado-Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
11.15 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
18.34 Ex *(Simplon Express)* Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma (4) - WL Mosca-Torino il venerdì)
20.04 D Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine

NEGOZIO bigiotteria-articoli regalo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

PANETTERIA zona centrale, ottimo lavoro vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 22250 R

PELLICCERIA ZONA CENTRALISSIMA cedesi rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 64953. 22348 R

PROFESSIONISTI assocerebbero esperto programmatore per impianto e gestione centro elaborazione dati. Massima riservatezza. Dettagliare manoscritti. Cassetta SPI 3 H. 42578 R

TRATTORIE bene avviate diverse zone vendonsi. Trattoria con giardino vendesi compreso immobile 24.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi alloggi con e senza mansarde strada per Longera, panoramici, tutti i comforts. Altri Gretta pressi Bonomea vende impresa Riccesi via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 42471 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina zona Gretta splendida vista golfo garage finiture di lusso mansarde o giardino privato vende Impresa I.E.G., via Falchi 2, tel. 750314, via Donota 3, tel. 60251. 42473 S

A.A.A. VENDESI casa, 6 camere, servizi, soffitta, riscaldamento, 1000 mq terreno panoramico mare. Villa 2 appartamenti lusso 2000 metri terreno, zona Grignano. Altri appartamenti, liberi, occupati vendonsi occasione. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 10 S

ACIT. PROPONE VILLA padronale 230 mq completamente arredata signorilmente 2000 mq giardino. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248 S

ACIT. PROPONE casetta rimessa nuovo ROZZOL 3 stanze cucina bagno posto macchina. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22248/1 S

ACIT. PROPONE locale ROZZOL 105 mq adatto deposito-magazzino garage 6 posti 7 milioni 500.000. Tel. 68810, via S. Lazazro 3. 22248/2 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI VARIE GRANDEZZE SETTEFONTANE - VASARI - D'ALVIANO - BENUSSI - RONCHETO. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A.I. NUOVI PRONTENTRATA ROIANO appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno servizi terrazza centralnafta ascensore vendonsi CON MUTUI GIA' CONCESSI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A.I. DUINO NUOVI PRONTENTRATA camera saloncino ogni comforts COMPLETAMENTE ARREDATO OCCASIONE 21.000.000 trattabili. ALTRO NUOVO 2 camere salone doppi servizi TERRAZZA VISTA MARE box auto tutti i comforts ANCHE ANNESSA MANSARDA. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270.

A.I. MANSARDE affittate con terrazzette palazzo centrale tutti comforts mq 43-56-63-75 vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

A.I. SISTIANA nuovi PRONTINGRESSO VISTA MARE camere soggiorno servizi e 2 camere saloncino servizi ogni comforts moderno vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 60270. 22096 S

A.I. COMMERCIALE NUOVO PRONTENTRATA VISTA MARE e PROPRIO GIARDINETTO 4 stanze cucina bagno posto auto e cantina centralnafta mutuo già concesso. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22096 S

ALPE del Nevegal a 10 km da Belluno, a 60 km da Cortina in bellissima costruzione tipo chalet vendiamo appartamentini. Per informazioni telefonare Gabetti S.a.s. - Udine tel. (0432) 61825-6-7-8-9. 5755 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione rifiniture accuratissime salone 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina vende 6.700.000 contanti rimanenza mutuo accordato. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22346/1 S

APPARTAMENTO camera, cucinino, soggiorno, piccolo orto, zona Industriale, seminuovo, vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE d'usato con 3 mesi di garanzia. Mini Cooper 72, Fiat 124 '67, Primula 65 C 69, 1500 C 66, Mehari 73, Simca Rally 2 73, R 12 TL 71-72, R 12 break 73, R 16 TS 72, moto Honda 500 73. Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 793940 - 762778.

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 - TS

RADIO RESETTI
VIA ROSSETTI 80/IA
(LATO FIERA)
TEL. 750725
IMPIANTI
ALTA FEDELTÀ
delle migliori marche:
ADC, Akai, AR, Bose, Dynaco, ESS, Excelsound, Garrard, Janszen, JBL, Jecklin-Float, KLH, Koss, Lenco, Luxman, Marantz, Ortofon, Pioneer, RCF, Scott, Shure, Sony, Superex, Superscope, Teac, Thorens.
...e altoparlanti per Kit:
Ciare, Coral, Heco

APPARTAMENTO seminuovo camera soggiorno cucinino bagno poggiolo quattordicimilioni vendesi Agenzia Pascoli 25. 22347 S

APPARTAMENTO seminuovo 3 camere cucina bagno poggiolo garage cantina ventunmilioni vendesi Agenzia Pascoli 25. 22347 S

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO libero 3 stanze cucina bagno riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22346/2 S

APPARTAMENTO via COMMERCIALE vista mare 2 stanze cucina bagno veranda vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22346 S

CENTRALISSIMI piazza Giotti angolo S. Francesco 3, 4 stanze occupati buon reddito finiture accurate. Tel. 31034. 42083 S

COMPERO casetta al mare zona costiera. Cassetta SPI 23 M. 42329 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI 3 camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO AUTONONO vendesi LIBERO 18 milioni tratt. ALTRI OCCUPATI due camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO 13.600.000, CONTANTI 8.000.000 rimanenza mutuo. ALTRO 2 camere cucina, bagno, RISCALDAMENTO 10 milioni 800.000, CONTANTI 6 milioni, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12 sul portone. Informazioni telefonare 60270. 22098 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, tutti i comforts. MANSARDE 2 stanze, cucina, bagno 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, bagno 12.000.000 in poi. ALTRO MARINA 5 stanze, cucina, bagno, MQ 160 vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22098 S

MAGAZZINO 400 mq zona Fiera vendesi 40.000.000; magazzino adibito barbiere, zona Settefontane vendesi. - Agenzia Gentile, Toro 8. 22252 S

OCCASIONE a Lignano Agenzia Eureka vende appartamenti, ville. Telefonare 0431 - 71950 - 71411. 5798 S

OCCASIONE liberi, 2 - tristanze grandi vendonsi 3.850.000 acconto, rimanenza rateale, visitare ore 14.30-16.30 Molino Vento 70. 22387 S

OCCASIONE (mansarda camera cameretta vuote, 3 affittate) vendesi 3.850.000 piccolo acconto saldo rateale, visitare ore 14.30-16.30 D'Azeglio 2 - V. 22387 S

PRESSI strada vecchia dell' Istria vendonsi ultimi costruendi appartamenti panoramici. Possibilità mutuo agevolato 7%. Informazioni telefonare 35986 ore 17.30-19.30. 42353 S

PRIVATO vende zona D'Alviano inintermediari 2 stanze grande cucina quarto piano tutti comforts vista mare 16.500.000. Tel. 767068. 42672 S

Z.Z.Z. VENDONSI appartamenti varie grandezze ogni comfort in palazzine panoramiche con box garage parcheggi esterni aree adibite a giardino. Disponibilità piani alti. Consegna luglio mutuo accordato. Studio Tecnico, 731318. 22329 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE alle Ginestre, gemma della riviera triestina, pronto un meraviglioso appartamento. Telefono 413333. 292/1 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CAMPING Lido di Panzano cerca gestori per bar-ristorante-self service e supermarket. Via Bagni 171 Monfalcone. Telefono 74202. 1435 V

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Dyane. L'auto in jeans.
A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi)
Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h
GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia 187/189 - Tel. 3555
MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Grado - Tel. 41101
TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo 33,
ang. Via Carpison, 1 - Tel. 762381
CITROËN DYANE

FINALMENTE
UNA BELLA NOTIZIA......
IN VIA MADONNINA 18
SI ACQUISTANO TUTTI I MOBILI ESPOSTI
AL PREZZO DI FABBRICA
Z

MOSTRE: AGRICOLA - PITTURA - PIANTE
CORSA CICLISTICA
MARCIALONGA
LUNA PARK
15 - 16 - 17 - 18 - 19 MARZO 1975
PERCOTO 1975
TRADIZIONALE FIERA DI SAN GIUSEPPE
ORCHESTRA E BALLETTO FOLK ROMAGNOLI
ATTRAZIONI VARIE
TRADIZIONALE PESCA DEL CAVALLO